SPORT DEL LUNEDÌ

CICLISMO

Vittoria in volata per il corridore italiano che brucia sul traguardo l'olandese Boogerd

Amstel: dalla nebbia esce Di Luca

VALKENBURG Un capolavoro nella nebbia e l'Amstel Gold Race rimane in mani italiane. L'anno scorso era stato Davide Rebellin a sfrecciare più veloce di tutti, questa volta tocca a Danilo Di Luca. Già terzo nel 2003, quarto un anno fa, l'abruzzese si porta a casa l'Amstel: nello sprint in leggera ascesa Di Luca ha bruciato tutti, compreso l'idolo di casa, Michael Boogerd. Un'altra beffa per lui, anzi una corsa che comincia a diventare maledetta: anche l'anno scorso finì secondo.

L'aveva detto Di Luca che il 2005 sarebbe stato l'anno del suo riscatto. Lasciata la Saeco sembra essere rinato. Prima la vittoria nel Giro dei Paesi Baschi, adesso l'Amstel, prima prova del trittico delle Ardenne e altro appuntamento importante del nuovo circuito Pro Tour. Il podio di Valkenburg sancisce il riscatto anche del ciclismo azzurro, dopo l'amarezza ai Mondiali. E con Di Luca ancora protagonista anche Rebellin, piazzatosi questa volta al quarto posto, bruciato da Mirko Celestino a completare un quadro generale da grandissima Italia.

Dunque due italiani sul podio in una giornata di gran freddo, tormentata anche dalla nebbia.

Ai piedi del Cauberg, la micidiale ascesa finale, tutto è ancora in bilico. Boogerd, spinto dal tifo, lancia una volata lunghissima. Nessuno sembra resistergli, tranne Di Luca, che a una trentina di metri dal traguardo lo infila.

A pagina XVII

Di Luca vittorioso al traguardo dell'Amstel Gold Race.

CALCIO SERIE A

La Juventus mitraglia il Lecce e si trova di nuovo sola in testa al campionato grazie allo scivolone del Milan. Al Livorno il derby con Firenze, Zoff contestato

Il Siena blocca il Diavolo, la Signora ringrazia

Controlli severi in tutti gli stadi. Le tifoserie si limitano a protestare a voce o con striscioni innocui

ROMA Scivolone inatteso del Milan a Siena e la Juventus allunga da sola al vertice, a +3 sui rossoneri. Non è più testa a testa a distanza tra le due candidate allo scudetto: i rossoneri infatti escono sconfitti 2-1 dal campo senese, mentre la squadra di Capello riscatta con il 5-2 in casa sul Lecce l'amara eliminazione dalla Champions League e si porta a + 3 in testa alla classifica. Prova d'orgoglio anche dell'Inter che vince in casa con il Cagliari, la Lazio s'impone a Bologna e realizza il sorpasso sulla Roma.

Movimentata anche la zona bassa della classifica: il derby toscano tra Livorno e Fiorentina mette nei guai i viola. Finisce 2-0 con doppietta di Lucarelli e la contestazione dei tifosi a Dino Zoff. La squadra di Della Valle con 32 punti è in piena zona retrocessione. Vince il Chievo con il Parma e anche per la formazione di Carmignani la situazione in classifica è tutt'altro che tranquilla. E anche il derby tra le ultime in classifica Brescia-Atalanta si accende nel finale con il rigore concesso ai padroni di casa da De Santis a tempo scaduto e fatto ripetere.: così il Brescia guadagna tre punti che la riportano sopra all' Atalanta, fanalino di coda.

Sul fronte sicurezza invece nessuna sorpre sanella prima domenica di «tolleranza zero». Certo, qualche fumogeno compare e diverse sono le manifestazioni di insofferenza degli ultras al nuovo corso, ma tutto rimane entro un clima di civiltà.

La partita più a rischio era Brescia-Atalanta, ma la parola d'ordine degli ultras è stata «non cadiamo nella trappola dello Stato, al termine di una settimana di repressione».

Particolarmente minuziosi i controlli al Meazza, rimasto peraltro mezzo vuoto, e nessun episodio a rischio-partita. A Livorno, che ospitava il derby toscano con la Fiorentina, la curva nord è rimasta quasi vuota per i primi 10'. Il cuore del tifo amaranto ha voluto così sottolineare i presunti abusi delle forze dell'ordine la domenica precedente.

Plateale protesta dei tifosi anche a Bologna, ma qui a sfondo... economico. I sostenitori della squadra di casa hanno voltato le spalle ai laziali, accusati di essere rappresentanti di «quelli che non vorrebbero pagare le tasse». Il tutto accompagnato da cori «non pagate mai» e da uno striscione «Lotito mago del pulito e di colpo il debito è sparito».

Alle pagine II e III

Controlli a San Siro: anche gli striscioni devono essere mostrati prima dell'ingresso.

SERIE B

Dopo il punto con il Genoa, la Triestina è al lavoro per la partita di Bari in programma mercoledì

Pari annunciato ma senza macchia

TRIESTE C'era anche un investigatore della Figc sabato sera al «Rocco», inviato dall'Ufficio indagini dopo che la Snai aveva sospeso la quota sulla partita in seguito allo sproporzionato volume di gioco registrato sul pareggio, in particolare sullo 0-0. Il signor Coletta forse è rimasto perplesso per il basso numero di falli (poca cattiveria agonistica) ma non deve aver ravvisato irregolarità. Pareggi come quello tra Triestina e Genoa se ne vedono parecchi nel girone di ritorno. Basta accontentarsi. L'Unione ora è al lavoro per preparare la partita di Bari del turno infrasettimanasle di mercoledì. Praticamente uno spareggio-salvezza.

A pagina IV

Parola sembra inginocchiarsi di fronte a Giovanni Tedesco nell'incontro di sabato sera al Rocco. In effetti si è trattato di una partita molto corretta, come dimostra il basso numero di falli commessi da entrambe le formazioni. (Foto Lasorte)

MOTOCICLISMO

Nella MotoGp vittoria a sorpresa del brasiliano Barros che tiene testa a Valentino sul circuito dell'Estoril

Gibernau scivola ma Rossi non approfitta

Sfortunata prova del catalano che tenta la fuga. Biaggi rivede il podio: terzo

Valentino Rossi (a sinistra) innaffia il rivale brasiliano Alex Barros sul podio dell'Estoril.

ESTORIL Un'altra smorfia per Sete Gibernau, un altro sorriso per Valentino Rossi. Lo spagnolo è caduto nuovamente nel Gp del Portogallo, spianando la strada al successo del brasiliano Alexandre Barros, il pesarese s'è accontentato di un secondo posto che gli consente di conservare la leadership del mondiale della MotoGp dopo le prime due prove stagionali. La gara è stata condizionata dagli spruzzi di pioggia che hanno reso viscide le prime curve del tracciato lusitano, come quella in fondo al lungo rettilineo all' uscita della quale s'è spalmata malamente sull'asfalto tutta la voglia di rivalsa di Gibernau dopo la sportellata di Jerez.

Tra scintille di rabbia e quelle della sua Honda grattata dall'impatto sul bitume, è finita la sua fuga iniziata al via e conclusasi solamente con quella scivolata all'inizio del giro numero diciassette. Da quel momento in poi è diventato realtà il sogno di Barros, trentaquattrenne paulista al suo settimo successo in carriera dopo ben 243 Gp. Non vinceva dal Gp di Valencia del 2002, è tornato a vincere all'Estoril in un week-end che l'ha visto svettare sia in prova sia in gara con la Honda privata del Team Camel, mentre terza s'è piazzata quella ufficiale di Max Biaggi. Melandri quarto, Capirossi indietro.

A pagina XVIII

BASKET

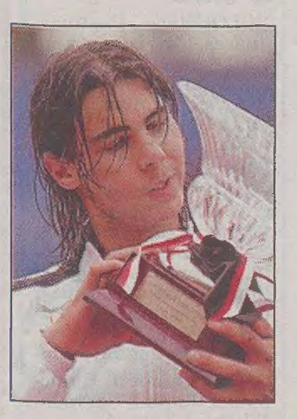
L'Acegas sbanca Fossombrone

FOSSOMBRONE Seconda vittoria esterna consecutiva in quattro giorni per l'Acegas Trieste che piega anche il Fossombrone (68-72) nell'ultima partita della regular season. Gran prova di Ciampi, ma tutta la squadra sembra in forma per i play-off.

A pagina XV

TENNIS

Lo spagnolo Nadal incoronato re dei Masters di Montecarlo


Rafael Nadal

MONTECARLO È Rafael Nadal il vincitore del torneo di Montecarlo. Il tennista spagnolo, testa di serie n. 11, ha sovvertito il pronostico e si è aggiudicato ieri la finale con l'argentino Guillermo Coria, n. 6 del tabellone e campione uscente, per 6-3, 6-1, 0-6, 7-5.

Ma Montecarlo ha visto soprattutto la sconfitta di Roger Federer, venuto a provare la terra rossa in vista del Roland Garros, ad opera del diciannovenne francese Gasquet, eliminato a sua volta proprio da Nadal.

TOTOCALCIO Concorso n. 26

Bologna-Lazio	1-2	2
Brescia-Atalanta	1-0	1
Chievo-Parma	2-0	1
Inter-Cagliari	2-0	1
Juventus-Lecce	5-2	1
Livorno-Fiorentina	2-0	1
Siena-Milan	2-1	1
Chieti-Avellino	1-2	2
Como-Frosinone	1-2	2
Grosseto-Lucchese	0-0	X
Martina-Giulianova	2-1	1
Pro Patria-Pavia	3-3	X
Rimini-Reggiana	0-0	X
Sangiovannese-Sassari T.	0-0	X

Montepremi: € 2.253.957,39
Montepremi per il 9 € 699.055,83
Nessun vincitore con punti 14
Ai 70 vincitori con punti 13 vanno € 8950
Ai 1238 vincitori con punti 12 vanno € 506
Ai 159 vincitori con punti 9 vanno € 4287

TOTOGOL Concorso n. 26

3 1 2 2 4 2 3 3 3 1 3 4 1 1

Montepremi € 728.204,21
Nessun vincitore con p. 14
Nessun vincitore con p. 13
Ai 5 vincitori con punti 12 vanno € 30.196,00
Ai 49 vincitori con punti 11 vanno € 3.594,00

BIG MATCH Scommessa n. 16

GRUPPO 1	
Bologna-Lazio	2
Chievo-Parma	1
Inter-Cagliari	1
Chieti-Avellino	2
Pisa-Prato	2
Willem-Psv Eindhoven	–
GRUPPO 2	
Brescia-Atalanta	1
Livorno-Fiorentina	1
Siena-Milan	X
Pistoiese-Acirale	–
Teramo-Lanciano	1
Az Aikmaar-Nac Breda	X
GRUPPO 3	
Juventus-Lecce	A
Newcastle-Manchester	A
Rimini-Reggiana	0-0

Montepremi € 605.488,77
Ai 6 vincitori € 100.914,79

TOTIP Concorso n. 16

1.a corsa:	X
	1
2.a corsa:	1
	1X2
3.a corsa:	1
	2
4.a corsa:	X
	2
5.a corsa:	2
	X
6.a corsa:	1
	1X2
corsa + :	2
	4

Montepremi € 136.363,27
Jackpot € 34.090,81
Ai 2 vincitori con p. 14 € 17.045,41
Agli 8 vincitori con p. 12 € 4.261,36

SERIE A

31.A GIORNATA La formazione rossonera non tiene il vantaggio di Crespo e i toscani rimontano con Chiesa e Cozza

Il Milan a Siena ha un brutto risveglio

L'assenza di Pirlo spiega una manovra farraginosa e alcune disattenzioni in difesa

IL PUNTO

Giornata movimentata sia in testa che in coda

ROMA Scivolone inatteso del Milan a Siena e la Juventus allunga da sola al vertice, a +3 sui rossoneri.

Non è più testa a testa a distanza tra le due candidate allo scudetto: i rossoneri infatti escono sconfitti 2-1 dal campo senese, mentre la squadra di Capello riscatta con il 5-2 in casa sul Lecce (tripletta di Ibrahimovic e ritorno al gol di Nedved dopo l'infortunio) l'amara eliminazione dalla Champions League e si porta a + 3 in testa alla classifica.

Prova d'orgoglio anche dell'Inter che vince in casa con il Cagliari, la Lazio s'impone a Bologna e realizza il sorpasso sulla Roma. In coda il Chievo scavalca il Parma battendolo nello scontro diretto, sconfitta e contestata la Fiorentina a Livorno. Il Brescia supera in extremis su rigore, fatto ripetere, l'Atalanta.

Zdenek Zeman

Giornata dunque all' insegna di qualche colpo di scena, la 31.a, tanto in testa quanto in coda: la Juve approfitta dello sgambetto fatto dal Siena al Milan per riprendersi il primato solitario. Allo stadio delle Alpi il match tra Capello e Zeman è tutto a favore del tecnico friulano che rimonta l'1-0 dei pugliesi in avvio grazie alla bella rovesciata con cui Vucinic aveva fatto tremare i bianconeri. Ma è durato poco perchè Appiah prima e poi Ibrahimovic, autore di una tripletta, e ancora Nedved, portano sul 5-1 il risultato. In chiusura un rigore trasformato da Dalla Bona riduce lo svantaggio del Lecce.

A Siena intanto la squadra di De Canio riesce a rimontare l'1-0 con cui Crespo aveva regalato il momentaneo vantaggio dei rossoneri: Chiesa prima e Cozza dopo firmano lo storico successo del Siena.

L'Inter conquista con la forza i tre punti che servono per tenere stretto almeno il terzo posto in classifica, dopo l'uscita di scena anche dall' Europa: 2-0 al Cagliari con i gol di Ze Maria e Martins. Rimonta anche la Lazio al Dall'Ara e alla rete di Giunti che aveva portato sull'1-0 il Bologna replica con Oddo dal dischetto e poi con Rocchi. Tre punti che permettono alla squadra di Papadopulo di arrivare a quota 40 e scavalcare la Roma.

Movimentata anche la zona bassa della classifica: il derby toscano tra Livorno e Fiorentina mette nei guai i viola. Finisce 2-0 con doppietta di Lucarelli e la contestazione dei tifosi a Dino Zoff. La squadra di Della Valle con 32 punti è in piena zona retrocessione.

Vince il Chievo con il Parma e anche per la formazione di Carmignani la situazione in classifica è tutt' altro che tranquilla, considerata anche la vittoria del Siena, una delle avversarie nella lotta per non retrocedere. E anche il derby tra le ultime in classifica Brescia-Atalanta, piatto per novanta minuti, si accende nel finale con il rigore concesso ai padroni di casa da De Santis a tempi regolamentari scaduti. Di Biagio dagli undici metri si fa parare, ma il direttore di gara comanda di ripetere il tiro tra le proteste dei bergamaschi: al secondo tentativo Di Biagio non fallisce e il Brescia guadagna tre punti che la riportano sopra all'Atalanta, fanalino di coda.

SIENA Chi è superstizioso avrà materiale su cui discutere. E soprattutto i milanisti potranno incominciare a pensare a una maledizione bianconera. Perchè il Siena, che sgambetta il Milan nella corsa verso il titolo, veste proprio quel bianconero che inevitabilmente richiama la Juve. E se il bianconero diventa una colorazione che può togliere il sonno al clan milanista, anche la Toscana si sta rivelando indigesta alla squadra di Ancelotti: l'ultima sconfitta esterna l'aveva subita a Livorno e anche allora era assente Pirlo. Certo è, che se Collina non avesse annullato un gol apparentemente valido a Sheva, forse sarebbe stata un'altra storia.

Ricorrenze e cromatismi a parte, il Siena rompe l'equilibro in vetta al campionato dopo sei giornate in cui Milan e Juve andavano a braccetto. La squadra di Ancelotti accusa maledettamente l'assenza di Pirlo. Senza il suo metronomo, il Milan perde geometrie e soprattutto perde la fonte del gioco. Rui Costa ce la mette tutta per non farlo rimpiangere, ma non riesce a sostituirlo. Giochicchia il portoghese; parte spaesato, cresce, si fa vedere un paio di conclusioni, ma non dà mai il La ad azioni che possono trasformarsi in spunti favorevoli per gli attaccanti. Se alla scarsa vena di Rui Costa si aggiunge il pomeriggio storto della difesa, si capisce perchè i rossoneri non riescono a fare risultato.

Il Milan tiene comunque sotto il Siena che De Canio manda in campo assai coperto. Ma alla fine le scelte del tecnico toscano risultano vincenti: mentre i rossoneri fanno la partita, i toscani occupano bene ogni parte del campo e sono bravi a ripartire in contropiede. Tudor a uomo su Kakà, tre difensori centrali (Portanova, Mignani, Colonnese) a dividersi Sheva e Crespo, Pasquale pronto a dare una mano, tanto che finirà per fare il quarto difensore, sono mosse che danno frutti.

Al 10' l' episodio della rete annullata a Shevchenko. Tudor centra la traversa su cross di Alberto: è il primo scricchiolio nella retroguarda rossonera (17'). Maldini non è in serata e al 25' un suo liscio libera Chiesa: conclusione ravvicinata e miracolo di Dida. Il Siena c'è, ma il Milan cresce: Gattuso e Ambrosini cominciano a macinare palloni, Kakà guizza da tutte le parti.

Nella ripresa il Siena indietreggia e al 18' cade: lancio di Gattuso per Crespo, tutta la difesa senese sale, ma non Taddei che lascia l'argentino in gioco e gli permette di battere Manninger facendogli passare la palla tra le gambe.

Gattuso colpisce una traversa con un tiro da fuori (33'), ma il Siena non ci sta a sprofondare e reagisce. Su una azione di angolo trova il pari. Chiesa prima colpisce il palo, poi sulla respinta calcia ancora: Dida è a terra, Rui Costa devia la sfera ancora sul palo e poi in rete. Al 41', dopo una indecisione di Stam, Pasquale riparte come un missile e crossa una palla deliziosa: la retroguardia rossonera è tagliata fuori, Kaladze non chiude su Cozza che di testa batte Dida.

Siena 2
Milan 1

MARCATORI: st 18' Crespo, 27' Chiesa, 41' Cozza.

SIENA: Manninger, Mignani, Colonnese, Portanova, Alberto (25' st Maccarone), D'Aversa, Tudor, Vergassola, Pasquale (43' st Argili), Taddei, Chiesa (35' st Cozza). All. De Canio.

MILAN: Dida, Cafu, Maldini, Stam, Kaladze, Gattuso (31' st Serginho), Rui Costa (31' st Seedorf), Ambrosini, Kakà, Shevchenko, Crespo. All. Ancelotti.

ARBITRO: Collina.

NOTE: nessun ammonito.

Cozza esulta per il gol della vittoria sulle spalle del compagno di squadra D'Aversa.

Cristiano Lucarelli al rientro ha segnato due gol.

Una doppietta dell'attaccante del Livorno rende sempre più difficile la posizione di Zoff

Lucarelli fa piangere la Fiorentina

LIVORNO Con una doppietta di Cristiano Lucarelli il Livorno si è aggiudicato il derby con la Fiorentina (2-0) regalando una grande soddisfazione ai propri tifosi che sono esplosi di gioia inneggiando all'attaccante giunto a quota 14 reti, mentre quelli viola hanno lanciato slogan e fischi contro i giocatori e contestato per la prima volta Zoff invitato con uno striscione ad andarsene.

Con la sconfitta, la quinta in sei trasferte sotto la gestione-Zoff e in concomitanza con i successi di Chievo e Siena, la Fiorentina è sprofondata al terz'ultimo posto.

Nella Fiorentina sono emerse ancora una volta tutte le carenze di gioco e caratteriali che hanno finora condizionato la stagione. Dal canto suo il Livorno, grazie a Lucarelli e all'ennesima prestazione non bella ma ardimentosa, ha confermato la sua forza tra le mura amiche: in sette gare casalinghe sotto la gestione-Donadoni gli amaranto hanno ottenuto quattro successi e tre pareggi.

Formazione senza sorprese quella di Zoff, con Miccoli titolare (anche se confermerà di non essere ancora al meglio, tanto da essere sostituito a inizio ripresa) e Chiellini, atteso e fischiato ex di turno. Tante novità nel Livorno alle prese con le assenze di Amelia, Vargas e Passoni: quest'ultimo è stato sostituito dal ghanese Osei, 23 anni, al debutto assoluto, quindi spazio a Grandoni e Pfertzel (esclusi Balleri e Vigiani). Rispetto a domenica sono rientrati, dopo la squalifica, Galante e Cristiano Lucarelli. L'attaccante amaranto si è confermato anche stavolta l'anima e l'arma in più.

I viola si sono affacciati per primi in area avversaria ma sono stati gli amaranto a passare al 13' grazie a un calcio di rigore concesso dal toscano Bertini per un fallo netto di Ariatti su Protti: il capitano è il rigorista ufficiale ma stavolta ha lasciato che sul dischetto andasse Lucarelli che non ha sbagliato. Sotto di un gol, la Fiorentina ha provato a reagire con Miccoli, Ariatti e Pazzini (su un suo colpo di testa Mareggini s'è salvato in angolo) ma la manovra era troppo laboriosa e poco creativa e il Livorno ha aspettato l'attimo giusto per colpire di nuovo: è arrivato al 42' quando Protti da metà campo ha lanciato splendidamente Cristiano Lucarelli che ha dribblato Dainelli e superato Cejas da posizione angolata.

Livorno 2
Fiorentina 0

MARCATORI: pt 13' (rig) e 42' C. Lucarelli.
LIVORNO: Mareggini, Grandoni, A. Lucarelli, Galante (13' st Melara), Pfertzel, Vidigal, Osei, Grauso, Doga (36' st Ruotolo), Protti (29' st Paulinho), C. Lucarelli. All. Donadoni.
FIORENTINA: Cejas, Maggio, Ujfalusi, Dainelli, Chiellini, Ariatti, Maresca, Donadel (1' st Obodo), Jorgensen (20' st Riganò), Pazzini, Miccoli (1' st Fantini). All. Zoff.
ARBITRO: Bertini.
NOTE: ammoniti Grauso, Protti.

Accolti da lazzi di scherno a Bologna per le tasse rateizzate, i biancocelesti raggiungono e superano i rossoblù nei secondi 45'

La Lazio spegne ogni polemica nella ripresa

Giunti e Giannichedda in lotta a centrocampo.

BOLOGNA La Lazio vince 2-1 a Bologna, con un secondo tempo dominato e una grande parata di Peruzzi all'ultimo secondo, e s'arrampica solitaria al settimo posto (a quota 40), saltando in un colpo cinque squadre. C'è stata polemica per le tasse rateizzate della Lazio e polemica ha pure aperto la sfida, con tutta la curva del Bologna e parte dei distinti, che proprio in segno di protesta aveva girato le spalle alla lettura della formazione di Papadopulo. «Io pago le tasse» - riassumeva bene il messaggio uno striscione.

La Lazio, brutta e amorfa nel primo tempo, quando era finita sotto 1-0, s'è presa la partita nella ripresa. Dopo appena 8' Oddo, che pure aveva sofferto nei primi 45', ha messo dentro il rigore fischiato (giustamente) per fallo di Gamberini su incursione di Giannichedda. Il centrocampista s'è poi dimostrato il migliore in campo al 29', quando ha rubato palla, s'è divorato un pezzo di campo per poi lanciare Rocchi: l'attaccante ha ripagato con un gran gol, scappando via a Juarez e aggirando Pagliuca, segnando a porta spalancata. Un colpo alto, calciato in scivolata, per evitare l'ultimo intervento del difensore rossoblù.

Da lì in poi, la Lazio avrebbe potuto comodamente segnare il terzo gol ancora con Rocchi, ipnotizzato da Pagliuca (al 35'), Bazzani, tiro a lato (36') e Dabo, il cui tiro è stato ancora deviato dal numero 1 rossoblù.

Il Bologna è esistito solo in avvio di partita, quando l'area di Peruzzi pareva un flipper: al 5', sul corner di Bellucci, prima la deviazione aerea di un difensore biancazzurro si stampava sulla traversa, poi, sulla ribattutta, Capùano centrava il palo, mentre sull'ennesimo rimpallo, sempre sul numero 32 rossoblù, il portiere salvava in tuffo. Dieci minuti più tardi la squadra di Mazzone è andata in vantaggio con un altro colpo di biliardo, perchè la punizione di seconda, che Giunti ha tirato dopo aver appoggiato su Bellucci, s'è infilata sotto la barriera della Lazio e una suola l'ha deviata ingannando il tuffo di Peruzzi.

I bolognesi hanno tentato subito di chiudere il discorso ma Nervo ha spedito fuori il forte diagonale. Unica occasione laziale nel tempo, una punizione che al 41' Oddo ha sparato a lato.

Dopo la pausa la musica è cambiata e sono arrivati i gol della Lazio a chiudere ogni discorso e anche ogni polemica.

Bologna 1
Lazio 2

MARCATORI: pt 15' Giunti, st 8' Oddo (rig.), 29' Rocchi.

BOLOGNA: Pagliuca, Juarez, Torrisi, Gamberini, Nervo (33' st Binotto), Giunti (1' st Loviso), Colucci, Capuano, Bellucci, Meghni (30' st Cipriani), Tare. All. Mazzone.

LAZIO: Peruzzi, Siviglia, Couto, Zauri, Oddo (33' st Cesar), Giannichedda, Dabo, E. Filippini, Liverani (1' st A. Filippini), Rocchi, Muzzi (14' st Bazzani). All. Papadopulo.

ARBITRO: Tagliavento.

NOTE: ammoniti Colucci, E. Filippini, Nervo, A. Filippini, Torrisi.

SpazioPro
Un nuovo punto di partenza per i professionisti.

SERIE A

RISULTATI

Bologna-Lazio	1-2
Brescia-Atalanta	1-0
Chievo-Parma	2-0
Inter-Cagliari	2-0
Juventus-Lecce	5-2
Livorno-Fiorentina	2-0
Messina-Udinese	1-0
Roma-Reggina	1-2
Sampdoria-Palermo	1-0
Siena-Milan	2-1

PROSSIMO TURNO

Cagliari-Lazio
Fiorentina-Messina
Juventus-Inter
Lecce-Bologna
Milan-Chievo
Palermo-Brescia
Parma-Sampdoria
Reggina-Atalanta
Roma-Siena
Udinese-Livorno

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Juventus	70	31	21	7	3	15	12	2	1	16	9	5	2	55	21	9
Milan	67	31	20	7	4	15	9	4	2	16	11	3	2	51	20	6
Inter	56	31	13	17	1	16	9	6	1	15	4	11	0	56	35	-7
Sampdoria	51	31	15	6	10	16	8	3	5	15	7	3	5	33	23	-12
Udinese	49	31	14	7	10	15	7	4	4	16	7	3	6	46	33	-12
Palermo	47	31	12	11	8	15	9	3	3	16	3	8	5	36	31	-14
Lazio	40	31	11	7	13	16	6	5	5	15	5	2	8	40	41	-23
Cagliari	39	31	10	9	12	15	9	5	1	16	1	4	11	44	50	-22
Livorno	39	31	10	9	12	16	8	4	4	15	2	5	8	37	43	-24
Messina	39	31	10	9	12	15	8	5	2	16	2	4	10	34	42	-22
Roma	39	31	10	9	12	15	6	5	4	16	4	4	8	50	50	-22
Bologna	38	31	9	11	11	16	6	5	5	15	3	6	6	29	29	-25
Reggina	38	31	10	8	13	16	7	3	6	15	3	5	7	31	38	-25
Lecce	37	31	9	10	12	15	7	5	3	16	2	5	9	53	58	-24
Chievo	34	31	9	7	15	16	7	4	5	15	2	3	10	26	43	-29
Parma	33	31	8	9	14	15	6	7	2	16	2	2	12	36	51	-28
Siena	33	31	6	15	10	16	4	8	4	15	2	7	6	32	45	-30
Fiorentina	32	31	7	11	13	15	6	5	4	16	1	6	9	34	45	-29
Brescia	30	31	8	6	17	16	4	3	9	15	4	3	8	26	41	-33
Atalanta	27	31	6	9	16	16	5	6	5	15	1	3	11	29	39	-36

Classifica Marcatori: 20 Reti: Montella V. (20 Roma); 16 Reti: Gilardino A. (16 Parma, 3 rig.); 15 Reti: Adriano L. (15 Inter, 2 rig.), Ibrahimovic Z. (15 Juventus, 1 rig.); 14 Reti: Esposito M. (14 Cagliari), Lucarelli C. (14 Livorno, 2 rig.), Shevchenko A. (14 Milan, 1 rig.), Toni L. (14 Palermo, 1 rig.); 12 Reti: Bojinov V. (11 Lecce - 1 Fiorentina), Del Piero A. (12 Juventus, 4 rig.), Di Michele D. (12 Udinese), Flachi F. (12 Sampdoria, 5 rig.), Totti F. (12 Roma, 3 rig.), Vucinic M. (12 Lecce); 11 Reti: Crespo H. (11 Milan);

BCC CREDITO COOPERATIVO
Friuli Venezia Giulia

SERIE A

31.A GIORNATA L'attaccante bosniaco-scandinavo autore di una tripletta che fa dimenticare il gol iniziale di Vucinic

Il Lecce fa paura, Ibra rassicura la Juve

Del Piero incappa in un pomeriggio nero e Capello lo sostituisce dopo il primo tempo

Juventus 5
Lecce 2

MARCATORI: pt 6' Vucinic, 15' Appiah, 33' e 42' Ibrahimovic, st 10' Nedved, 37' Ibrahimovic, 41' Dalla Bona (rig.).
JUVENTUS: Buffon, Pessotto (32' st Birindelli), Thuram, Cannavaro, Zambrotta, Camoranesi, Appiah, Tacchinardi (10' st Blasi), Nedved, Del Piero (1' st Zalayeta), Ibrahimovic. All. Capello.
LECCE: Sicignano, Diamoutene, Paci, Stovini, Rullo, Cassetti (36' st Eremenko), Dalla Bona, Giacomazzi, Valdes (44' Konan), Vucinic, Pinardi (25' st Mattioli). All. Zeman.
ARBITRO: Trefoloni.
NOTE: ammonito Cassetti.

TORINO Dall'inferno al paradiso. In soli tre giorni, la Signora passa dalla crisi depressiva del dopo- Liverpool all'euforia da primato. Complici dell'evento, il solito Lecce di Zeman, masochista all'inverosimile, e il Milan a Siena, che regala dieci minuti finali di esaltazione ai mesti tifosi bianconeri reduci dal mercoledì bestiale.

Il Lecce prende subito in mano la partita, segna, butta sale sulle ferite bianconere e non si accontenta, infierisce creando tre palle gol. Poi, il black out: basta sbagliare clamorosamente un fuorigioco (a metà campo!) e la Juve ringrazia, con il pari di Appiah tutto solo in area come avviene nelle partite da oratorio. Poi, altro errore puerile: Ibrahimovic viene lasciato solo in area ad aggiustarsi la palla a piacere e da uno come lui non si può che aspettarti il peggio. Non basta: palla regalata a Camoranesi due minuti dopo, Ibrahimovic negli spazi è devastante e fa 3-1, tutto ribaltato in venti minuti e tutti a casa.

Non ha storia la ripresa, se non per merito del Milan, che decide di entrare anche lui in scena: passa in vantaggio tra le urla di disapprovazione della curva, ma si fa rimontare e superare dal Siena, tra gli osanna della stessa curva incredula.

Insomma, è difficile valutare il peso della svolta bianconera. Certo, la squadra ha reagito con carattere e lucidità al momento terribile in cui il Lecce, passato in vantaggio, ha riportato alla mente i fantasmi del Liverpool, rimossi a fatica in tre giorni. Ma di sicuro è stata determinante nella recita bianconera la parte di copione affidata al Lecce.

È impossibile chiedere alla filosofia di Zeman di difendere un vantaggio, ma non sarebbe una pretesa eccessiva aspettarsi dai giocatori una maggiore applicazione nella fase difensiva. Sta di fatto che la Juventus si è trovata spazi enormi a disposizione come non mai e infatti ha giocato una partita piacevole, sorprendendo in positivo chi per tutta la stagione l'ha vista esprimere un gioco assai brutto.

Il più esaltato dalla giornata zemaniana è Ibrahimobic, straripante, ma è anche rinato Nedved e Appiah ha dimostrato di non meritare l'accantonamento perenne che gli ha riservato Capello. Malissimo invece Del Piero, che andava a trenta all'ora contro i cento degli avversari: un paio di volte è stato rimontato in maniera imbarazzante a dieci metri dal gol, tutto solo. Capello non ci ha pensato due volte a toglierlo e siccome il Milan è caduto a Siena, il caso si spegne subito, ma occorre ricordare che Trezeguet non ci sarà più per tutta la stagione e che non tutte le difese avversarie sono generose come quella giallorossa.

Alessandro Del Piero

Del Piero diventa il punto interrogativo numero uno per questo finale di stagione, perchè può diventare l'ago della bilancia della lotta scudetto.

Adesso, comunque, la Juve si ritrova più forte in classifica e nella testa. Non è poco, ma la squadra di Capello mercoledì affronta l'Inter probabilmente ancora senza Emerson, che ha la pubalgia e il suo sostituto, Tacchinardi, lo ha fatto solo rimpiangere. Tra cerotti, carattere e contraddizioni, la Signora si trova quindi a più tre in classifica e non lo avrebbe certo sperato alla vigilia. È anche vero che il Lecce in attacco fa sul serio e quindi le notevoli sofferenze (tra l'altro il gol annullato a Konan era regolare) che ha causato alla Juventus sono da considerare abbastanza fisiologiche. Certo, se Ibrahimovic regalerà altre giornate come quella di ieri pomeriggio, il Milan si deve davvero preoccupare.

Naturalmente il dg Moggi è soddisfatto del primato e fa i complimenti al tecnico del Siena De Canio per la vittoria sul Milan. «Tre punti più del Milan sono importanti per amministrare le partite che restano da giocare - prosegue Moggi - Ma campionato non è ancora deciso». Per il dg bianconero «pochi avrebbero fatto una partita così dopo una delusione come quella col Liverpool. Abbiamo dimostrato la nostra forza e quello che valiamo. La panchina corta? Abbiamo la panchina giusta. Se siamo arrivati dove siamo arrivati vuol dire che valiamo più degli altri».

Zlatan Ibrahimovic orgoglioso dei tre gol segnati contro il Lecce di Zeman.

Tra Moggi e Zeman saluti solo formali

TORINO «Zeman? Come uomo non lo conosco bene, ma come allenatore è un buon allenatore». Botta e risposta tra il tecnico del Lecce e il dg della Juventus, Moggi. I due si sono salutati. «Non vedo perchè non avrei dovuto farlo - spiega Moggi - Non ho niente da nascondere. E poi lasciamo perdere questa polemiche».

«A Torino c'è un brutto clima, quest'aria non ci fa decisamente bene. Abbiamo cominciato bene ma poi anche oggi non siamo riusciti a dare continuità al nostro gioco. Poi abbiamo fatto due sciocchezze in difesa, pagate care, e ci siamo disuniti». Così Zdenek Zeman commenta la sconfitta della sua squadra a Torino. Con una precisazione che il boemo tiene a fare: «Comunque fare tre gol alla Juventus, perchè secondo me la rete di Konan era regolare, è un grande merito».

Zeman ha salutato il suo nemico Moggi? «Sì, Moggi l'ho salutato, mica lo potevo spingere. Ma come ci si saluta, dipende dal grado di conoscenza. Io non conosco bene Moggi e, visti i precedenti, non credo che prenderei un caffè con lui».

I sardi senza Zola e Suazo sono stati avversari teneri per i nerazzurri dopo la bufera dell'Uefa

Compitino facile per l'Inter contro il Cagliari

Ze Maria e Martins in gol e Vieri che stenta ancora e parte dalla panchina

Inter 2
Cagliari 0

MARCATORI: pt 40' Ze Maria, st 20' Martins.
INTER: Toldo, J. Zanetti, Materazzi (27' st Gamarra), Mihajlovic, Favalli (40' st Van Der Meyde), Ze Maria, Veron, Cambiasso, Kily Gonzalez, Cruz (25' st Vieri), Martins. All. Mancini.
CAGLIARI: Iezzo, Lopez, Maltagliati (38' st Loria), Bega, Agostini, Abeijon (27' st Albino), Conti, Gobbi, Esposito, Bianchi, Langella (32' st Alvarez). All. Arrigoni.
ARBITRO: Saccani.
NOTE: ammoniti Bega, Ze Maria, Gobbi, Materazzi e Lopez.

MILANO Vincere: non c'era bisogno di altro per l'Inter in una gara che poteva essere ben più complicata, dal punto di vista ambientale. Sul campo il solito Cagliari da trasferta ha reso le cose piuttosto facili per i nerazzurri che, giocando la loro solita partita bella a metà, hanno facilmente vinto per 2-0, con un gol per tempo.

Ma l'Inter di Mancini correva il rischio di giocare soprattutto contro il suo stadio che martedì aveva reagito nel modo peggiore all'eliminazione dalla Champions League. In realtà, i tifosi della curva non hanno certo perso la voce per sostenere i loro giocatori, ma non hanno neanche dato il minimo cenno di insofferenza e tanto meno di contestazione. In un'atmosfera strana, con tanti posti vuoti al Meazza, compreso quello di Moratti, e un tifo oratoriale fin troppo composto, la squadra di Mancini ha dimenticato la sconfitta subita contro il Milan e si è presa tre punti che consolidano il suo terzo posto in campionato.

Non è stata di certo una gran partita, diretta davvero male da un Saccani incerto e assolutamente fuori dal gioco, ma la coppia d'attacco Cruz-Martins è bastata per creare problemi alla traballante difesa messa in campo da Arrigoni, poco protetta da un centrocampo a tre che ha creato quasi nulla. Senza Zola e Suazo, il Cagliari ha avuto molto poco dai suoi tre uomini d'attacco e Langella e Bianchi hanno fatto il possibile per mantenere il senza voto in pagella per Toldo.

Molto di più ha dovuto fare Iezzo che, con un paio di splendidi interventi, ha limitato un passivo che poteva anche essere più pesante. E così il Cagliari ha incassato la sua 11.a sconfitta su 16 trasferte confermando quella che è stata una costante nella stagione dei sardi.

La costante dell'Inter è invece partire con Vieri in panchina. La novità è Ze Maria a centrocampo ed è proprio il brasiliano a sbloccare il risultato al 40' dopo che Martins si era bevuto tutta la difesa sarda sulla fascia sinistra. In precedenza, Iezzo aveva dovuto compiere un mezzo miracolo su una punizione di Mihajlovic e lo stesso Martins aveva sparacchiato da buona posizione un sinistro lontano dai pali.

Nella ripresa, Saccani inizia i suoi 45' terribili, sorvolando su un chiaro fallo da rigore di Bega su Cruz. Ancora più evidente è la spinta di Martins su Agostini che dà il via libera al nigeriano per involarsi da solo verso la porta del Cagliari. Dopo aver scartato Iezzo, Martins deposita in rete e chiude la partita al 20'.

Vieri, in condizioni fisiche precarie, viene impiegato poco.

Molti i vuoti sulle gradinate dello stadio Meazza (assente Moratti) e il sostegno dei tifosi è stato composto

L'unica emozione di Brescia-Atalanta col fallo e poi col rigore di Di Biagio ripetuto

Tutto il match nel recupero

Brescia 1
Atalanta 0

MARCATORE: st 48' Di Biagio (rig.).
BRESCIA: Castellazzi, Zoboli, Di Biagio, Domizzi, Martinez (43' st Vonlanthen), Stankevicius, Berretta, Wome, Zambrella (1' st Schopp), Del Nero (13' st Mannini), Caracciolo. All. Cavasin.
ATALANTA: Calderoni, Rivalta, Sala, Natali, Motta (19' st Adriano), Montolivo, Bernardini, Marcolini (34' st Migliaccio), Bellini, Lazzari, Makinwa (26' st Budan). All. Rossi.
ARBITRO: De Santis.
NOTE: espulso Rivalta. Ammoniti Bernardini, Stankevicius, Bellini.

Gigi Di Biagio

BRESCIA Dal grande nulla che è stato Brescia-Atalanta, alla fine è spuntato - o meglio, riemerso - il Brescia. Fra le ultime della classe non è successo niente di niente, da qualunque aspetto si voglia leggere questo derby-salvezza: non c'è stato alcun incidente (temuto) tra le tifoserie e non c'è stata, a dir la verità, neanche una partita di calcio. Perchè Brescia-Atalanta è probabilmente stata una delle gare più brutte che si siano fin qui viste in questo campionato: era troppa la paura da entrambe le parti di sbagliare e consegnarsi così direttamente alla serie B. Ma quando il pareggio sembrava ormai cosa fatta e inevitabile, nonchè giusta per quanto (non) si era visto, è arrivato un calcio di rigore per il Brescia in pieno recupero. Parato da Calderoni, è stato fatto ripetere da De Santis e stavolta trasformato da Di Biagio.

Vittoria su calcio di rigore ripetuto al 93', porte riaperte alla speranza di salvarsi. I tifosi del Brescia non avrebbero potuto chiedere a un derby tre punti in maniera migliore. Ma c'è da immaginarsi cosa devono aver provato gli atalantini. Non capita, infatti, tutti i giorni di trovare un arbitro con la freddezza e il coraggio di far ripetere un calcio di rigore al 93' perchè alcuni giocatori erano entrati in area al momento della battuta.

Al di là dell'episodio risolutivo, è stata una partita davvero brutta nella quale non c'è stata traccia della bella Atalanta ammirata nelle ultime domeniche: questo probabilmente anche per merito di un Brescia che ha saputo soffocare le iniziative nerazzurre sul nascere, a centrocampo.

La battaglia che si è sviluppata a centrocampo, ha fatto sì che Brescia e Atalanta si annullassero a vicenda: tanto che la prima palla-gol dell'incontro è arrivata al 32' della ripresa con una spaccata di Caracciolo a mandare la sfera di poco a lato della porta di Calderoni. Che come il collega Castellazzi si è guadagnato il voto soltanto nell'ultima manciata di minuti. Quando la gara si è all'improvviso infiammata con le due squadre che avendo forse finalmente capito che un pareggio non sarebbe servito a nessuno, si sono messe a correre.

Nel Brescia, determinante è stato l'ingresso in campo al 44' del talentino svizzero Vonlanthen che in due minuti ha costretto Calderoni a un intervento decisivo e si è procurato il rigore obbligando Rivalta a stenderlo al momento di agganciare il lancio di Caracciolo al 47'. Di Biagio è andato sul dischetto, ha calciato da fermo e per Calderoni è stato un giochetto da ragazzi bloccare in due tempi. De Santis però ha fatto ripetere, non prima di aver mostrato il cartellino rosso a Rivalta (seconda ammonizione, per proteste). E stavolta il capitano del Brescia non ha sbagliato.

Vittoria netta su un Parma che vive una giornata molto brutta per la sua salvezza

Il Chievo si ritrova e risale la classifica

Chievo 2
Parma 0

MARCATORI: st 22' Marchesetti, 33' Cossato.
CHIEVO: Marchegiani, Moro, Mandelli, D'Anna, Lanna, Semioli (37' st Malagò), Brighi, Sammarco (9' st Zanchetta), Franceschini (17' st Marchesetti), Cossato, Pellissier. All. Beretta.
PARMA: Frey, Bonera, Cardone (36' st Ruopolo), Bovo, Pisanu (5' st Cannavaro), Olive (25' st Vignaroli), Simplicio, Bolano, Contini, Morfeo, Gilardino. All. Carmignani.
ARBITRO: Farina.
NOTE: espulsi Bovo e Cossato. Ammoniti Bovo, Moro, Mandelli, Olive, Lanna, Bonera, Cossato, Morfeo.

VERONA Il Chievo fa il salto in lungo e in una sola partita, con il 2-0 inflitto al Parma, risale dalla zona retrocessione, si issa fino al 6.o posto e caccia all'inferno proprio i ducali. I gialloblù sfruttano al meglio la decisione dell'arbitro Farina che, a una manciata di minuti dalla fine del primo tempo, espelle per doppia ammonizione Bovo, reo di due falli di ostruzione. Una decisione che ha pesato sull'esito finale della gara, che il Chievo nella ripresa si aggiudicherà con le reti di Marchesetti e Cossato.

Al Bentegodi, in una giornata che non ha riservato alcun problema da parte delle tifoserie, Beretta si affida alla vecchia guardia, inserendo sulla corsia di destra difensiva Moro e su quella di sinistra a centrocampo Franceschini. Confermata invece la coppia di centrocampo composta da Brighi e Sammarco.

Parte a mille il Chievo, Pellissier scalda le mani a Frey già al 2'. Ancora Frey protagonista al 13' su un rasoterra su punizione, sempre di Pellissier; cambia l'angolo non il destino della conclusione dell'attaccante di casa. È sempre il Chievo a fare la partita, con un Parma che si limita a tenere basso il ritmo e a non prestare il fianco a sortite dei veneti.

Gli amiliani sembrano risvegliarsi dal torpore quando Olive su traversone dalla destra ha un'ottima palla-gol, ma la sua deviazione davanti a Marchegiani è pessima. Il Chievo è più in palla: in due minuti, prima Cossato - bravissimo ancora Frey - poi Franceschini - destro al volo dal limite alle stelle - mettono paura alla difesa del Parma.

La supremazia è sterile e dalle parti di Frey la squadra di Berettta arriva solo con palloni alti che fanno il gioco della difesa emiliana. La scossa arriva dalla panchina. Fuori i volenterosi Franceschini e Sammarco, dentro prima Zanchetta e poi Marchesetti. Ed è sull'asse pescata dalla panchina che il Chievo costruisce il gol del vantaggio. Preciso il lancio dalla metacampo di Zanchetta che trova Marchesetti al di là della difesa del Chievo. Il giocatore gialloblù protegge palla e batte l'incolpevole Frey. Il Chievo si scuote, il Parma abbozza una timida reazione ma dalle parti di Marchegiani niente di positivo. Il raddoppio è frutto di uno straordinario colpo di testa di Cossato su preciso assist di Moro dalla destra. Palla all'incrocio, Frey che cade all'indietro, il simbolo della sconfitta di un Parma ancora invischiato in una classifica che fa paura.

CALCIO SERIE B Un funzionario della Figc al «Rocco» dopo la sospensione della quota della partita. Nessuna irregolarità

Il pari sotto la lente di ingrandimento

Tesser: «I liguri avevano maggior forza a centrocampo, non potevamo aggredirli di più»

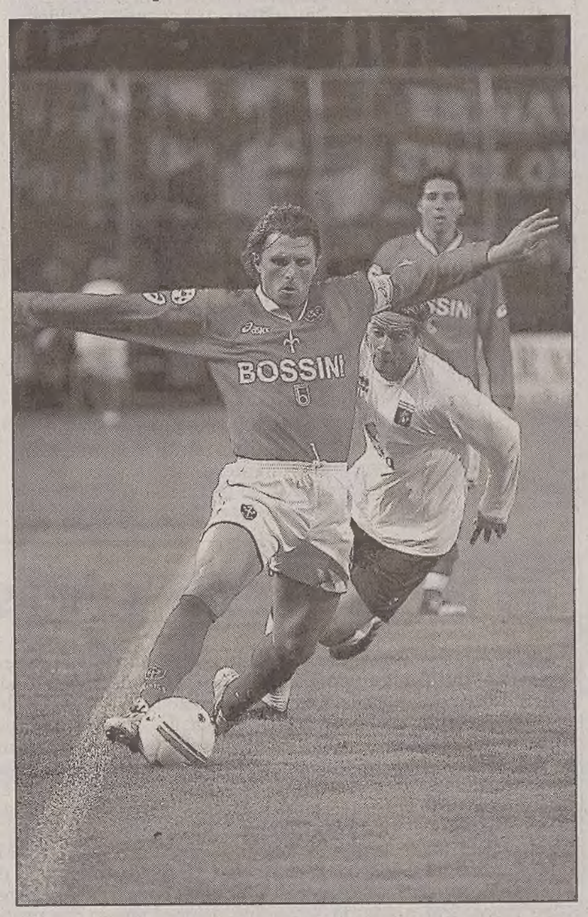
TRIESTE C'era da farsi la barca (o anche la casa) puntando sullo 0-0 nella partita tra Triestina e Genoa e probabilmente qualcuno è riuscito a portarsi via un bel gruzzolo prima che la Snai venerdì bloccasse il gioco all'ora di pranzo. A quanto pare mezzo mondo era sicuro che la gara del «Rocco» sarebbe finita con un pareggio a reti inviolate. Ma era davvero un risultato così scontato? In teoria non lo doveva essere affatto visto che grifoni e alabardati, seppure per motivi diversi, avevano le loro buone ragioni per andare a caccia dei tre punti. La squadra di Cosmi vuole prendere definitivamente il largo per arrivare in A con qualche giornata d'anticipo mentre la Triestina aveva bisogno della vittoria per smarcarsi dalla compagnia della bassa classifica. Alla fine con la spartizione della posta ci ha rimesso di più l'Unione che ora ha soli tre punti sulla quartultima (l'Arezzo) e una sola lunghezza sulla quintultima (il Pescara). Se la strategia del «meglio un punto che andare in cerca di disgrazie» sia stata azzeccata lo si saprà soltanto a fine stagione. In passato, contro Piacenza e Torino, la squadra di Tesser era stata punita proprio perchè non si era saputa accontentare.

In campo non c'è stata una grande combattività e un agonismo esasperato (lo testimoniano i pochi falli e un solo ammonito) tuttavia la partita è stata regolare. Semmai è censurabile l'atteggiamento delle due squadre che nell'ultima mezz'ora hanno rinunciato a farsi la guerra ma questo nel calcio è lecito. Basta accontentarsi. A queste conclusioni dovrebbe essere giunto anche il romano Coletta, l'incaricato dell'Ufficio indagini inviato a Trieste dopo che la Snai aveva sospeso le giocate. Un atto dovuto quando ci sono forti puntate su una singola partita. Il funzionario se n'è andato un po' perplesso ma senza nulla in mano. Ha solo assistito a una partita bruttina e avara di emozioni. Figurarsi poi se i due presidenti Berti e Preziosi avrebbero rischiato di architettare una combine in un momento in cui hanno i riflettori puntati dopo il polverone che si è alzato in settimana con l'inchiesta avviata dalla guardia di finanza su alcune partite truccate in B proprio in base alle conversazioni telefoniche (intercettate) tra il numero uno alabardato e il re dei giochi. Hanno fatto tutto alla luce del sole baciandosi pubblicamente prima della partita come due vecchi amici.

Pur palesemente inferiore sul piano tecnico rispetto ai Grifoni, la Triestina è la formazione che ha cercato con più convinzione il successo sfiorandolo con Moscardelli, Munari e Rigoni. L'Alabarda non è stata capace di aggredire l'avversario come nelle ultime partite casalinghe ma il Genoa le ha spesso nascosto la palla e la paura e la prudenza ha fatto il resto. «Dati gli equilibri creatisi a centrocampo, non abbiamo avuto la possibilità di aggredirli troppo alti, abbiamo dovuto giocare di rimessa», spiega Tesser. I difensori di casa erano troppo ancorati alla propria area (in gergo si dice bassi) per accompagnare le poche trame offensive. Milito, Stellone e Zanini, del resto, nelle prime battute hanno dato una prova delle loro virtù. Fin troppo belli e sinuosi per la B. All'andata era stata tutta un'altra partita (ricchissima di emozioni e palle-gol) ma allora tutti badavano molto meno alla classifica. La Triestina avrebbe potuto insistere fino al 90' ma avrebbe inevitabilmente rischiato di svegliare il mastino che si era messo a dormire. Con ogni probabilità ad un certo punto Genoa e Triestina hanno tirato il freno anche perchè mercoledì c'è un altro impegno di campionato. L'undici di Tesser è atteso a un vero spareggio-salvezza a Bari. Ecco, al «San Nicola» un grigio 0-0 andrebbe bene.

Un'ultima osservazione sul pubblico che malgrado i cori e gli striscioni, si è comportato civilmente. Neanche un petardo in campo e neanche una zuffa tra tifosi. Avanti così. «Sì, sono stati bravissimi e responsabili», osserva il diggì Werner Seeber. Nelle riunioni che hanno anticipato la partita c'era in effetti forte preoccupazione, era una partita a rischio. Le forze dell'ordine hanno svolto un buon lavoro di filtro». Sulle copiose giocate degli scommettitori sul segno ics, il dirigente alabardato ha una sua personale teoria: «Solo una coincidenza o forse molti sportivi hanno pensato che dopo la sconfitta del Pescara nell'anticipo di Empoli ci potesse bastare il pareggio...». E hanno visto bene.

Maurizio Cattaruzza



Godeas fa l'equilibrista lungo la fascia laterale.

GLI AVVERSARI

Cosmi: «L'Unione è in salute, È al Rocco che deve salvarsi»

TRIESTE Stavolta Serse Cosmi non dà spettacolo, non offre spunti per la Gialappa's Appostato in panchina con il suo inseparabile cappellino, fa capolino sul terreno ben poche volte. Non è in serata a causa di un violento attacco febbrile, con temperatura salita fino a 39,4. Per qualche momento la sua presenza era anche stata messa in dubbio, poi ha stretto i denti per dirigere personalmente le operazioni del Grifone. Nel corso del primo tempo solo una volta esce dal rifugio per richiamare i suoi all'appello: alla mezz' ora quando una conclusione dalla distanza di Moscardelli gli fa tornare alla mente il gol subito all'andata. Nella ripresa invece al 17' quando Lamouchi calcia a rete da 25 metri ma Pinzan para in presa e Rigoni impegna Scarpi. A Cosmi la situazione non piace: si sbraccia, si alza e tira un pugno alla panchina. Ma in breve si ricompone. «Ho visto una bella partita sotto il profilo tecnico», spiega il mister genoano. «Il pareggio è stato il risultato più giusto per una partita equilibrata. Nella prima mezz'ora di gioco il Genoa mi è piaciuto molto a differenza delle ultime trasferte quando, pur facendo più tiri in porta, perdeva molti palloni. Ottima la prestazione di Zanini, Stellone in attacco non si è smentito ma ha trovato un Pinzan sempre pronto e ben piazzato. Giocare su un campo viscido non è facile e poi il Rocco è sempre ostico per tutti. Il nostro obiettivo era quello di non prendere gol e ci siamo riusciti. La Triestina - prosegue Cosmi - l'ho vista in salute. Più volte ci ha messo in difficoltà non permettendoci di partire in contropiede. Pericolosa l'azione del secondo tempo quando Godeas ha servito Rigoni che per nostra fortuna ha concluso debolmente di testa e Scarpi non ha avuto problemi a respingere. Per loro una grande occasione sprecata. A quel punto ho capito che era necessario giocare con maggiore determinazione per far risultato. Nel finale credo che entrambe le squadre abbiano preferito puntare al pareggio. Un punto che ci fa comodo in vista del prossimo incontro con il Catania e che soddisfa anche la Triestina per muovere la classifica e affrontare con più tranquillità la trasferta di Bari. La salvezza la Triestina dovrà comunque conquistarla al Rocco e cercare qualche altro punto in trasferta». Si vocifera che a fine anno mister Cosmi, legato contrattualmente al Genoa fino al 2007, potrebbe approdare alla Roma. Per il momento però il professore non si sbilancia. «Il mio futuro non è in discussione e voglio gustarmi fino in fondo l'eventuale promozione».

Silvia Domanini

Serse Cosmi

Moscardelli gradisce il risultato svilito però dalla vittoria dell'Arezzo

«Dobbiamo fare punti a Bari»

TRIESTE A volte ritornano. Gli incubi della Triestina continuano a chiamarsi Gionatha Spinesi. Due stagioni fa l'Alabarda, a fine gennaio, comandava la classifica di serie B con un discreto margine di vantaggio sulle inseguitrici. Arrivò al Rocco il Bari di Godeas, mister Tardelli e Spinesi. L'Unione andò in vantaggio con De Poli nella ripresa e tutto lasciava presagire un'altra vittoria. Ma negli ultimissimi minuti due invenzioni di Spinesi regalarono il successo ai pugliesi. Fu l'inizio della fine per le speranze alabardate. E il sogno si spezzò. Due anni dopo gli obiettivi sono diversi, la lotta è quella per la salvezza. A Trieste sabato sera è scesa la capolista Genoa e lo 0-0 al triplice fischio ha sostanzialmente accontentato tutti. Ma al rientro negli spogliatoi la doccia fredda nel clan dell'Unione giunge vedendo il risultato dell'Arezzo, quart'ultima in graduatoria. La squadra di Tardelli, ancora lui, riesce a capovolgere negli ultimi giri di lancetta il momentaneo 0-1 con cui il Bari conduceva. «Peccato davvero - commenta **Davide Moscardelli** - che l'Arezzo sia riuscito a girare la partita ma in questo campionato non c'è nulla di scritto e bisogna prepararsi ai risultati più strani. L'importante è che noi dobbiamo mettercela tutta in questo finale di stagione a partire dalla trasferta di Bari dove dobbiamo assolutamente non perdere». Contro il Genoa Moscardelli ci ha provato due volte: «Sulla prima è stato bravo il portiere ad uscire fuori area impedendomi il pallonetto, sulla seconda ho calciato dalla distanza sfiorando l'incrocio. Un tiro simile a quello dell' andata ma a Marassi la dea bendata fu tutta dalla mia parte». Il pari è comunque ben accetto: «Loro sono bravi tecnicamente e hanno fatto girare bene la palla facendoci correre parecchio. Nel secondo tempo l'incornata di Rigoni poteva portarci in vantaggio ma poi è subentrata un po' di stanchezza e tutte due le squadre hanno preferito non scoprirsi troppo. Un punto che muove la classifica e dunque ben accetto». Qualche battuta anche da capitan Godeas: «In questa gara per noi era proibito perdere, siamo stati più prudenti di altre volte e alla fine va bene così. La salvezza ce la giocheremo ora con le nostre dirette rivali, mercoledì al San Nicola sarà una partita tosta perché il Bari è ad ogni modo una formazione agguerrita nonostante il suo pubblico si sia un po' distaccato dalla squadra e quindi il fattore campo non dovrebbe incidere molto». Telegrafico anche Marco Pecorari, con lui la difesa acquista gran sicurezza: «Siamo riusciti a limitare i loro attaccanti e non era facile perché gente come Milito, Stellone e Carparelli sono attaccanti di primo piano. La chiave della gara era soprattutto questa».

Massimo Umek

Pecorari: «Siamo riusciti a limitare le loro punte e non era facile»

IL PERSONAGGIO

Il rientrante Marco Rigoni recrimina per l'occasione sciupata nella ripresa

«Peccato per quel colpo di testa...»

Il fantasista: «Abbiamo giocato a viso aperto contro una big»

TRIESTE Totò De Falco vorrebbe vedere dieci giocatori come lui in ogni squadra di calcio; Amilcare Berti invece l'ha definito un ingegnere all'interno di una squadra di operai alabardati. In realtà Marco Rigoni è solo un ottimo giocatore rigenerato. Rigenerato dal brutto incidente che tre anni orsono lo aveva quasi tolto dal mondo del calcio, rigenerato a tempo di record da una dolorosa frattura al costato.

Contro il Genoa l'ingegnere alabardato non avrebbe dovuto nemmeno sfiorare un avversario per non rischiare le costole, invece il numero 10 è entrato ritrovadosi sulla zucca il pallone che avrebbe potuto dare all'Unione tre punti nemmeno immaginati. Gli ingegneri, quelli veri, la testa la usano per architettare progetti solo sognati, nel calcio usano i piedi per fare sognare compagni e tifosi. Ma con la testa spesso poco ci sanno fare se sopra vi sbatte un pallone di cuoio arrivato quasi per caso. «Non era facile - ricorda Rigoni - perchè Sartor era completamente davanti a me e mi aspettavo che quella palla la spizzasse. Allora ho messo la testa sperando che non la toccasse ma la palla non l'ho proprio vista. Sono andato senza vedere la traiettoria e l'ho colpita piena. Magari se la spizzavo forse facevo gol e prendevamo tre punti che ora sarebbero stati importanti come il pane». Invece lo 0 a 0 con il Genoa è rimasto tale... «Beh, pareggiare con la capolista non è certo un brutto risultato. Anche se, nella nostra situazione, in casa abbiamo sempre l'obiettivo di vincere. In fondo abbiamo giocato a viso aperto contro una grande squadra, magari non imbattibile ma sicuramente zeppa di giocatori di categoria superiore. Entrambe hanno avuto le loro occasioni, ma noi forse le due più nitide». Quella di Moscardelli nel primo tempo e quella dell'ingegnere alabardato. A proposito, non è che l'appellativo proposto da Berti sia dei più generosi. Anzi, due settimane orsono, il presidentissimo sostenne che la futura Alabarda abbisognasse più di operai per rimanere a galla. «Rispetto quello che sostiene il presidente - sottolinea Rigoni - e aggiungo che in una squadra gli operai sono le fondamenta per fare bene. Poi c'è chi considera essenziali anche gli ingegneri e chi no. Ma non è questo il momento di parlare di mercato. Non vedo l'ora che la Triestina si salvi, poi, con tutta calma e serenità, ne riparleremo. Trieste mi ha dato la possibilità di ritornare ad essere un calciatore». Il problema vero, al momento, è che l'Alabarda rimanga cadetta. Il punto con il Genoa, alla fin fine, in questo senso potrebbe anche fare la differenza. «Per il momento la mancata vittoria ci costringe ad andare a Bari con il coltello tra i denti per portare via almeno un pari - conclude l'ingegnere alabardato - perchè è quel punto lì che farà la differenza».

Alessandro Ravalico

Dopo la disastrosa prestazione di Crotone, la difesa si è ripresa in fretta

Una retroguardia più attenta e blindata Macellari: «È solo un problema mentale»

TRIESTE Fragile e pasticciona a Crotone, compatta e grintosa contro la capolista Genoa. La difesa alabardata è apparsa trasformata in una sola settimana. Ma va riconosciuto che lo svarione calabrese è stato solo un'isola maledetta negli ultimi due mesi, nei quali nessuno ha avuto facilmente via libera contro gli alabardati: solo qualche gol concesso in casa quando si era già avanti nel punteggio, addirittura uno 0-0 immacolato al Bentegodi. E sabato Pinzan e soci hanno imposto l'alt a giocatori di grande qualità come Milito e Stellone, supportati da gente come Tedesco, Zanini e Italiano. La retroguardia alabardata ha concesso poco, solo un paio di occasioni nel primo tempo.

I motivi degli alti e bassi? Principalmente due. Innanzitutto una questione di mentalità: quando l'approccio alla partita è stato giusto (con la capolista ma anche nella delicata trasferta veronese), la barriera alabardata ha retto; quando si è scesi in campo molli, pensando che gli avversari non avessero nulla da dire (Crotone), qualsiasi episodio si è trasformato in un allarme rosso. Il secondo motivo è di ordine tattico: lo sanno anche i bambini che quando si prendono i gol la colpa non è solamente della difesa. E allora non può essere un caso se, appena tornata assieme la coppia centrale Briano-Parola, la squadra ha ripreso consistenza e il filtro a centrocampo si è irrobustito. E' un'analisi che condivide in parte anche Fabio Macellari, sabato costretto a uscire dopo il primo tempo per un piccolo fastidio nella zona dove aveva già avuto lo stiramento: «Oltre che bravi a costruire, Briano e Parola sono due centrocampisti che hanno le classiche caratteristiche degli interditori. E' ovvio che quando la squadra si abitua a certi punti fermi, si avverte un po' di differenza a livello di sicurezza rispetto a quando non ci sono. Ciò non toglie che chi a volte li sostituisce fa in pieno il suo dovere».

Per fortuna il problema fisico di Macellari non è nulla di grave. La sostituzione è stata soprattutto una precauzione. Il difensore sarà dunque pronto per la trasferta di Bari, dove Macellari, senza mezze parole, punta al colpo grosso: «A mio parere dobbiamo cercare di vincere. A questo punto una vittoria in trasferta può essere determinante per noi, perché non cercarla proprio in Puglia? Sarebbe un salto di qualità importantissimo per la squadra».

Ma come si spiega la differenza di rendimento, anche del pacchetto arretrato, da Crotone al Genoa? «E' soprattutto una questione di mentalità - spiega Macellari - a Crotone loro in quel momento avevano più fame di noi e lo hanno dimostrato. Mentre sabato siamo scesi in campo più convinti, forse anche per il fattore campo. E' un peccato perché dobbiamo capire che sono le partite come quella del prezioso pareggio a Verona che aiutano a salvarci prima. Comunque il punto contro il Genoa è stato preziosissimo».

Antonello Rodio

ALLIEVI

La baby Unione a Vicenza finisce la stagione in bellezza

Vicenza	**0**
Triestina	**1**

MARCATORE: st 20' Spatafora.
VICENZA: Vicentini, Beltrame, Verditici, Corosiu, Fenice, Caldonato, Carli, Piovani, Dori, Loro, Maurino. All. Polloni.
TRIESTINA: Dorsi, Stradi, Magnani (Sarcinelli), C. Esposito, Fiorentini, Pigniatiello, Pizzutti (Spatafora), Mescia (Gerbini), Novacchi (Carli), Morbidelli, Franchini (M. Esposito). All. Schiraldi.

VICENZA La Triestina Allievi conclude il suo campionato in bellezza con una vittoria corsara. E lo fa con un eurogol di Spatafora condito da una buona prestazione di squadra. Franco "Nero" Schiraldi può così lasciare in eredità al suo successore (Mirco Gubellini?) un patrimonio da salvaguardare. Dopo una prima fase equilibrata, nella ripresa la Triestina si è lanciata alla caccia della vittoria. Tre punti trovati al 20', quando Spatafora si è lanciato su un rinvio errato del portiere berico per depositare la palla sotto il sette della porta veneta. Quindi alla giovane Unione non è rimasto altro che difendere il risultato.

«PRIMAVERA»

La squadra di Bazeu si fa raggiungere dai felsinei con Paonessa all'ultimo secondo

Bologna spezza il sogno di Venturini e Co

Bologna	**1**
Triestina	**1**

MARCATORI: pt 15' Venturini, st 49' Paonessa .
BOLOGNA: Marzi, Costa, Orlando (Monti), Vincenzi, Tedeschi, Pedrelli, Paselli, Ferrari, Cortesi (Monaco), Paonessa, Della Rocca. All. Testoni.
TRIESTINA: Biasinutto, Veneruso (Crozzoli), Ulliani, Dell'Osso, De Nicolo, Cutolo, Aubameyang, Carrese, Venturini, Montebugnoli (Antonacci), Vaudran (Gallovich). All. Bazeu.

BOLOGNA Un pareggio prezioso. Non tanto perchè conquistato nella grassa Bologna, ma per lo spirito messo in campo da una Triestina Primavera tornata a giocare su ottimi livelli dopo lo stop casalingo infrasettimanale infertogli dal Diavolo rossonero. Un punto divenuto tale solo in pieno recupero, quando il rossoblù Paonessa (forse il felsineo più promettente assieme a capitan Ferrari) era riuscito ad approfittare di una mischia in area alabardata trasformata nell'1 a 1 finale. Sino ad allora la Triestina aveva giocato alla pari con l'avversario, subito intimorito dal vantaggio triestino arrivato dopo un quarto d'ora grazie a un Venturini capace di girare al volo a fil di palo della porta emiliana un cross di Aubameyang. Da quel momento e per oltre un'ora e un quarto la Triestina ha accarezzato il sogno dei tre punti corsari. Nemmeno un rigore (piuttosto dubbio, causato da un presunto fallo di Ulliani), aveva permesso al cecchino Paonessa di pareggiare, sparando alto il penalty. Nella ripresa, con un attacante in più, i padroni di casa avevano cercato di pressare l'Unione trovando però solo una traversa del solito Paonessa su punizione e una marea di contropiedi ed occasioni alabardate. Almeno quattro (due volte Antonacci, Venturini e Aubameyang) malamente sprecate. Dal possibile raddoppio, la Triestina è così passata all'1 a 1 finale già descritto quando ormai pensava di tornarsene a casa con i tre punti in tasca. Invece un punto solo, ma un'ulteriore dose di esperienza messa in saccoccia assieme a l'ennesima base gettata per il prossimo anno.

a.r.

GIOVANISSIMI

Immeritato flop in laguna: Flocco spreca un rigore

Venezia	**1**
Triestina	**0**

MARCATORE: st 22' Zane.
VENEZIA: Berto, Regolin, Cusatti, Callagher, Vido, Ribens, Daniele, Andretta, Baggian, Zane, Baldrin. All. Franzolin.
TRIESTINA: Mosca, Mascarin (Ambrosino), Parisi, Giacomelli (Tomat), Conchione, Flocco, Bolzicco, Piccini (Fiorente), Rocco (Olivotto), Petrini (Pinatti), Trevisanato. All. Mattiussi.

VENEZIA La Triestina spreca un penality in apertura con Flocco e poi si fa infilzare nella ripresa da un Venezia non apparso per nulla imbattibile. La squadra di Mattiussi già al 3' ha l'occasione per il vantaggio: fallo di mano in area lagunare e rigore sprecato dal numero 6 alabardato. Un'occasione di Rocco e un'altra di Trevisanato ad inizio ripresa testimoniano la verve alabardata, punita però da un contropiede arancioneroverde finalizzato al 20' dal veneziano Zane. Negli ultimi minuti l'Alabarda si porta in avanti ma è ormai troppo tardi per portare a casa punti dalla Laguna.

CALCIO

Vincendo lo scontro casalingo contro una diretta concorrente, la elimina dalla corsa alla promozione in serie C2

L'Itala San Marco mette Iesolo fuori gioco

Tre punti preziosi a testa anche per Tamai, Sanvitese e Sacilese. Solo la Pro Romans a secco

Itala San Marco	**2**
Città di Iesolo	**0**

MARCATORI: pt 11' Gambino; st 11' Peroni.
ITALA SAN MARCO: Tomei, Visintin, Sehovic, Reder, Peroni, Carli, Degrassi (st 48' Bernecich), Buonocunto, Gambino, Godeas (st 45' Blasina), Cerar (st 43' Iussa). All. Moretto.
CITTÀ DI IESOLO: Furlan (pt 28' Lucchetta), Bortolato, Pivetta, Da Riz, Teso, Ndoye, Basso (st 12' Silvestro), Facciotto, Bisso, Furlanetto, Albanese (st 26' Polesel). All. Zoratti.
ARBITRO: Pizzi di Saronno.
NOTE: ammoniti Bortolato, Da Riz, Carli, Buonocunto.

Anche lo Iesolo è caduto sotto i colpi dell'Itala. (Bumbaca)

GRADISCA D'ISONZO Il numero magico dell'Itala San Marco è l'11. Tanti sono i minuti trascorsi nel primo tempo quando Gambino inventa la mezza rovesciata del vantaggio, tanti quelli passati nella ripresa quando capitan Peroni chiude la partitissima con un'incredibile punizione che va ad infilarsi nel sette. Moretto affronta il big match con una formazione più quadrata, chiedendo ancora a Gambino e Godeas di non far rimpiangere gli assi e rispolverando dall'inizio Sehovic: la risposta sarà positiva. Il grande ex, Zoratti, conferma la formazione annunciata, tenendo fuori dalla mischia Zanon e affidandosi a una difesa imberbe: la scelta, quasi obbligata, peserà.

Sono gli ospiti a partire meglio, dando l'impressione di poter andare molto bene sulle fasce. Basso e Albanese mettono in mezzo alcuni palloni insidiosi, il più pericoloso dei quali, al 10', è controllato dal temuto Furlanetto che viene provvidenzialmente contrato in corner da Sehovic. Un minuto dopo, l'Itala è in gol: pallone teso da sinistra di Degrassi e Gambino si inventa un controllo di petto con cui uccella Teso e batte l'esterrefatto Furlan in mezza girata. Lo Iesolo regisce da grande squadra qual'è, ma si infrange sul centrocampo muscolare e sull'attentissima difesa (Visintin-Carli-Sehovic, il trio vincente dello scorso anno) dei padroni di casa. I lagunari al 28' perdono il portiere Furlan, stiratosi su un'uscita al limite dell'area. Al 32' Furlanetto prepara bene il tiro, ma conclude debolmente fra le braccia di Tomei. Al 34' Godeas si incunea in area, ma spara alle stelle. Le occasioni più nitide per gli ospiti sono fra il 36' ed il 40': Visintin salva su Basso, Sehovic su Bisso dopo un grande aggancio in area di rigore.

Nella ripresa lo spartito non cambia di una nota: Itala ordinatissima e battagliera in ogni angolo, Jesolo compassato e poco lucido. E così all'11'arriva il missile di Peroni su punizione che chiude la contesa. I veneziani provano a scuotersi, ma non vanno oltre l'ennesimo cross insidioso del «pendolino» Bortolato e una punizione di Facciotto sventata in corner da Tomei. L'Itala San Marco operaia e vecchia maniera lancia la sfida al Bassano per la C2.

Luigi Murciano

SERIE D

RISULTATI

Bassano-S. Polo Gemeaz	2-0
Chioggia-Pro Romans	3-1
Itala S. Marco-Jesolo	2-0
Montecchio-Sacilese	1-2
S. Lucia-Rovigo	0-1
Sambonifacese-Cordignano	3-1
Sanvitese-Conegliano	3-1
Tamai-Montebelluna	3-1
U. Vigontina-Cologna V.	1-2

PROSSIMO TURNO

Cologna V.-Chioggia
Conegliano-S. Lucia
Cordignano-Sanvitese
Jesolo-Tamai
Montebelluna-Sambonifacese D.B.
Pro Romans-Montecchio
Rovigo-Bassano
S. Polo Gemeaz-U. Vigontina
Sacilese-Itala S. Marco

CLASSIFICA

Bassano	62	30	18	8	4	47	19
Itala S. Marco	59	30	17	8	5	58	33
Jesolo	58	30	17	7	6	51	26
Montebelluna	52	30	14	10	6	44	34
Tamai	52	30	14	10	6	50	29
Rovigo	45	30	13	6	11	43	40
Sambonifacese D.B.	45	30	11	12	7	41	41
Cologna V.	41	30	11	8	11	37	34
Chioggia	39	30	10	9	11	36	34
Cordignano	39	30	11	6	13	32	39
Sacilese	39	30	10	9	11	42	42
Sanvitese	39	30	11	6	13	29	34
Montecchio	38	30	9	11	10	37	41
S. Lucia	33	30	9	6	15	25	31
U. Vigontina	33	30	10	3	17	27	45
S. Polo Gemeaz	30	30	6	12	12	35	45
Pro Romans	28	30	7	7	16	29	48
Conegliano	8	30	2	2	26	21	69

Tamai	**3**
Montebelluna	**1**

MARCATORI: 26' Orlando (r.), 34' Owusu; st 13' Pasa (r.), 17. P. Zanardo.
TAMAI: Buso, Birtig, Zucco (Bandiera), Mian, Orlando, De Marchi, Paolini, Petris, Owusu (Restiotto), Francioni, Zanardo (Rumiel). All. Tomei.
MONTEBELLUNA: Durante, Masiero, De Lazzari, Franchetto (Stradiotto), Fuser (Pozzebon), Burato, Beghetto, Tessariol, Zanatta, Pasa, Cester. All. Marin.
ARBITRO: Baracani di Firenze.

TAMAI Le «furie rosse» pareggiano il conto con il Montebelluna. All'andata infatti, i veneti avevano maramaldeggiato non poco nei confronti del Tamai e la cosa evidentemente era rimasta ben viva nella memoria di Orlando e compagni. Inizio tattico e guardingo di entrambe le formazioni; pochi gli spazi a disposizione di Pasa e Beghetto e da allora i primi pericoli per i portieri arrivano su calci da fermo. Al 15', sugli sviluppi di una punizione battuta da Beghetto dalla trequarti, Cester fugge lungo la fascia sinistra, si beve il suo controllore e cerca il palo più lontanto, ma Buso riesce a deviare in angolo; al 18' corner di Pasa e Zanatta di testa incoccia il palo.

Il Tamai, quasi scosso dalle due occasioni avversarie non riesce a impensierire la difesa ospite, ma al 26' grazie a un atterramento di Fuser ai danni di Zanardo usufruisce di un calcio di rigore trasformato da Orlando. Passano solo 3 miuti e l'ex bianconero coglie in pieno l'incrocio dei pali direttamente su calcio di punizione dal limite; il raddoppio giunge al 34', quando Francioni e Zanardo duettano al limite dell'area creando lo spazio giusto per l'inserimento di Owusu che realizza da sottomisura. Il Tamai coglie un altro legno al 37' sugli sviluppi di un calcio d'angolo e poi è la volta di De Marchi, che in scivolata pesca l'incrocio alla destra del portiere.

All'inizio della ripresa il Montebelluno si fa più spregiudicato con l'innesto di Stradiotto e al 13' riesce ad accorciare le distanze su calcio di rigore, per fallo di mano di un difensore, trasformato da Pasa. Ma il Tamai impiega poco a ristabilire le distanze: prove generali al 16' con un bellissimo cross al centro per Francioni che batte a colpo sicuro, ma trova Durante a deviare in angolo. Un minuto dopo è sempre Francioni a duettare con Owuse lungo la fascia destra, questa volta il cross è per Zanardo che realizza da pochi metri. Nel finale ancora un paio di ghiotte occasioni per il Tamai in contropiede ma il risultato non cambia.

Claudio Fontanelli

Montecchio	**1**
Sacilese	**2**

MARCATORI: pt 22' Visentin, 29' Simonato (r); st 15' Cristofori.
MONTECCHIO: Posocco, Cipriani, Carraro, Bianchini, Noro, Alban (pt 37' Barichello), Pugliani, Cegalin (st 17' Peruffo), Clementi, Simonato, Arcuri (st 20' Rancan). All. Bonente.
SACILESE: Moro, Dal Cin, Da Dalt (pt 35' Grolla), Giacomin, Giust, Cursio, Buriola (st 28' Cipolat, st 33' Giordani), Moretti, Visentin, Moras, Cristofori. All. Fantinel.
ARBITRO: Deriù di Trento.
NOTE: espulso Bianchini.

MONTECCHIO MAGGIORE La Sacilese si riscatta con una prova concreta, anche se non brillantissima dal punto di vista del gioco, dalla sconfitta casalinga subita la settimana scorsa contro lo Iesolo. I primi venti minuti vedono il Montecchio spingere molto di più, ma la difesa della squadra ospite regge bene. È al 22' parte un devastante contropiede della Sacilese col velocissimo Visentin come protagonista: brucia la difesa avversaria, supportato dal preciso lancio in area di Cursio, e chiude senza lasciare scampo al portiere di casa.

Una prova concreta, anche se non brillante, regala ai liventini tre punti determinanti nella lotta salvezza

Nella ripresa, dopo appena due minuti di gioco, Bianchini viene espulso per un fallo da ultimo uomo: il Montecchio si ritrova in dieci e la musica cambia, con una Sacilese che sfrutta la superiorità numerica e psicologica per attaccare, concretizzando al quarto d'ora quando Buriola s'impossessa della palla e grazie a un ben indirizzato cross permette al promettente attaccante Cristofori di stoppare indisturbato di petto nell'area avversaria, per poi realizzare il gol con un preciso tiro che va ad infilarsi all'incrocio dei pali, battendo un incolpevole Posocco.

Ma la reazione della squadra di casa non si fa attendere troppo e dopo appena un combattuto quarto d'ora di gioco Clementi si ritrova solo in area, ma prima che riesca ad intercettare il pallone Moro, il portiere della Sacilese, lo butta a terra: fischio in area e l'arbitro indica il dischetto. Dopo alcuni secondi di tensione Simonato trasforma freddamente il rigore. Il risultato non cambia più. e sono tre punti importantissimi per la Sacilese che scavalca il Montecchio, suo diretto concorrente in classifica, e si assicura 6 punti «di sicurezza» dalla zona retrocessione.

DONNE

In B Polisportiva San Marco sola in vetta. In C Montebello Don Bosco sepolto di reti

Leonesse di nuovo in fuga

TRIESTE La Polisportiva San Marco ritorna solitaria in vetta alla serie B grazie al successo casalingo contro il Vittorio Veneto e al contemporaneo pareggio tra il Chiasiellis e il Villacidro. Le leonesse non incontrano particolari problemi di sorta per avere ragione delle venete, battute per 4-1 con una tripletta di Zandonà e una rete di Femia. Sul versante giovanile, le giovanissime regolano il Faedis per 11-3, le esordienti piegano l'Aris San Polo per 2-0 grazie a Broili e Ridolfi, mentre le pulcine pareggiano 0-0 con il San Canzian.

Altri risultati di B: Barcon-Clarentia 2-0, Chiasiellis-Villacidro 2-2, Alghero-Gordige 0-2, Real Ronzani-Laghi 2-0, Mozzecane-Pasiano 1-2. **Classifica**: Polisportiva San Marco p. 40; Chiasiellis 38; Villacidro 32; Barcon 31; Pasiano 25; Gordige 23; Real Ronzani 22; Mozzecane 21; Laghi 20; Alghero 18; Clarentia 15; Vittorio Veneto 8.

Nella serie C femminile, la capolista Campagna rallenta sul campo del Tre Stelle, pareggiando per 1-1. Nella prima frazione le ospiti creano qualcosa in più e segnano con Del Fabbro, nella ripresa invece le locali sono più determinate ed impattano con Ermacora. Il Porcia espugna Farra per 0-2: si dimostra cinico contro una squadra che fa vedere un buon gioco, ma che colleziona una traversa e due buone occasioni. Il Rivolto infligge un 8-2 al Montebello Don Bosco: 1-1 nel primo tempo, poi un blackout salesiano lancia le ragazze di Gianfranco Pala. Triplette di Fantino e Caraccio, acuti di Zanin e Toppano su un versante (buona prova di Lenarduzzi), realizzazioni di Lofino e Dessi sull'altro fronte. Il Trasaghis piega il Sant'Andrea/San Vito per 3-0 grazie a Serena Di Viesto, Macuglia (rigore) e Del Pizzo. In occasione del rigore al 20', viene espulsa Mulders. Equilibrio nelle altre sfide, con il Cjarlins che recrimina per un palo e una traversa: Cjarlins Muzane-Royal Eagles 1-2 (Vicenzino; Brussolo, Bortoletto); Fortissimi-Udine 1-1 (autogol; Hagar); Faedis-San Gottardo 2-1 (Poiana, De Sabbata; Cibert). Nel recupero i Fortissimi sconfiggono il Faedis per 4-0 grazie a Mineo (2), Pellizzari e Dessì.

Classifica: Campagna p. 60; Porcia 59; Trasaghis 52; Pro Farra e Tre Stelle 47; Royal Eagles 38; Fortissimi 35; Montebello Don Bosco 28; Cjarlins Muzane 26; Udine 24; Rivolto 23; Sant'Andrea/San Vito 22; Faedis 13; San Gottardo 5; Gemona 3.

m. l.

AMATORI

I triestini violano il terreno del Pasian e approfittano della sconfitta di Staranzano

L'Inter torna in corsa play-off

TRIESTE Notevole impresa dell'Inter San Sergio, che sabato è andata a espugnare il campo del Pasian, battendo una delle grandi di sempre, proiettata anche quest'anno verso i playoff per la conquista del titolo di regina del Friuli Venezia Giulia. L'1–0 dei triestini è maturato per opera di Giulivo al 4' di recupero.

I bianconeri di Piero Ellero hanno disputato una partita molto accorta, contenendo le sfuriate offensive dei padroni di casa, che volevano i 3 punti proprio perché impegnati nella volata finale per le prime posizioni. Ma la pioggia battente ha favorito chi si difendeva. Per l'Inter San Sergio gli ultimi minuti sembravano non finire mai. A un certo punto il Pasian si è schierato con tre attaccanti, ma a nulla è valso lo sforzo. Anzi, nel pieno del forcing dei friulani, Giulivo ha trovato il pallone giusto per involarsi nel più classico dei contropiede verso la porta avversaria, segnando il definitivo 1–0. Mai in precedenza l'Inter San Sergio aveva espugnato il campo del Pasian, ma va segnalata anche la grande sportività della società friulana. Finito l'incontro, i triestini sono stati ospitati per un rinfresco, in una sorta di «terzo tempo», alla stregua di quanto avviene tradizionalmente sui campi di rugby.

Ma quella dei triestini non è stata l'unica sorpresa della giornata. Il Remanzacco infatti ha battuto per 3–2 lo Staranzano, riaprendo i discorsi per la qualificazione, alla quale a questo punto si iscrivono di nuovo proprio quelli dell'Inter San Sergio. Sarà decisivo lo scontro di sabato prossimo in viale Sanzio, che vedrà la formazione di Ellero ricevere il Da Nando. Dovesse arrivare un successo dei triestini, il campionato potrebbe riaprire la corsa per le prime tre posizioni.

Formazione dell'Inter San Sergio: Furlan, Giuffrè (Lonzar), Perrone, Germani, Sergas, Zocco, Franco, Giulivo, Padoan, Macor (Fontanot), Capuano.

Risultati: Lovaria–Barazzetto 0-3, Remanzacco–Staranzano 3-2, Da Nando–Mossa 3-1, Pasian–Inter San Sergio 0-1, Ancona Due–Pieris 1-4, Carosello–Warriors 1-3, Moraro–Manzano 0-2.

Classifica: Barazzetto punti 56, Da Nando 44, Pasian 41, Staranzano 40, Inter San Sergio 36, Manzano 33, Carosello 28, Pieris 26, Mossa 25, Moraro 21, Warriors, Lovaria e Remanzacco 18, Ancona Due 5. Carosello e Staranzano una partita in meno.

Prossimo turno (23/4): Moraro–Carosello, Warriors–Ancona Due, Pieris–Pasian, Inter San Sergio–Da Nando, Mossa–Remanzacco, Staranzano–Lovaria, Manzano–Barazzetto.

Ugo Salvini

Sanvitese	**3**
Conegliano	**1**

MARCATORI: pt 5' Rossi, 36' Zanin; st 30' Gerbino, 36' Giordano.
SANVITESE: Venuto, Sannino, Tomizza, Giarrusso (st 37' Giacomi G.), Leonarduzzi, Giordano, Boscolo (st 11' Poles), Perenzin, Rossi, Nonis (st 20' Passì), Zanin. All. Pavanel.
CONEGLIANO: Da Re, Prosdocimi, Pedol, Tonon A., Ougue, Silietti, Dall Osta, Collins, Attah (st 16' Guglielmini), Benetton, Gerbino. All. Speggiorin.
ARBITRO: Cellerino di Alessandria.
NOTE: ammoniti Giarrusso, Perenzin, Rossi.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Un Conegliano già retrocesso dà del filo da torcere alla Sanvitese, onorando a fondo l'impegno in campionato. Nei primi 45 minuti la supremazia della Sanvitese le consente di trovare il gol già al 5', con una spettacolare girata al volo di Rossi, servito da Nonis. Subito dopo è Zanin ad avere la palla del raddoppio, ma spreca malamente da buona posizione. I padroni di casa continuano a spingere e al 25' Rossi potrebbe siglare la seconda rete, ma tira a lato. Il Conegliano è schiacciato, ma Da Re è un gatto e devia in corner un nuovo tiro di Zanin. L'estremo difensore deve però soccombere al 36', quando su azione d'angolo Zanin, al terzo tentativo, lo batte da pochi passi.

Nella ripresa i padroni di casa, probabilmente appagati dall'ottima prestazione del primo tempo, tirano i remi in barca e faticano quasi a fare un passaggio contro un Conegliano redivivo, abile a sfruttare la catalessi in cui la Sanvitese sembra sprofondata. Gli uomini di Speggiorin spingono e alla mezz'ora trovano il meritatissimo gol, che consente loro di riaprire l'incontro. La rete subita sveglia di colpo la Sanvitese che al 36' trova il gol che chiude definitivamente i conti: Poles (subentrato a Boscolo) pennella dalla bandierina e Giordano incorna con precisione.

Chioggia	**3**
Pro Romans	**1**

MARCATORI: pt 41' Minin, 45' Ballarin; st 12' Ferretti, 20' Baggio.
CHIOGGIA: Corontini, Camalori, Ballarin, Ferrari, Bodnar, Siviero, D'Amico (st 43' Pesci), Forin, Ferretti (dal 66' Trinchieri), Baggio, Pedriali (st 44' Caetano). All. Zampaolo.
PRO ROMANS: Cristin, Concina, Minin (st 39' Scaramuzza), Zorzut (st 29' Bisan), Sandrin, Sellan, De Montis (st 18' Migliorini), Cipracca, Fantin, Beuzer, Lardieri. All. Corosu.
ARBITRO: Pomentale di Bologna
NOTE: ammonito Sellan.

CHIOGGIA Il Chioggia domina la gara casalinga contro la Pro Romans mantenendo un ottimo possesso palla nel primo tempo e raccogliendo i frutti del suo gioco nella ripresa. Partono forte i locali, subito pericolosi dalle parti di Cristin. Nella prima mezz'ora i molti errori degli avanti del Chioggia e l'ottima prestazione dell'estremo difensore ospite mantengono la partita in equilibrio. Nonostante la supremazia dei padroni di casa, la Pro Romans alla prima vera occasione passa: da un'azione manovrata dalla sinistra nasce il cross per Minin, bravo ad inserirsi da dietro e a trafiggere con un forte tiro sotto la traversa l'incolpevole Corontini. Il Chioggia non ci sta e reagisce immediatamente. Sull'ultima azione disponibile Ballarin su calcio d'angolo indovina la zuccata vincente da distanza ravvicinata.

Il vantaggio del Chioggia arriva al 12' della ripresa: Pedriali smarca Ferretti che, a tu per tu con Cristin, non sbaglia. La Pro Romans, in balia della rapida circolazione di palla degli avversari, non riesce ad organizzare la rimonta e si affida esclusivamente al contropiede. Al 65' ci pensa però Baggio a chiudere la partita: il fantasista parte dalla trequarti, salta nello stretto due uomini e di precisione spiazza Cristin in uscita. Ultima mezz'ora di pura amministrazione.

C1 - A

RISULTATI

Como-Frosinone	1-2
Cremonese-Fidelis Andria	4-1
Grosseto-Lucchese	0-0
Mantova-Spezia	0-1
Pisa-Prato	1-2
Pistoiese-Acireale	2-2
Pro Patria-Pavia	3-3
Sangiovannese-Sassari	0-0
Vittoria-Novara	2-2
Ha riposato: Lumezzane.	

CLASSIFICA

Cremonese	67	33	21	4	8	53	32
Pavia	57	32	16	9	7	44	30
Frosinone	55	31	16	7	8	39	32
Grosseto	54	31	14	12	5	29	13
Mantova	54	31	15	9	7	38	23
Pistoiese	54	32	15	9	8	39	26
Spezia	46	31	12	10	9	43	36
Pisa	42	32	10	12	10	31	28
Pro Patria	42	32	9	15	8	33	29
Lumezzane	40	31	10	10	11	27	34
Sangiovannese	40	31	10	10	11	34	29
Sassari	38	31	9	11	11	32	34
Lucchese	37	32	8	13	11	33	42
Acireale	33	31	7	12	12	29	38
Novara	33	31	7	12	12	30	38
Fidelis Andria	29	31	5	14	12	19	34
Vittoria	28	31	6	10	15	22	33
Prato	20	31	4	8	19	21	49
Como	19	31	4	13	14	26	42

PROSSIMO TURNO

Acireale-Pisa
Como-Grosseto
Fidelis Andria-Sangiovannese
Frosinone-Mantova
Lucchese-Lumezzane
Pavia-Vittoria
Prato-Sassari
Pro Patria-Cremonese
Spezia-Novara. Riposa: Pistoiese

C1 - B

RISULTATI

Chieti-Avellino	1-2
Fermana-Vis Pesaro	2-1
Foggia-Cittadella	1-0
Martina-Giulianova	2-1
Padova-Benevento	1-2
Rimini-Reggiana	0-0
Sora-Napoli	0-0
Spal-Sambenedettese	Oggi
Teramo-Lanciano	2-0

CLASSIFICA

Rimini	62	30	17	11	2	42	20
Avellino	59	30	17	8	5	43	21
Napoli	53	30	15	8	7	38	26
Benevento	44	30	11	11	8	28	28
Padova	43	30	12	7	11	44	37
Reggiana	43	30	11	13	6	34	20
Lanciano	41	30	11	8	11	32	33
Sambenedettese	41	29	10	11	8	29	22
Foggia	39	30	9	12	9	31	29
Spal	38	29	9	11	9	27	26
Martina	37	30	9	10	11	26	36
Teramo	37	30	9	10	11	29	33
Fermana	35	30	9	8	13	25	37
Cittadella	34	30	7	13	10	29	34
Giulianova	29	30	7	8	15	18	38
Chieti	28	30	5	13	12	17	27
Sora	28	30	6	12	12	30	37
Vis Pesaro	20	30	4	8	18	17	35

PROSSIMO TURNO

Avellino-Rimini
Benevento-Sora
Chieti-Padova
Cittadella-Giulianova
Napoli-Foggia
Reggiana-Fermana
Sambenedettese-Lanciano
Teramo-Spal
Vis Pesaro-Martina

C2 - A

RISULTATI

Biellese-Pizzighettone	1-0
Montichiari-Sanremese	1-1
Monza-Belluno P.	1-0
Palazzolo-Legnano	2-0
Portogruaro-Casale	3-3
Pro Vercelli-Pro Sesto	1-3
Sassuolo-Ivrea	1-0
Sudtirol-Carpenedolo	0-1
Valenzana-Olbia	0-0

CLASSIFICA

Pro Sesto	51	30	15	6	9	37	25
Sanremese	48	30	12	12	6	26	21
Pizzighettone	46	30	12	10	8	38	32
Valenzana	46	30	12	10	8	31	27
Monza	45	30	12	9	9	25	18
Carpenedolo	43	30	11	10	9	40	32
Legnano	43	30	11	10	9	27	26
Sassuolo	43	30	11	10	9	30	29
Ivrea	41	30	10	11	9	36	29
Sudtirol	41	30	9	14	7	35	27
Olbia	40	30	10	10	10	28	27
Palazzolo	36	30	8	12	10	28	31
Casale	35	30	7	14	9	25	31
Portogruaro	35	30	9	8	13	38	43
Biellese	33	30	7	12	11	25	31
Montichiari	33	30	6	15	9	30	35
Pro Vercelli	31	30	7	10	13	24	39
Belluno P.	23	30	4	11	15	17	37

PROSSIMO TURNO

Belluno P.-Montichiari
Carpenedolo-Pro Vercelli
Ivrea-Casale
Legnano-Portogruaro
Monza-Palazzolo
Pizzighettone-Olbia
Pro Sesto-Sassuolo
Sanremese-Biellese
Sudtirol-Valenzana

C2 - B

RISULTATI

Castel SPT-Cuoio Pelli	1-0
Castelnuovo-Carrarese	2-1
Fano-S. Marino	1-1
Forlì-Gubbio	0-0
Lodigiani-Aglianese	2-0
Massese 1919-Ancona	2-1
Ravenna-Bellaria IM	1-0
Sansovino-Gualdo	0-0
Tolentino-Montevarchi	2-2
Viterbo-Imolese	1-1

CLASSIFICA

Massese 1919	68	33	19	11	3	58	32
S. Marino	56	33	14	14	5	45	28
Ravenna	55	33	13	16	4	45	25
Lodigiani	53	33	15	8	10	45	29
Gubbio	50	33	13	11	9	38	34
Forlì	49	32	13	10	9	32	30
Ancona	48	32	12	12	8	31	33
Carrarese	47	33	10	17	6	28	22
Cuoio Pelli	45	33	12	9	12	36	35
Castelnuovo	44	33	11	11	11	44	38
Montevarchi	44	33	10	14	9	32	28
Castel SPT	40	33	10	10	13	35	41
Imolese	40	33	9	13	11	35	35
Bellaria IM	38	33	10	8	15	29	37
Fano	36	33	8	12	13	28	31
Tolentino	36	33	8	12	13	30	38
Gualdo	34	33	7	13	13	25	33
Sansovino	34	33	6	16	11	20	32
Viterbo	33	33	7	12	14	38	54
Aglianese	17	33	2	11	20	17	56

PROSSIMO TURNO

Ancona-Ravenna
Bellaria IM-Sansovino
Cuoio Pelli-Aglianese
Forlì-Carrarese
Gualdo-Fano
Gubbio-Castelnuovo
Imolese-Tolentino
Lodigiani-Viterbo
Massese 1919-S. Marino
Montevarchi-Castel SPT

C2 - C

RISULTATI

Castelsangro-Potenza srl	1-2
Cavese-Gela	0-1
Juve Stabia-Nocerina	n.d.
Latina-Rosetana	1-1
Melfi-Giugliano	1-1
Pro Vasto-Manfredonia	0-1
Ragusa-Morro Oro	1-1
Taranto-Igea Virtus	1-0
Vigor Lamezia-Rende C. S.	2-0

CLASSIFICA

Manfredonia	63	30	18	9	3	53	18
Gela	58	30	16	10	4	37	20
Cavese	57	30	17	6	7	43	21
Juve Stabia	56	29	17	5	7	39	26
Giugliano	54	30	14	12	4	43	29
Melfi	44	30	12	8	10	28	32
Potenza srl	42	30	12	6	12	27	28
Latina	41	30	9	14	7	26	22
Pro Vasto	41	30	11	8	11	30	29
Rosetana	39	30	12	5	13	28	32
Vigor Lamezia	39	30	10	9	11	34	32
Rende C. S.	38	30	10	8	12	26	33
Morro Oro	35	30	8	11	11	21	31
Igea Virtus	33	30	9	6	15	29	34
Ragusa	29	30	7	8	15	22	36
Taranto	23	30	6	5	19	17	45
Castelsangro	22	30	5	7	18	19	35
Nocerina	16	29	3	7	19	15	40

PROSSIMO TURNO

Gela-Ragusa
Giugliano-Vigor Lamezia
Igea Virtus-Juve Stabia
Manfredonia-Cavese
Morro Oro-Latina
Nocerina-Castelsangro
Potenza srl-Rosetana
Pro Vasto-Melfi
Rende C. S.-Taranto

CALCIO

Eccellenza

Il Rivignano passa a Santa Croce, l'undici di Vitulic si fa imporre in casa un pari più dannoso che utile

Vesna e San Luigi, niente da ridere

Continua imperiosa la marcia della Pro Gorizia verso la salvezza

Vesna 1
Rivignano 3

MARCATORI: pt 20' Vigliani, st 19' Piccoli, 25' Vigliani, 40' Depangher.
VESNA: Donno, Rossi, Degrassi, Arandelovic, Batti (st 14' Siccardi), Grgic, Cheber, Depangher, Monte, Drioli, Mustacchi (st 43' Gustini). All. Sambaldi.
RIVIGNANO: Scodeller, Rumignani, Maggi, Don, Pontisso, Maodus, Vigliani, Peresson, Piccoli (st 27' Voltan), Ventrice (st 37' Pighin), Lepore (st 35' Saviano). All. Piccoli.
ARBITRO: Tassan di Pordenone.
NOTE: ammoniti Monte, Depangher, Vigliani.

SANTA CROCE Vesna e Rivignano, triste dirlo, sono due squadre di categorie diverse. Troppo smaliziati e cinici gli ospiti, troppo lenti e inconcludenti i padroni di casa che pagano poi a caro prezzo le numerosissime assenze che portano i nomi di Bertocchi, Leghissa, Ritossa e Krmac. La prima occasione è comunque del Vesna, ma al 13' Mustacchi spara alto un destro in mischia. Al 20' il Rivignano è già in vantaggio: la punizione di Maodus pesca Vigliani che dal limite dell'area piccola schiaccia di testa alle spalle di Donno. I padroni di casa, pur non riuscendo a prendere il controllo del centrocampo, provano a costruire qualche azione pericolosa, ma le conclusioni di Mustacchi e Monte sono sempre sballate sicché la prima frazione si chiude sullo 0-1.

La ripresa offre qualche spunto di cronaca in più: al 15' punizione di Arandelovic deviata dalla barriera, la palla rimane in area e nella mischia il pallone arriva a Rossi che, tutto solo, calcia al rallentatore passando di fatto la palla a Scodeller. Due minuti dopo Vesna ancora pericoloso: Monte serve Mustacchi che calcia di destro, ma il pallone sbatte sul palo. Sul capovolgimento di fronte il Rivignano fa 2-0: Vigliani, indiavolato, vola sulla fascia destra e serve Piccoli che tocca di testa sul secondo palo lasciando di sasso Donno. Al 25' arriva il colpo del ko ancora con Vigliani che insacca, sempre di testa, il corner di Maodus. La partita, ormai chiusa, ha un sussulto al 40' grazie a Monte, che con una pregevole azione si porta a spasso la difesa ospite servendo poi Depangher per il più facile, anche se inutile, gol.

Luca Stacul

San Luigi 0
Azzanese 0

SAN LUIGI: Ferluga, Degrassi, Cipolla (st 26' Mullner), Furlan, Amarante, Paoli (st 5' Yatchouminou), Toffoli, Veronelli (st 1' Zolia), Lodi, Velner, Cermelj. All. Vitulic.

AZZANESE: Venier, Miot, Dalla Bona, Di Sopra, Mian, Zanon (st 1' Turchetto), Buset (st 26' Temporini), Gregorutti, Goz (st 13' Cassin), Luderin, Stival. All. De Agostini.

ARBITRO: Mauro di Udine.

TRIESTE Uno scialbo 0-0 è il risultato ottenuto dal San Luigi in casa contro gli avversari dell'Azzanese. Scialbo come l'andamento della partita, che aldilà di un paio di occasioni nette per parte non ha regalato emozioni. Le due compagini si sono sostanzialmente equivalse, cercando di insidiare la rete avversaria con lanci lunghi e cross inefficaci sotto porta. All'11' Toffoli crossa dalla destra verso lo specchio della porta, Cermelj raccoglie, ma calcia alto sulla traversa. L'azione successiva vede un calcio d'angolo di Veronelli, nella mischia sottoporta sbuca Toffoli, ma il portiere dopo un'indecisione trattiene la palla. Al 17' Cermelj batte una punizione dal limite, tiene il pallone al piede e calcia in diagonale oltre la barriera, Venier non si lascia sorprendere. Al 33' un tiro di Velner da fuori area sfiora la traversa. Al 43' Buset in area biancoverde crossa dalla sinistra e nessuno raccoglie il suggerimento.

La ripresa inizia sotto il segno dell'indecisione per entrambe le formazioni. Al 12' un pallone sfugge dalle mani di Venier, rotolando impietosamente a fil di palo. Al 30' i neoentrati Cassin e Temporini mettono alla prova Ferluga, che ferma la palla sulla linea. Clamorosa al 43' l'occasione sprecata da Amarante, che raccoglie di testa un corner e colpisce la traversa da distanza ravvicinata. Nei minuti di recupero, il fatto determinante dell'incontro: Cermelj insacca a porta vuota, ma l'arbitro annulla per presunto (e contestato) fallo ai danni di un giocatore avversario a terra in area. Un punto che serve a ben poco vista la situazione del San Luigi, che ora deve lottare ancora più duramente in ottica salvezza.

Elisa Marchesan

Gonars 0
Pro Gorizia 1

MARCATORE: pt 12' Favero.
GONARS: Clemente, Appio, Puntin, (pt 36' Bresolin), Stocca, Casadio, Lepre, Roviglio, Biondini, Carpin, Taviani (st 10' Pividori), Budai (st 19' Baggio). All. Cupini.
PRO GORIZIA: Bais, Bartussi, Masotti, Braida, Iodice, Patat, Ursella (st 20' Cisternino), Rigonat A., Bivonaz, Faganel, Favero (st 7' Rigonat F.). All. Interbartolo.
ARBITRO: Di Palma di Udine.
NOTE: ammoniti Appio, Roviglio, Costernino, Bais.

GONARS La Pro Gorizia espugna meritatamente Gonars. La vittoria degli isontini è maturata nella prima mezz'ora di gioco, quando ha preso d'assalto la metà campo dei padroni di casa, incapaci di contrastarne efficacemente la velocità e le trame. Al 36' del primo tempo Cupini è corso ai ripari, facendo entrare Bresolin al posto di Puntin e subito si è notata la differenza, con il Gonars che ha preso in mano le redini della gara limitando le folate degli avversari. Al 12' uno scatenato Bivonaz conquista palla sulla tre quarti, evita un paio di avversari e serve un assist favoloso a Favero, il quale conclude in rete con un preciso diagonale. Il Gonars cerca di reagire senza riuscire ad impegnare minimamente i biancazzurri, che al contrario «rischiano» di raddoppiare con una veloce azione in contropiede che però viene sprecata malamente. Al 32' Roviglio dalla sinistra crossa al centro per la testa di Budai che manda fuori di poco. Al 33' Bivonaz su azione dalla destra invia un assist a Favero ben appostato in area: conclusione a colpo sicuro che esalta il balzo di Clemente, pronto a deviare in angolo. Al 45' Carpin manca il pareggio non riuscendo a deviare in rete una conclusione da fuori di Biondini.

Nella ripresa il Gonars cerca disperatamente di pareggiare i conti, andandoci vicino in un paio di occasioni. In particolare al 32', quando Iodice salva sulla linea, su conclusione di Pividori, sostituendosi a Bais; e a tempo scaduto, con una conclusione di Carpin che viene bloccata con qualche difficoltà sulla linea di porta dall'estremo difensore Bais.

Giovanni Bragagnini

Sarone 0
Manzanese 2

MARCATORI: st 5' Fabbro, 48' Favero.
SARONE: Salatin, Russo, Narder, Collodel, Brescaccin, Pessot, Antonel, Poloni, Manfè, Camerin (st 9' Da Dalto), Tracanelli. All. Moro.
MANZANESE: Bon, Favero, Zanello, Mini, Tricca, Ceccotti, Giacomini (st 20' Clapiz), Favero A., Fabbro (st 41' Mainardis), Crisetig (st 1' Ciriaco), Salgher. All. Bassi.
ARBITRO: Tel di Cervignano.
NOTE: espulsi Russo e Manfè. Ammoniti Collodel, Poloni, Mini, Fabbro, Clapiz.

SARONE DI CANEVA Nell'importantissimo scontro al vertice contro il Sarone la Manzanese non fa sconti e porta a casa tre pesantissimi punti. Il primo tempo è ricco di occasioni e l'agonismo in campo è alto: a scaldare gli animi ci pensa la terna arbitrale, che al 10' non concede un fallo evidente su Fabbri, appena entrato in area. Ma non c'è tempo per le proteste, perchè il ritmo è alto e le occasioni si susseguono: al 12' Tracanelli impegna Bon su punizione e un minuto più tardi centra l'incrocio dei pali, sempre su calcio piazzato. La reazione della Manzanese arriva con una triangolazione Giacomini-Crisetig con quest'ultimo che chiude di poco alto. Sul finire di tempo è ancora Bon ad essere protagonista: prima si oppone a una punizione di Tracanelli, poi compie un mezzo miracolo sull'incornata di Diego Manfè.

Nella ripresa il primo tiro in porta è il gol di Fabbro, servito da Salgher dopo che Ciriaco aveva recuperato un pallone a centrocampo. Il Sarone si getta a testa bassa alla rincorsa della Manzanese, ma al quarto d'ora resta in dieci per l'espulsione di Russo per fallo da tergo. Nonostante l'inferiorità numerica il Sarone preme e Bon è ancora decisivo su un bolide di Brescaccin al 20'. Due minuti più tardi la Manzanese sfiora il colpaccio, ma la punizione di Alberto Favero colpisce in pieno il palo. Alla mezz'ora il Sarone perde anche Diego Manfè per un fallo di reazione su Salgher, ma continua a spingere, dimostrando agonismo e personalità senza eguali. Gli uomini di Moro vengono però trafitti in pieno recupero da Alberto Favero e vedono svanire del tutto le speranze di pareggio, probabilmente il risultato più giusto.

Palmanova 1
Pozzuolo 2

MARCATORI: pt 20' Andreotti, 42' Dessi; st 44' Snaidero.
PALMANOVA: Dose, Cocetta, Podimani (st 13' Tomada), Ghirardo, Arcaba, Gomboso, Roveretto, Pagnucco (st 18' Gerometta), Del Zotto (st 34' Gallas), Andreotti, Udeze. All. Moras.
POZZUOLO: Michelin, Komadina, Gorizizzo, Gobbesso, Benedetto, Longo, Sbrugnera (st 34' Cecotto), Chiapolino (st 23' Snaidero),Iacuzzi (st 43' Gross), Eli, Dessi. All. Piva.
ARBITRO: Cleva di Trieste.

PALMANOVA Il Palmanova, evidentemente già in vacanza, subisce un'incredibile sconfitta dal Pozzuolo che ormai da diverse domeniche è matematicamente retrocesso. Abulici, inconcludenti, senza alcuna grinta gli amaranto hanno giocato al piccolo trotto e sono stati giustamente puniti dai giovani avversari che invece hanno dimostrato di voler onorare fino in fondo il campionato. Gli irriducibili avversari hanno dimostrato che i punti bisogna conquistarseli, dando una bella lezione agli amaranto. Il solo Udeze, nigeriano diciasettenne, si è dato da fare nel tentativo di indurre anche i compagni a metterci più nerbo, ma il suo messaggio non è stato raccolto perchè il resto della formazione non ha mai cambiato marcia. Il Palmanova era passato in vantaggio con una splendida punizione di Andreotti che si è infilata nel «sette». Correva il 20' del primo tempo e si poteva pensare a una goleada, come avvenuto all'andata, da parte degli amaranto. Il Pozzuolo invece non ha mollato e dopo un paio di pericoli creati alla difesa locale è pervenuto al pareggio con un bel colpo di testa in tuffo di Dessi al 42'.

La ripresa ha visto gli amaranto giocare sulla falsariga dei primi 45 minuti. Così Moras ha tentato di rimescolare le carte spostando alcune pedine e sostituendone altre. Niente da fare, il Palmanova non c'era proprio, tanto da creare solo qualche sporadica occasione da rete. Addirittura nel finale la beffa allorchè Snaidero, entrato da poco, ha bucato la difesa amaranto siglando la rete della vittoria, tanto clamorosa quanto meritata.

Alfredo Moretti

Union '91 3
Sevegliano 0

MARCATORI: st 7' Rossi, 26' Gregorutti, 40' Beltramini.
UNION' 91: Tion, Cottes, De Biasio, Beltrame Flavio, Purino, Antonutti, Govetto (st 13' Visintini), Sclauzero (st 39' Beltramini), Rossi (st 10' Gregorutti), Fabris, Però. All. Belviso.
SEVEGLIANO: Cossaro, Zonca (st 10' Tolloi), Di Piazza, Livon, Sebastianis, Gasparin, Berlasso (st 16' Faidutti), Bruno (st 45' Bolzan), Grop, Subiaz, Ciccarone. All. Cinello.
ARBITRO: Adamo di Cervignano.
NOTE: espulso Subiaz.

PERCOTO L'Union '91 dei giovani travolge l'esperto Sevegliano che ha dominato il primo tempo, ma che non è riuscito a trovare la via della rete. La squadra di mister Belviso ha subìto nel primo tempo il forcing degli ospiti che hanno cercato con determinazione di sbloccare il risultato, ma nella ripresa le cose sono decisamente cambiate e l'Union '91 ha cominciato a prendere coraggio e autorevolezza, riuscendo ad imporre il proprio gioco. La cronaca. Nel primo tempo, il Sevegliano domina, ma riesce a produrre due sole palle gol. Al 13' con Ciccarone e al 15' con Gasparin il cui tiro scavalca il portiere, ma esce di poco. Al 48' si fa viva l'Union '91 con Però, che tira al volo, ma Cossaro devia sul fondo.

Nella ripresa, al 6', c'è la svolta della partita. Mischia davanti alla porta dell'Union '91 con doppia conclusione ravvicinata degli ospiti, ribattuta prima da Tion e poi da un difensore. Sul rovesciamento di fronte, Sclauzero prende palla a centrocampo e si accentra servendo in area Rossi che insacca sull'uscita di Cossaro. Il Sevegliano risponde al 18' con un tiro da fuori di Gasparin parato in tuffo da Tion. Sull'altro fronte, Cossaro respinge le conclusioni di Gregorutti al 23' e di De Biasio al 24'. Al 27' l'Union '91 raddoppia con una splendida azione di Gregorutti, che si libera al limite dell'area e scocca un tiro che si infila nel sette dopo aver toccato l'interno del palo. Dopo che al 33' Bruno colpisce la traversa in semirovesciata, al 40' i padroni di casa segnano la terza rete: Gregorutti si libera sul fondo e crossa al centro dove Beltramini è pronto alla deviazione vincente.

Mauro Meneghini

ECCELLENZA

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Capriva-Tolmezzo	2-2	Azzanese-Capriva
Centro Sedia-Monfalcone	1-1	Manzanese-San Luigi
Gonars-Pro Gorizia	0-1	Monfalcone-Sarone
Palmanova-Pozzuolo	1-2	Pozzuolo-Union 91
San Luigi-Azzanese	0-0	Pro Gorizia-Vesna
Sarone-Manzanese	0-2	Rivignano-Centro Sedia
Union 91-Sevegliano	3-0	Sevegliano-Gonars
Vesna-Rivignano	1-3	Tolmezzo-Palmanova

CLASSIFICA

Manzanese	53	26	15	8	3	42	16
Rivignano	50	26	13	11	2	33	15
Sarone	47	26	13	8	5	41	17
Capriva	46	26	12	10	4	34	22
Palmanova	43	26	13	4	9	37	26
Gonars	39	26	10	9	7	29	25
Tolmezzo	39	26	11	6	9	34	34
Union 91	38	26	10	8	8	38	28
Azzanese	32	26	8	8	10	29	30
Monfalcone	31	26	7	10	9	23	24
Sevegliano	31	26	7	10	9	28	36
Vesna	31	26	8	7	11	27	35
Pro Gorizia	26	26	7	5	14	18	31
Centro Sedia	21	26	4	9	13	25	40
San Luigi	20	26	2	14	10	17	27
Pozzuolo	12	26	3	3	20	17	66

Centrosedia 1
Monfalcone 1

MARCATORI: st 5' Pittana, 28' Fantin.
CENTROSEDIA: Tiussi, Trevisan (st 36' Pascoletti), Caruso (st 1' Muzzolini), Piscitelli, Del Tatto, Paviotti, De Francesco (st 25' Marangone), Fantin, Fierro, Bergomas, Stera. All. Monaco.
MONFALCONE: Mainardis, Montoneri, Bandini, De Fabris, Bozic, Pittana, Giorgi, Zentilin, Martignoni (st 30' Della Zotta), Bussani, Luchitta (st 46' Iurissevic). All. Micussi.
ARBITRO: Bertoli di Latisana.
NOTE: espulsi Montoneri e Pittana.

SAN GIOVANNI AL NATISONE Troppo stretto il finale di parità per il Centrosedia che, con questo risultato, finisce con il trovarsi con l'acqua fin sopra le ginocchia. L'avvio staziona nella parte centrale del campo, con puntate in avanti di Fierro e dall'altra parte di Luchitta senza esito. Nel finale combinazione Fierro-Stera-Bergomas, che calcia a botta sicura, ma Mainardis devia in angolo.

Nella ripresa, subito Monfalcone in vantaggio con Pittana che finalizza una situazione di calcio di punizione. Poco dopo proteste locali per un presunto fallo in area ai danni di Fierro. Il Centrosedia parte a testa bassa innestando azioni su azioni, anche se confuse, e al 28' lo portano a ottenere meritatamente il pari con Fantin: gran tiro dai 30 metri, su servizio di Bergomas. Rimasti in doppia superiorità numerica (espulsioni di Montoneri e Pittana), i locali intravedono la possibilità dei tre punti, ma non li ottengono per la troppa precipitazione e la scarsa precisione dei propri avanti. Ma anche gli ospiti vanno vicini alla marcatura con veloci azioni di contropiede.

Gigi Mosolo

Capriva 2
Tolmezzo 2

MARCATORI: st 8' Novati (r), 17' De Crignis, 41' Timeus (r), 47' Scarsini.
CAPRIVA : Zanier, Sessi, Vatta, Mottes (st 34' Panico), Rampino (st 7' Dalle Mule), De Crignis, Sinigaglia, Catalfamo, Secli (st 42' Conchione), Novati, Vanzo. All. Coceani.
TOLMEZZO: Paier, Ermanno, Scarsini, Pillinini, Cimbalo, Collinassi (pt 35' Serini), Spangaro (st 32' Reputin), Timeus, Damiani, Galante, Dionisio (st 22' Matiz). All. Lazzaro.
ARBITRO: Papaiz di Maniago.

CAPRIVA Come perdere in 5 minuti una vittoria meritata. Potrebbe spiegarlo il Capriva di Coceani, guizzante e piacevole per 85 minuti, completamente nel pallone negli ultimi istanti di gioco. Dopo 4 minuti Secli si vede respinto il tiro a ridosso della linea di porta. Al 13' primo acuto del Tolmezzo con Galante, ma il suo rasoterra è debole e centrale. Al 14' miracolo di Paier sull'altra sponda: cross di Novati, testa di Vanzo e riflesso del portiere ospite che caccia in angolo il pallone. Al 39' Catalfamo favorisce un altro miracolo di Paier.

Nella ripresa all'8' Novati è steso in area, il rigore è ineccepibile e lo segna lui stesso. Al 17' Secli tira, Paier respinge e di testa De Crignis insacca a porta vuota. Nel finale, il patatrac: al 41' rigore per il Tolmezzo per atterramento di Damiani con Timeus che trasforma. Il Capriva perde la testa e più di tutti il portiere Zanier, espulso per scorrettezze reciproche con Reputin. In pieno recupero, puntuale, il pareggio, con una precisa incornata di Scarsini da corner.

Matteo Femia

JUNIORES REGIONALI

La capolista San Luigi passa in Bisiacaria anche se con qualche difficoltà. Ma il San Sergio, fermato dalla pioggia, non è ancora spacciato

Sinfonia biancoverde anche a Monfalcone

TRIESTE Ad una giornata dal termine i giochi non sono ancora fatti. La capoclassifica San Luigi scende a valanga (0-3) sul campo del Monfalcone, ma il San Sergio, che ha visto sospendere per pioggia l'incontro che lo doveva vedere opposto alla Pro Cervignano, deve ancora recuperare due partite e insegue i cugini a 7 punti di distanza in classifica, lasciando ancora aperto uno spiraglio per la conquista del titolo. Seppure rotondo, comunque, il risultato inflitto dal San Luigi al Monfalcone è stato molto più arduo di quanto non dica il risultato. Su un campo al limite della praticabilità, la squadra di Cernuta ha avuto la buona sorte di sbloccare subito il risultato su una punizione (un po' contestata dagli avversari) battuta da Donato, prima che Cocchiatti e Bartoli chiudessero una partita giudicata dal mister sanluigino come «la più dura di questo campionato».

Alle spalle del duo di testa continua a farsi largo il Ronchi, che conquista i tre punti sul campo della Sangiorgina (2-3 il finale) grazie alle reti di Laurenti e Blasich e al rigore trasformato da Pejcic risultato decisivo per mettere sotto gli scatenati nogaresi.

Il San Giovanni mette in saccoccia 6 punti in quattro giorni sfruttando la vena del suo cannoniere Domancic. Il centravanti rossonero centra la tripletta nel recupero di mercoledì con la Pro Gorizia (4-0 il finale per i triestini, risultato arrotondato da Albrizio) e poi mette due sigilli sabato pomeriggio nel derby contro il Vesna vinto dai sangiovannini con un sofferto 2-1 al termine di un incontro molto equilibrato.

San Giovanni in vantaggio grazie a un pallonetto del suo bomber al termine di un contropiede contestato dai carsolini per un presunto fuorigioco, Vesna capace di rimettere in piedi il risultato a inizio ripresa con un'azione corale finalizzata da Milic e rossoneri ancora in rete con Domancic lanciato solingo verso la porta avversaria e verso il 2-1 finale.

Nell'altro derby della giornata il Muggia mette sotto il Gallery Duino Aurisina capitalizzando al meglio un'incornata di Isaia al 35' della prima frazione. Tempo contraddistinto da un'occasione sprecata dal gallerista Oras che, solo, non ha trovato lo spazio tra i legni rivieraschi. Muggia che nella ripresa ha poi legittimato il risultato. Un Costalunga imbottito di giovani apre le marcature dopo soli 2 minuti con Mancusi nel match che lo vedeva opposto al Capriva. Isontini capaci di portarsi sull'1-1 grazie a un'autorete prima della rete decisiva di Cencig, al rientro dopo un lungo infortunio nel finale di partita. La Pro Gorizia entra in campo con undici uomini contati, ne toglie uno febbricitante dopo soli 2 minuti e in dieci porta a casa il pari contro un' Aquileia passata in vantaggio con Tognon e poi rimontata dalla rete di Anzovini che ha premiato con l'1-1 il coraggio dei padroni di casa.

Alessandro Ravalico

JUNIORES REG. - A

RISULTATI	
Aur.Pordenone-Chions	0-1
Azzanese-Cordenons	n.d.
Bannia-Valvasone	n.d.
Casarsa-Tolmezzo	0-2
Fontanafredda-Gemonese	1-2
Torre-Maniago	n.d.
U. Pasiano-Pordenone	1-2

CLASSIFICA

Tolmezzo	61	25	19	4	2	65	24
Fontanafredda	54	25	17	3	5	76	20
Valvasone	50	24	15	5	4	51	35
Maniago	44	24	13	5	6	47	36
Casarsa	36	25	10	6	9	51	42
Azzanese	33	24	8	9	7	35	46
Aur.Pordenone	31	25	7	10	8	26	33
Pordenone	31	25	8	7	10	34	44
Gemonese	30	25	8	6	11	44	46
Chions	28	25	7	7	11	45	44
U. Pasiano	28	25	8	4	13	46	52
Cordenons	17	24	4	5	15	18	61
Bannia	16	24	3	7	14	23	51
Torre	16	24	4	4	16	24	51

PROSSIMO TURNO

Chions-Bannia
Cordenons-U. Pasiano
Gemonese-Torre
Maniago-Azzanese
Pordenone-Aur.Pordenone
Tolmezzo-Fontanafredda
Valvasone-Casarsa

JUNIORES REG. - B

RISULTATI	
Ancona-Pro Fagagna	2-0
Buttrio-Valnatisone	2-0
Gonars-Union 91	4-2
Manzanese-Sevegliano	1-1
Pozzuolo-Pagnacco	1-1
Rivignano-Palmanova	n.d.
Tricesimo-Centro Sedia	n.d.

CLASSIFICA

Ancona	60	25	19	3	3	68	28
Pro Fagagna	51	25	15	6	4	52	23
Palmanova	48	24	14	6	4	60	25
Centro Sedia	47	24	13	8	3	40	28
Rivignano	44	23	13	5	5	55	27
Sevegliano	38	25	11	5	9	42	44
Manzanese	35	25	9	8	8	45	47
Tricesimo	29	23	7	8	8	37	40
Pozzuolo	23	25	6	5	14	35	50
Union 91	23	24	5	8	11	33	40
Gonars	21	23	6	3	14	39	45
Buttrio	19	24	4	7	13	29	58
Pagnacco	16	24	3	7	14	25	54
Valnatisone	13	24	4	1	19	25	76

PROSSIMO TURNO

Centro Sedia-Buttrio
Pagnacco-Manzanese
Palmanova-Pozzuolo
Pro Fagagna-Gonars
Sevegliano-Tricesimo
Union 91-Rivignano
Valnatisone-Ancona

JUNIORES REG. - C

RISULTATI	
Costalunga-Capriva	1-2
Monfalcone-San Luigi	0-3
Muggia-G. Duino Aurisina	1-0
Pro Cervignano-San Sergio Ts	n.d.
Pro Gorizia-Aquileia	1-1
San Giovanni-Vesna	2-1
Sangiorgina-Ronchi	2-3

CLASSIFICA

San Luigi	68	25	22	2	110	6	24
San Sergio Ts	61	23	20	1	2	76	21
Ronchi	47	25	14	5	6	55	47
San Giovanni	46	25	14	4	7	50	33
Monfalcone	34	24	10	4	10	35	31
Muggia	34	25	9	7	9	34	37
Pro Cervignano	34	24	10	4	10	34	36
Sangiorgina	32	25	9	5	11	43	61
Costalunga	27	25	6	9	10	28	33
Capriva	23	25	7	2	16	40	78
G. D.Aurisina	23	25	6	5	14	32	45
Pro Gorizia	21	25	5	6	14	36	73
Aquileia	19	25	4	7	14	26	48
Vesna	18	25	5	3	17	33	61

PROSSIMO TURNO

Aquileia-Pro Cervignano
Capriva-Muggia
G. Duino Aurisina-Monfalcone
Ronchi-Costalunga
San Luigi-San Giovanni
San Sergio Ts-Sangiorgina
Vesna-Pro Gorizia

JUNIORES PROVINCIALI

Capovolge il risultato e infligge la prima sconfitta stagionale al Ponziana già campione

Il Cgs realizza l'impresa

TRIESTE La foto ricordo della decima giornata di ritorno del torneo provinciale Juniores non potrebbe che raccontare la favola sportiva dei ragazzi del Cgs (2-1) che hanno saputo imporre la prima sconfitta stagionale ai campioni del Ponziana. I veltri iniziano bene e riescono a passare in vantaggio in apertura; la certezza di aver conquistato il titolo e un atteggiamento poco grintoso ha permesso agli arancio verdi di conquistare metri e ottenere con Nesich il pari. Nella ripresa, gli arancioverdi sentono possibile il sorpasso e con determinazione, per evitare gli errori, si avventano su tutti i palloni: a completare l'opera ci pensa Kobez che su punizione trova il corridoio giusto.

La formazione più brillante di quest'ultima fase di stagione è il Montebello Don Bosco di Jurissevich, che convinto delle potenzialità del suo gruppo ha saputo infondere la fiducia utile a raggiungere il pool di formazioni di testa. I salesiani (6-1) contro un Sovodnje a corrente alternata non si fanno pregare troppo al momento di scardinare la traballante retroguardia isontina. Dopo un primo tempo sostanzialmente equilibrato, chiusosi con una rete di scarto a favore dei padroni di casa, i nerazzurri spengono agli ospiti ogni velleità di scavare qualche punto, calando un micidiale tris. A segno si sono proposti De Nicola, Bizic, Valberghi e Amoroso; il gol del temporaneo pari è merito di Figeli.

Il Domio mette in cassaforte la piazza d'onore con un dozzina di marcature che imbambolano un Roiano Gretta Barcola costretto ad alzare bandiera bianca prima di giungere al riposo. L'arbitro nel suo taccuino ha annotato Bernini, Montenegro, Pugliese, Dorsi, Chirsich, Sinico e Calabrese.

Il Lucinico (1-4) in trasferta interrompe la serie positiva del Chiarbola, che letteralmente si impaluda nella terra rossa del Ferrini. Durante lo scorrere delle lancette il rettangolo si è progressivamente appesantito consentendo agli elementi della formazione goriziana, più robusti, di ribaltare il risultato. I biancoblu, che avevano controllato il gioco conducendo con Salzano, nella ripresa hanno costantemente perso terreno consentendo agli ospiti di manovrare efficacemente. Fondamentale si è rivelato l'ingresso di Cuciti, usualmente portiere titolare, che abituato a caricare i compagni non disdegna di proporsi come punta. E nella circostanza ha gonfiato il sacco due volte. Nel finale ha completato il poker la doppietta di Battistuta.

Si chiude con un pareggio ad occhiali la sfida tra Esperia e Opicina, una gara tecnicamente valida, sul cui svolgimento ha pesato psicologicamente l'avvio ritardato. Sulla bilancia dell'incontro pesiamo l'ottimo primo tempo dell'Anthares, guidato da Brenci, e la vivace seconda frazione dei carsolini, in tre occasioni vicini al gol. Si deve ricordare il rigore sbagliato dai gialloneri. La pioggia inclemente di sabato impone a Sant'Andrea e San Canzian di rinviare le ostilità per impraticabilità del terreno di gioco.

Classifica: Ponziana punti 48; Domio 43; Montebello Don Bosco 36; San Canzian 35; Sant'Andrea/San Vito 34; Opicina 32; Lucino 22; Chiarbola 20; Cgs 18; Sovodnje 17; Esperia Anthares 14; Roiano Gretta Barcola 4 (salvo Opicina e Domio, le altre hanno una partita in meno, Esperia e San Canzian devono recuperarne due).

Hudy Dreossi

CALCIO

Promozione

La vittoria esterna dei friulani fa diminuire le speranze dei lupetti di lottare per il primo posto

San Sergio beffato dal Ruda

San Giovanni di misura sul Valnatisone. Fincantieri, tre punti d'oro

San Sergio 2
Ruda 3

MARCATORI: pt 7' Montina, 31' Mervich (rig.), 37' Rigonat, 41' Mervich; st 17' Montina.
SAN SERGIO: Suraci, Antonini, Bartoli, Begic, F. Godas, Mboria (st 28' Papinutti), Pribaz (st 28' Di Pietro), De Bosichi, Simeoni (st 1' Di Gregorio), L. Godas, Mervich. All. Lotti.
RUDA: Comuzzo, Olivo, Cecchin, Tassin, Ulian, Leggeri (st 24' Fornasin), Gandin (st 26' Tomasin), Zienna, Rigonat, Montina (st 48' Di Just), Conzutti. All. Tortolo.
ARBITRO: Ros di Pordenone.
NOTE: ammoniti Bartoli, Pribaz, Tassin.

TRIESTE Pochi ma buoni. Sono gli errori commessi ieri dal San Sergio, che in un colpo solo ha perso la partita e con tutta probabilità pure le speranze di lottare per il primo posto, anche in considerazione dell'improbo calendario che dovrà affrontare nelle ultime quattro giornate. A tifare Ruda, sugli spalti, c'erano anche alcuni giocatori del Muggia, che avendo vinto sabato l'anticipo con il Gallery sono ora a più 5 rispetto ai rivali triestini.

Gli errori fondamentali sono stati soprattutto due: una presa difettosa di Suraci, con Rigonat che mette dentro a porta vuota l'1-2, e un rigore che Mervich si fa parare al 22' della ripresa dal giovane Comuzzo evitando così il 3-3.

La cronologia. Al 7', su cross dalla sinistra di Gandin, è lesto Montina a toccare da vicino portando in vantaggio gli ospiti. Al 25' bella parata di Suraci su tiro di Tassin dai dodici metri. Al 30' contatto in area ospite fra Mervich e Rigonat, e per l'arbitro è rigore; trasforma lo stesso Mervich. Al 36' vola Suraci sulla bordata di Zienna dalla distanza. Poi il già descritto gol di Rigonat e al 41' il nuovo pari è di Mervich che da centroarea, su assist di F. Godas, insacca. Nella ripresa, al 16' Mboria viene strattonato in area e chiede un rigore, ma l'arbitro non è dello stesso avviso: sul ribaltamento di fronte gran tiro dal limite di Montina ed è 2-3. Poi il penalty fallito da Mervich, e al 35' una traversa su punizione di Conzutti. Dopo l'incontro di andata, il Ruda si aggiudica dunque anche quello di ritorno.

m.u.

Valnatisone 1
San Giovanni 2

MARCATORI: pt 6' Botta, st 3' Giuliano (rig), st 35' Botta (rig).
VALNATISONE: Bortoluz, Galias, Tiro (Peddis), Clavora (Suber), Costantini, Giuliano, Bergnach, Beuzer (54' Crast), Miano, Stefanutti, Dindo. All. Specogna.
SAN GIOVANNI: Bercic, Madovini, Varagnolo (Liessi), Ventrice, Botta, Betto, Udina, Gozzanica, Buzer (Di Vita), Bernabei, Gruyc. All. Ventura.
ARBITRO: Gobbo di Pordenone.
NOTE: ammonito Ventrice.

SAN PIETRO AL NATISONE Il San Giovanni ottiene un successo di misura sul campo del Valnatisone, in una partita rivelatasi da subito in discesa per i ragazzi di Ventura, avvantaggiati dalla subitanea marcatura di Botta, che al 6' su punizione supera la barriera e spedisce il pallone in rete appena sotto la traversa.

La prima frazione di gioco prosegue senza occasioni rilevanti né da una parte né dall'altra, finché nel recupero del primo tempo un ingenuo tocco di mano su un traversone punisce il San Giovanni, che si vede assegnare contro un calcio di rigore: sul dischetto si presenta Giuliano, che trasforma il calcio piazzato regalando ai padroni di casa il momentaneo pareggio. Si va dunque negli spogliatoi sull'1-1.

Nella ripresa è il Valnatisone a spingere un po' di più, ma le uniche azioni pericolose vengono da errori del San Giovanni, dovuti anche a un terreno di gioco irregolare che obbliga le due squadre ad affidarsi a lanci lunghi, finalizzati a scavalcare il centrocampo più che a elaborate manovre offensive.

Al 35' della ripresa è ancora Botta a rendersi protagonista, con un rapido contropiede fermato dalla difesa locale e il contemporaneo atterramento in area del numero 5 del San Giovanni.

Lo stesso Botta s'incarica di trasformare dal dischetto e lo fa senza esitazioni, consegnando a pochi minuti dalla fine il successo ai suoi compagni.

Fincantieri 1
Cividalese 0

MARCATORE: st 9' Ravalico.
FINCANTIERI: Carli, Andrea Guida, Viezzi, Palombieri, Ravalico, Marchesi, Buonocunto, Baciga, Tonsig (st 24' Quattrocchi), Milan, Giovanni Guida (st 44' Tofful). All. Albanese.
CIVIDALESE: Besic, Ventura, Podrecca, Martinis, Quercioli, Stefano Petrussi, Grassi, Francesco Petrussi (st 10' Campanella), Vicenzutti (st 28' Cecotti), Durì, Debegnach (st 1' Martella). All. Moricchi.
ARBITRO: Stefano Hager di Trieste.
NOTE: ammoniti Ravalico, Durì, Baciga, Tofful.

MONFALCONE La staffilata di Ravalico regala alla Fincantieri tre punti di platino nello spareggio-salvezza. Partita brutta, con occasioni nate dagli errori di impostazione e giocata su un campaccio. Nella prima fase va meglio l'undici ospite, che dimostra più organizzazione, tiene bene palla ma non sfonda. La Fincantieri se ne sta sulle sue, limitandosi a qualche frecciata; al 14' Buonocunto pesca Giovanni Guida, bel sinistro al volo che sfiora il palo; al 19' pasticcio di Palombieri su palla ferma, regalo a Durì tutto solo davanti a Carli, ma il tocco va a lato; al 25' Milan al limite si gira, Besic mette in angolo in tuffo; al 43' ancora in contropiede Milan lascia Ravalico che «cicca» davanti alla porta; al 45' i ducali reclamano per un rigore ai danni di Durì, ma Hager fa finta di niente.

La ripresa. Al 4' liscio di Marchesi, Durì tutto solo tira su Carli; all'8' punizione di Viezzi, testa di Buonocunto, Martinis mette in corner. Dalla bandierina nasce l'1-0: la sfera schizza in area a Milan, sinistro che Besic respinge su Tosing, il centravanti viene stoppato a due passi dalla porta ma la palla ballonzola e arriva a Ravalico che scarica un rasoterra alle spalle di Besic, il quale protesta per la posizione irregolare di un biancazzurro che gli copriva la visuale.

La Cividalese non ha attacco, la Fincantieri di rimessa si mangia gol con Milan, sinistro alto, con Quattrocchi che ruba palla ma tutto solo calcia clamorosamente fuori, ancora con Milan che si fa tutta la metà campo in solitaria, evita anche il portiere ma si allarga troppo e il suo cross è per nessuno. La Cividalese, tranne qualche innocuo tiro di Durì, non combina niente e la formazione di Albanese strappa un successo fondamentale.

Enrico Colussi

Juventina 3
Costalunga 0

MARCATORI: pt 42' Carbone, st 12' Devetak C., 30' Giannotta
JUVENTINA: Comelli, Buttignon, Terpin M., Visintin, Stacul, Carbone, Pantuso V. (st 16' Negro), Terpin C. (st 22' Gozey), Devetak C. (st 27' Giannotta), Pantuso M., Paviz. All. Furlan
COSTALUNGA: Canziani, Bevilacqua, Sodomaco, Folla, Cok, Biondi (st 44' De Roberrtis), Scrigner, Steiner, Koren, Mborja (st 19' Logar), Babic (st 22' Satti). All. Zurini
ARBITRO: Dose di Cervignano.
NOTE: espulsi Canziani, Cok; ammoniti Carbone, Biondi, Sodomaco, Scrigner.

GORIZIA Un'altra prova eccellente e convincente da parte della Juventina tra le mura amiche, la compagine isontina colpisce nel primo tempo e nella ripresa affonda i colpi con estrema disinvoltura. Gli ospiti cominciano con aggressività; al 2' Babic per Steiner in profondità. Mario Pantuso lancio per Paviz al 5' ma Canziani in anticipo sull'attaccante. Carbone al 12' prova dalla distanza. Su appoggio di Steiner traversone pericoloso di Scrigner al 14'. Punizione di Mario Pantuso al 19' Bevilacqua si oppone col corpo. Koren appoggia a Steiner al 36', Buttignon interviene provvidenzialmente. Al 39' viene espulso Canziani per un fallo su Cristian Devetak, dopo qualche discussione in campo la punizione dal limite dell' area di Carbone al 42' termina in rete a fil di palo.

Ripresa di marca biancorossa; al 1' Cristian Devetak fa vibrare il palo su una legnata da fuori area. Passano due minuti e Vincenzo Pantuso imbecca a centro area Cristian Devetak, testa fuori di un soffio. Cristian Devetak indiavolato ruba palla nella difesa ospite al 12' e sigla il raddoppio. Timida reazione con Koren al 24', però la conclusione è priva di convinzione. Corner battuto al 25' da Carbone , Paviz colpisce al volo impegnando De Roberrtis. Scocca la mezz' ora, Negro spara un invito per Carbone, il quale corregge di testa per Giannotta ed è la terza segnatura dei locali. Manuel Terpin appoggia a Paviz al 35', il giocatore isontino è in ritardo di un niente. La Juventina potrebbe ingrossare il bottino, ma Mario Pantuso al 44' e poi Paviz al 46' non trovano lo specchio della porta avversaria.

Vittorio Piccotti

Ronchi 1
Sangiorgina 1

MARCATORI: st 41' Furlan, st 48' Sorbara.
RONCHI: Furios, Zorzin (st 26' Visintin), Pommella, Furlan, Porcari, Anzolin, Deiuri (st 19' Andrea Donda), Miniussi, Longo (st 35' Alex Donda), Degrassi, Devetti. All. Pinatti.
SANGIORGINA: Pettenà, Quargnali, Malisan, Favaro (st 1' Domeneghini), Specogna, Tomba, Contarini (st 34' Citossi), Del Pin, Michelon (st 28' Gioiosa), Sorbara, Marani. All. Ferini.
ARBITRO: Bertin di Pordenone.
NOTE: ammoniti Sorbara e Anzolin.

RONCHI DEI LEGIONARI Il Ronchi deve mordersi le mani per aver sprecato troppo ed essersi fatto riprendere a recupero inoltrato, la Sangiorgina deve strapparsi i capelli per quel contropiede fallito in superiorità numerica al 50' della ripresa. Freno a mano tirato all'inizio senza troppe concessioni allo spettacolo. Rompe la monotonia al 26' uno sciagurato retropassaggio della retroguardia ospite che mette Longo a tu per tu con Pettenà: al portiere il primo round di un duello che si ripete al 38' con un sinistro a incrociare dell'avanti finito sul fondo. Sangiorgina pericolosa al 46' con una stilettata di Sorbara che mette in apprensione Furios, lesto ad anticipare l'arrivo di Michelon e raccogliere il cuoio con le mani. Ultimo sussulto prima dell' intervallo un'incursione di Longo bloccata a duplice mandata da Pettenà. A inizio ripresa Longo difetta nuovamente nella mira al 2' sparando a lato. Marani tiene in apprensione Furios al 20' con una palombella su calcio da fermo; immediata la replica ronchese con Anzolin che al 22' ci prova con una botta al volo sulla quale il guardiano avversario dà il meglio di sé. Pettenà non può nulla sulla perfetta esecuzione dai ventidue metri di Furlan al 41': palla sopra la barriera a centrare l'angolino alto. Il Ronchi si rilassa attendendo il fischio di chiusura e i friulani lo puniscono con una discesa di Malisan sull'out sinistro finalizzata dal tap-in a porta vuota di Sorbara, l'uscita bassa di Furios sul traversone è vanificata dal tocco ingannatore di Miniussi. Beffa evitata al 50' dai pronti interventi del numero uno ronchese e da Anzolin che sbarrano la strada alle conclusioni di Sorbara al culmine di un minaccioso contropiede sangiorgino.

Matteo Marega

Buttrio 0
Santamaria 0

BUTTRIO: Mezzavilla, Canciani, Pontonutti, Fedel, Gerli, Bon (Pozzetto), Noselli, Marcuzzo, Lorenzini, Braida (Metus), Dugaro. All. Chiacig.
SANTAMARIA: Dreossi, E. Malisan, Catania, Trevisan, Sbrugnera, Vecchiet, S. Malisan (Dentesano), Picogna, Coppino (Zompichiatti), Carducci (Pravisani), Jurasevic. All. D'Odorico.
ARBITRO: Francescutto di Pordenone.
NOTE: infortunio a Bon. Ammoniti Canciani, Braida, S. Malisan, Catania.

BUTTRIO Un Dreossi in gran giornata (veramente strepitosi alcuni suoi interventi) evita il tracollo dei suoi e nega quella vittoria che il Buttrio cerca da tempo e della quale sembra averne perso il sapore. Ma il punto ottenuto dai locali è di fondamentale importanza ai fini della classifica, tanto da consentire loro di programmare il futuro con largo anticipo.

La partita, per il Buttrio, decolla sin dalle prime battute e costringe gli ospiti sulla difensiva. Al 6' Dreossi è impegnato da una punizione terra-aria calciata con precisione da Canciani, sulla quale il portiere si supera deviando sul palo e quindi in calcio d'angolo. Ancora il numero uno ospite in evidenza su un'altro calcio da fermo di Marcuzzo, per concludere con una paratona su Dugaro. Sono ancora i padroni di casa a fare la partita; occasionissima per Gerli che conclude a fil di palo un ottimo fraseggio stretto. Questo il primo tempo, che va ascritto a favore dei locali mentre per gli ospiti non si registra alcuna azione degna di rilievo, se non un intervento preciso di Fedel su Coppino che gli toglie la sfera al momento del tiro. Per il resto ospiti incapaci di trovare il filo del gioco; non basta la defezione di Chiarandini a giustificazione, con le loro manovre che finiscono ad imbuto per linee interne senza alcuna efficacia.

Qualcosa di diverso il Santamaria lo mette sul piatto negli ultimi 20', approffitando anche dell'esaurirsi delle batterie dei locali che, peraltro, avevano speso già molto. Prima, però, al 13' c'era stata la solita grande parata di Dreossi su botta ravvicinata di Dugaro, servito da Lorenzini.

Gigi Mosolo

PROMOZIONE - A

RISULTATI

Casarsa-Fontanafredda	1-2
Chions-Bannia	2-0
Maniago-Flaibano	0-0
Pagnacco-San Daniele	3-0
Porcia-Torre	1-2
Pordenone-U. Pasiano	4-2
Pro Fagagna-Tricesimo	0-0
Valvasone-Ancona	1-3

CLASSIFICA

Tricesimo	64	26	19	7	0	47	17
Pordenone	58	26	18	4	4	44	16
Casarsa	46	26	13	7	6	35	23
Chions	46	26	14	4	8	39	27
Fontanafredda	42	26	12	6	8	37	35
San Daniele	42	26	11	9	6	32	26
Pro Fagagna	40	26	11	7	8	32	21
U. Pasiano	40	26	11	7	8	45	30
Torre	32	26	8	8	10	30	30
Porcia	30	26	9	3	14	30	36
Pagnacco	26	26	7	5	14	22	33
Valvasone	25	26	6	7	13	25	37
Flaibano	22	26	5	7	14	27	50
Maniago	22	26	4	10	12	20	36
Bannia	19	26	4	7	15	21	41
Ancona	18	26	4	6	16	23	51

PROSSIMO TURNO

Ancona-Pordenone
Bannia-Valvasone
Flaibano-Porcia
Fontanafredda-Chions
San Daniele-Maniago
Torre-Casarsa
Tricesimo-Pagnacco
U. Pasiano-Pro Fagagna

PROMOZIONE - B

RISULTATI

Buttrio-Santamaria	0-0
Fincantieri-Cividalese	1-0
G. Duino Aurisina-Muggia	2-5
Juventina-Costalunga	3-0
Pro Cervignano-Mariano	n.d.
Ronchi-Sangiorgina	1-1
San Sergio Ts-Ruda	2-3
Valnatisone-San Giovanni	1-2

CLASSIFICA

Muggia	48	26	15	3	8	39	26
Juventina	45	26	13	6	7	36	21
San Sergio Ts	43	26	12	7	7	44	30
Mariano	42	25	11	9	5	34	21
P.Cervignano	42	25	12	6	7	35	26
Sangiorgina	41	26	11	8	7	31	28
Santamaria	38	26	9	11	6	41	35
Ronchi	37	26	9	10	7	37	33
Ruda	37	26	9	10	7	31	34
San Giovanni	33	26	8	9	9	23	28
Costalunga	31	26	7	10	9	25	31
Buttrio	30	26	6	12	8	25	29
Fincantieri	27	26	5	12	9	25	31
Cividalese	23	26	5	8	13	22	39
Valnatisone	21	26	4	9	13	26	36
G.D.Aurisina	16	26	4	4	18	21	47

PROSSIMO TURNO

Cividalese-Ronchi
Costalunga-Buttrio
Mariano-Valnatisone
Muggia-Juventina
Ruda-Pro Cervignano
San Giovanni-Fincantieri
Sangiorgina-G. Duino Aurisina
Santamaria-San Sergio Ts.

ESORDIENTI

Jarc realizza una tripletta e trascina il Breg sul Domio

TRIESTE Sette vittorie casalinghe, un pareggio e sei affermazioni esterne. E' il bilancio della sesta giornata della fase primaverile del campionato esordienti. Nel girone A il Breg A viene trascinato da Jarc, autore di una tripletta, e batte il Domio B per 5-1. Buona la prestazione, comunque, dei carsolini, che arrotondano il punteggio con Segulin e Mattiassich. La Triestina ha ragione del San Giovanni A per 3-0, andando a bersaglio, una volta per tempo, con Cristiano. Rossi, D'Agnolo e Miraglia. «Pur considerando le difficoltà ambientale legate alla pioggia – afferma il tecnico alabardato Mari -, abbiamo giocato bene». Il suo collega De Feo è comunque soddisfatto: «La nostra prova è stata buona ed abbiamo avuto diverse occasioni: potevamo segnare e il 3-0 è bugiardo». Il derby in famiglia vede un pimpante San Sergio A superare un volonteroso San Sergio B per 4-0, lasciando il segno con Basolo (doppietta), Cinco e Nardini. Gara combattuta tra il Ponziana A e il San Luigi B: un pareggio poteva starci, ma i ponzianini s'impongono per 1-0 grazie a Tomasi. Il San Luigi A si disimpegna bene nel primo e nel terzo tempo, tanto che piega il Montebello Don Bosco per 2-0, colpendo con Marco Del Moro e Schiraldi.

La Triestina ha ragione del San Giovanni A: sotto la pioggia «piovono» in porta soprattutto i gol

Nel raggruppamento B il Ponziana B espugna il campo del Fani Olimpia B per 0-2, annotando una doppietta di Turel e qualche occasione sprecata. Il Fani Olimpia A, invece, sconfigge la Roianese per 3-2: gli sconfitti si mangiano le mani per le opportunità fallite e non sono sufficienti le marcature di Fronda e Milos su rigore per strappare un risultato positivo. L'Opicina A è più grande e prestante, così sgambetta un'Esperia sottotono per 3-0. Il Muggia A passa sì in vantaggio con Giacomini, ma poi commette alcuni errori e il Domio A, fornendo una prestazione positiva, rimonta con Alexander Marianovic (doppietta) e Loche: finisce così 1-3. Il Breg B inizia bene contro il San Giovanni B, poi il match si sviluppa ad armi pari: l'equilibrio viene rotto dal centro del sangiovannino Borelli al 4' del terzo tempo, che regala un 1-0 ai rossoneri.

Nel girone C il Ponziana C e il San Sergio C danno vita ad un incontro intenso, che termina 1-1: vantaggio ospiti siglato da Labinaz e pareggio di Vidali. Il San Luigi D sgambetta l'Opicina B per 2-0, mandando a referto Spreafico e Millo, mentre il Montuzza viene fuori nel terzo tempo (equilibrati i primi due) contro il Cgs e la spunta per 4-2. Tripletta di Mezzari e acuto di Bronzi su un versante, realizzazioni di Zucchini e Cunto sull'altro. La maggiore prestanza fisica premia l'Altura, che, sotto la pioggia, vince di misura in via Locchi contro il Sant'Andrea/San Vito B per 4-5. Per gli sconfitti, doppiette di Bruno Improta e Saravo, mentre i vincitori segnano con Zorn per tre volte, con Baba e Segulia. Rinviata alle 18.30 di mercoledì la sfida Sant'Andrea/San Vito A-Chiarbola.

ALLIEVI REGIONALI

Successo sul Donatello grazie ai gol di Podgornik e Maracchi. L'Itala San Marco trafigge la Sacilese

San Giovanni incassa il «big match»

Il San Sergio ritorna alla vittoria battendo il Maniago. Il San Luigi fa cinquina a spese della Gemonese. Punti preziosi per il Domio opposto al Moimacco

TRIESTE Il San Giovanni si aggiudica il big match del campionato regionale allievi, che vedeva opposta la formazione triestina al Donatello. La vittoria dei sangiovannini del tecnico Perlandeli, con il punteggio di 0-2, è maturata nella ripresa dopo il parziale di 0-0 del primo tempo. Per il San Giovanni apre le marcature Podgornik e raddoppia Maracchi. «Un primo tempo realmente equilibrato – ha commentato l'allenatore del San Giovanni, Perlangeli – poche occasioni, anzi solo una per parte prima dell'intervallo. Nella ripresa abbiamo rischiato una volta, con un salvataggio sulla linea ma abbiamo in compenso trovato due volte il gol. Credo – ha concluso Perlangeli – una vittoria alla fine del tutto meritata».

Il San Giovanni continua quindi la sua marcia nelle zone alte della graduatorie, ma nemmeno l'Itala San Marco scherza. I gradiscani si sono presi il lusso di piegare in casa la Sacilese con un secco 3-1 (2-0), frutto della doppietta di Granieri e del sigillo di Pizzutti. La Sacilese ha giocato con il lutto per la scomparsa del presidente Cauz e ha trovato la rete della bandiera nel secondo tempo grazie a De Ros.

Finalmente tre punti per il San Sergio. I «lupetti» riassaporano il senso della vittoria battendo di misura in casa il Maniago per 2-1. Gli ospiti violano la rete dei triestini nel primo tempo e vanno al riposo in vantaggio, ma nella ripresa il San Sergio sfodera finalmente l'orgoglio e trova in Francin, autore di una doppietta, l'artefice della vittoria. «È stata una bella partita ma alla fine ci sta anche stretto il risultato – ha commentato il portavoce del San Sergio, Petronio – abbiamo creato tanto nel secondo tempo, colpendo anche due pali. Potevamo fare un risultato più largo».

Il risultato largo lo trova invece il San Luigi, confezionando un 5-0 ai danni della Gemonese. Anche in questo caso la vittoria trova forma nell'arco della seconda frazione di gioco, fase della partita che vede i sanluigini trovare per cinque volte la via della rete grazie alla doppietta di Cannone e alle stoccate di Pierini, Puglia e Di Luca. «Abbiamo sofferto una certa tensione forse eccessiva nel primo tempo – ha sottolineato il tecnico del San Luigi, Lacalamita –. La posta in palio era importante per la salvezza, ma nel secondo tempo tutto è andatò per il meglio. In campo è sceso un San Luigi diverso, più concentrato, e i frutti si sono visti subito».

Vittoria preziosa anche per il Domio, che ieri ha battuto in casa per 3-1 il Moimacco. Ospiti in vantaggio con Tropina ma pronto il pareggio di Marchesi prima del raddoppio firmato da Messi. Ancora Marchesi nella ripresa metteva in cassaforte i tre punti per il Domio di Giorgio Cattonar. «Solo apprensione all'inizio, poi tutto sotto controllo – ha spiegato lo stesso Cattonar –. Senza considerare le altre occasioni create e sprecate».

La Pro Romans ha piegato per 4-2 la Sanvitese, con Buitatti e Del Piccolo armati di doppietta.

Scivolone casalingo del Brugnera che concede la posta al Caneva per 1-3; rete su rigore di Restiotto per il Brugnera, ma risposta nel secondo tempo da parte di Trevisiol, Zambon e Fantuzzi. Monfalcone-Ancona, infine, si è conclusa sullo 0-2 (Rataj e Violante).

f. c.

ALLIEVI REG. - A

RISULTATI

Brugnera-Caneva	1-3
Domio-Moimacco	3-1
Donatello-San Giovanni	0-2
Itala S. Marco-Sacilese	3-1
Monfalcone-Ancona	0-2
Pro Romans-Sanvitese	4-2
San Luigi-Gemonese	5-0
San Sergio Ts-Maniago	2-1

CLASSIFICA

Itala S. Marco	57	26	17	6	3	52	18
San Giovanni	56	26	18	2	6	63	35
Donatello	52	26	16	4	6	60	25
Ancona	51	26	15	6	5	62	21
Sacilese	50	26	14	8	4	53	24
Sanvitese	48	26	14	6	6	61	46
San Luigi	42	26	12	6	8	43	40
Maniago	40	26	11	7	8	42	37
Domio	37	26	11	4	11	35	37
Brugnera	32	26	7	11	8	46	54
Caneva	30	26	8	6	12	35	41
Gemonese	30	26	9	3	14	36	52
Pro Romans	19	26	5	4	17	26	56
Monfalcone	13	26	2	7	17	23	51
San Sergio Ts	11	26	2	5	19	22	71
Moimacco	10	26	1	7	18	30	81

PROSSIMO TURNO

Ancona-Domio
Caneva-Monfalcone
Gemonese-Itala S. Marco
Maniago-Brugnera
Moimacco-Donatello
Pro Romans-San Sergio Ts
San Giovanni-San Luigi
Sanvitese-Sacilese

ALLIEVI PROVINCIALI

A meno di clamorosi tonfi i rivieraschi di Musco hanno i biglietti per la promozione

E' Muggia la squadra «regina»

TRIESTE La partitissima del girone triestino degli allievi provinciali tra Muggia A e Ponziana ha emesso la sua sentenza: i rivieraschi sono la squadra regina della stagione. A meno di clamorosi e improbabili tonfi nelle prossime tre uscite ancora in programma, l'undici di mister Musco può dire di aver staccato i biglietti per la promozione al torneo regionale.

La sfida molto sentita da ambo le parti è stata vinta dall'undici di Via dei Mulini sul piano dei nervi: i muggesani hanno infatti capitalizzato la tensione e in campo hanno dimostrato maggiore agonismo. I ponzianini al contrario hanno sbagliato l'approccio alla gara, stanchi dell'estenuante rincorsa in classifica. Il film del match descrive un inizio scoppiettante dei padroni di casa che ipotecano la vittoria con le intuizioni di Coslovich e Cramesteter. Sul finire del tempo i veltri accorciano le distanze con una prodezza in velocità di Sifanno. Nella ripresa si assiste ad una gran battaglia, sino al terzo gol firmato da Busatto che piega le speranze ospiti. Da porre in rilievo è stato l'attaccamento alla maglia di Puppi e Predonzani.

Si consolida nella classifica ufficiale il terzo posto dell'Opicina (2-1) che grazie ad una rocambolesca conclusione di Castro lascia a bocca asciutta un Esperia che non aveva demeritato. L'incontro, condizionato dalle scelte del direttore di gara, aveva evidenziato un bilanciamento delle forze in campo e nel risultato, in marcatura Mahnich e Markovic.

Nelle retrovia si segnala l'ottimo risultato del Montebello (2-3) che beffardo sul campo del San Vito acciuffa i tre punti nel finale. Nel primo tempo al gol di Lai ha prontamente risposto Prodenzan. Nella ripresa, molto combattuta, i biancocelesti hanno tentato l'affondo e realizzano con Giorgi. Nel finale prevalgono gli ospiti in superiorità numerica che beneficiano di due penalty. Il Costalunga non interrompe il digiuno primaverile e alza bandiera bianca ad un Breg (0-3) protagonista di una confortante risalita. I giocatori della formazione di Dolina ripetono a memoria il solito schema: prudenti dietro e lanci lunghi a scavalcare. Non perdono il vizio del gol Rossone, Meriggioli e Kralic.

Nell'anticipo colpaccio del Domio che batte (3-0) un San Luigi B caduto nella trappola tesa dagli uomini di Ricatti, spietati nello sfruttare gli errori avversari. Nel primo tempo si assiste al gol di Meiacco ed alla replica di Giannone, nel secondo atto al rigore dubbio di Cepar. Da sottolineare c'è energico avvio di ripresa dei vivaisti.

Il Muggia B (4-7) domina la trasferta con il Cgs B. Ricci apre le marcature poi si aggiungono Coslovic, Pellizzaro e Divo. Per gli arancioverdi si propongono Pelizzaro, Spadaro e Ravalico.

Classifica completa: Muggia A 58; Ponziana 52; Cgs A 46; San Luigi B 49; Opicina 41; Esperia Anthares 35, Domio B 32; Costalunga 30; Breg 27; Sant'Andrea/San Vito 22; Muggia B 18; Montebello Don Bosco 15; Chiarbola 7; Cgs B 5 (Muggia B, Costalunga, Montebello, Chiarbola, Cgs A e Cgs B hanno una partita in meno, Domio B ha due)

Classifica ufficiale della federazione: Ponziana 39; Muggia A 37; Opicina 31; Cgs A 26, Esperia Anthares 22; Costalunga, Breg 14; Sant'Andrea/San Vito 12; Montebello Don Bosco 9;Chiarbola 6. Muggia B, Domio B, San Luigi B e Cgs B sono escluse da questa classifica..

h. d.

ESORDIENTI

Memorial Palma: stasera la finalissima Triestina-Muggia

TRIESTE Sarà Triestina-Muggia la finalissima odierna del Memorial Serena Palma, il torneo per esordienti organizzato dall'associazione Hyperion e dall'Azienda sanitaria Triestina con lo scopo di sensibilizzare l'ambiente dello sport sul problema dell'abuso di bevande alcoliche.

La gara si disputerà alle 17.30, prima delle premiazioni, sul terreno di via Petracco a Borgo San Sergio, e sarà preceduta da altre due partite, che andranno in scena contemporaneamente alle 16.30 sempre a Borgo San Sergio (una sul campo Bussani e una sul campo Buffalo). Si tratterà della finale per il terzo e il quarto posto, che opporrà il Breg al San Sergio, mentre l'altra sfida, tra San Giovanni e Domio, sarà considerata valevole per il quarto posto.

Questi abbinamenti sono stati determinati dai risultati della seconda giornata eliminatoria: nel girone A San Giovanni-Muggia 1-6 (marcatori: Romich del San Giovanni; Natale, D. Perossa, S. Stefano, Bussi, Menichini, D'Aliesio) e nel raggruppamento B Breg-Domio 5-2 (2 Jarc, Skabar, Kurz, Madotto; 2 Altin per il Domio).

CALCIO

1ª CATEGORIA

Vincendo sul campo del Medea i bisiachi si portano a un punto dall'Aquileia costretta al pareggio dal Fogliano

Staranzano incalza la capolista

Reti bianche fra Ponziana e Mossa. Torviscosa di misura sulla Gradese

Ponziana 0
Mossa 0

PONZIANA: Scrignar, Lo Terzo, Degrassi, Licciulli, A. Prisco, Noto, Omari (st 37' Rushiti), Armani, Fratnik, S. Prisco, Castiglione. All. Cicchese.

MOSSA: Burino, Kaus, F. Visintin, Canciani, I. Visintin, Trampus, Brandolin, Interbartolo, Marini (st 1' Serbeni), Calligaris, Bernot (st 37' Scocco). All. M. Canciani.

ARBITRO: Marco Toneatto di Udine.

NOTE: ammoniti Armani, Trampus, Licciulli.

TRIESTE Il Ponziana si deve accontentare di uno 0-0 contro il Mossa, ma mastica un po' amaro. Nel primo tempo sono più i padroni di casa a cercare di fare la partita, ma non capitalizzano tre occasioni al cospetto di un avversario che non si sbilancia.

A farsi vivi, per primi, sono comunque i goriziani, nel caso specifico con Canciani, che dapprima (17') manda alto dal limite e poi (20') spreca sulla barriera una punizione da posizione invitante.

I triestini si rendono pericolosi per la prima volta al 21', quando Castiglione manca di poco la deviazione su uno spunto dalla sinistra di Fratnik. Al 30' i ragazzi di Cicchese si avvicinano ancora al gol: Omari, dalla trequarti sinistra, imbecca sul versante opposto Castiglione, che calcia al volo in diagonale e il suo tiro diventa un assist per Fratnik. Il numero 9 interviene in scivolata e spedisce la palla di un pelo sopra la traversa. Fratnik ricambia successivamente il servizio a Castiglione, che, però, non riesce nuovamente a trovare la zampata vincente.

Il Ponziana prosegue bene nella ripresa, ma si vede annullare un gol di Stefano Prisco per fuorigioco al 6', frutto di una girata seguente a una conclusione di Degrassi, e poi annota una doppia conclusione di Omari al 9': la prima si stampa sul palo, la seconda viene respinta davanti alla linea di porta.

I giuliani sono ancora maggiormente propositivi, ma il Mossa è pronto a ripartire appena ne ha l'occasione. Burino con un tuffo dice di no a Omari al 20', mentre Ivano Visintin e Canciani non trovano l'incrocio su punizione (30' e 48').

Massimo Laudani

Medea 1
Staranzano 2

MARCATORI: pt 4' Picco, 18' Manià, 25' Pauletto.

MEDEA: Faggiani, Seculin, (st 38' Gallas), Del Bianco, Zucco, Tonut, Pocecco, Sellan, Cabas, Andresini, Braida, Pauletto. All. Bordin.

STARANZANO: Messina, Zonta, Pizzolato, Marega, Padovan, Lepre, Picco, (st 20' Pirusel), Manià, (st 47' Ferletic) Nasser, Fogar, Steffè. All. Corona.

ARBITRO: De Riù di Maniago.

NOTE: espulso Padovan per doppia ammonizione; ammoniti Andresini, Manià, Zonta, Steffè.

MEDEA Un arrembante Staranzano si prende l'intera posta contro il Medea. L'inizio è degli ospiti; il tridente giallonero Picco, Steffè e Nasser si fionda in area avversaria senza incontrare alcuna resistenza. Così Faggiani, estremo difensore del Medea, si arrende dopo quattro minuti a Picco che insacca con un preciso fendente. Inizia così un marcato predominio della squadra bisiaca che lancia Picco a giostrare in area avversaria, impegnando Faggiani al 14' in una difficile parata. Il Medea si difende con le unghie e con i denti. Scarse e inconcludenti le sue folate offensive, che trovano attenta la difesa degli ospiti. Si deve aspettare il quarto d'ora per seguire un'azione dei padroni di casa, che riescono a farsi parare con facilità una palla da Messina. Passata la paura, gli ospiti ritornano alla rete con Manià che, dopo aver ricevuto un pallone d'oro dal solito Picco, infila con una rasoiata il portiere avversario. Gli ospiti, forti del risultato, tirano un po' i remi in barca e lasciano giocare di più il Medea che accorcia il risultato al 25' con Pauletto, che riprende con un intervento di testa una punizione di Braida. A quel punto la partita diventa anche noiosa con lo Staranzano impegnato a difendersi contro un Medea che tenta inutilmente di raggiungere la parità. Non cambia di tono l'incontro nella ripresa, che vede un volto più aggressivo e pimpante degli ospiti, che sfiorano in diverse occasioni il gol con il solito Picco. Il Medea difende bene il campo cercando la parità. L'ultima occasione per cambiare il risultato la trova Picco al 30' della ripresa colpendo con un tiro micidiale la traversa di Faggiani. Sterile arrembaggio del Medea nei minuti finali ma il risultato non cambia.

Egeo Petean

Torviscosa 2
Gradese 1

MARCATORI: pt 38' Galati, st 27' Cudin F., 31' Carpin (autog).

TORVISCOSA: Fabro, Stella, Scapinello, Casasola, Zamaro, Cudin A. (st 30' Scapolo), Marchesin, Caprin, Cudin F., Zienna, galati (40' st lazzarini). All. Polvar.

GRADESE: Orsini, Troian, Marocco (32' st Stabile), Scaramuzza, Cicogna, Bocchio, Facchinetti, Meneghel (18' st Oltramonti), Marigo (4' st Granier), Nunez, Benvegnù. All. Lorefice.

ARBITRO: Vaccher di Pordenone.

TORVISCOSA Il Torviscosa regola di misura i mamoli e procede all'inseguimento del tandem di testa. Gli ospiti boccheggiano per restare a galla in categoria, mentre i torviscosini cercano i punti sicurezza per rimanere nei piani alti. Al 7' hanno la palla del vantaggio con Cudin che s'invola verso Orsini saltando gli avversari e si fa contrastare al momento decisivo. Al 9' sono i torviscosini Galati e Zienna a proporsi sulla destra; quest'ultimo tira una parabola infingarda ma Orsini è bravo a respingere. Al 14' Benvegnù mette in mezzo per Bocchio che spara ma mette alto sulla traversa. Al 22' corner di Casasola che vede svettare Zamaro, il quale di testa esalta le doti acrobatiche di Orsini. Subito dopo azione manovrata dei locali Zienna-Galati-Marchesin che finisce a lato. Il forcing del Torviscosa si fa assedio. Cudin F. se ne va in mezzo agli avversari e sull'out di fondo mette in mezzo dove Galati a botta sicura si vede respingere il tiro da Orsini. Il gol è questione di attimi e infatti il redivivo Galati sfrutta un duetto Zienna-Casasola prendendo il tempo a Scaramuzza e battendo Orsini in uscita con un preciso piazzato. Al 41' l'estremo ospite è chiamato agli straordinari da un tuffo di testa di Scapinello che devia in tuffo plastico. Nella ripresa mister Lorefice aumenta la linea verde con gli innesti di Granier, Oltremonti e Stabile, ma è il Torviscosa che raddoppia al 27' con Cudin F., che risulta implacabile rompendo gli indugi e timbrando per la 19.a volta in questa stagione. Gli ospiti rendono vibrante il finale con la punizione di Nunez che, complice la deviazione sfortunata di Carpin in barriera, non lascia scampo a Fabro. Finisce con Galati che si mangia un gol già da fatto.

m.b.

Sovodnje 0
Medeuzza 3

MARCATORI: pt 10' M. Vidussi, st 13' Zamò (r), 49' M. Vidussi.

SOVODNJE: Martin Figelj, Pintar, Polan (Terpin), Bregant, Zotti, Panico, Feri (Matej Figelj), Tomsic, Baraz (Visintin), Devinar, Germinario. All. Frandolic.

MEDEUZZA: Galliussi, M. Sclauzero, N. Vidussi, Zamò, D. Sclauzero, Grione, Mansutti (Ceccotti), Ventura, M. Vidussi, Bernardis (Cavassi), Dilena (Mauro). All. Ceschia.

ARBITRO: Vici di Trieste

NOTE: ammoniti Grione, Feri e Germinario. Espulso l'allenatore del Sovodnje per proteste.

SAVOGNA D'ISONZO Un Medeuzza chiaramente più motivato dai calcoli di classifica (leggi alla voce play-off) passeggia sul campo del Sovodnje, ormai con la testa e le gambe in Seconda categoria. Il finale recita 0-3, ma detto questo sbaglia chi pensa a un Medeuzza spettacolare e in piena salute. Gli ospiti hanno sì vinto facile, ma senza destare grossa impressione pur di fronte a una squadra, quella di Frandolic, francamente arrendevole.

Ne è uscita una partita noiosa e lenta, risolta sostanzialmente dagli episodi. Il primo arriva dopo dieci minuti di nulla, e frutta il vantaggio del Medeuzza. Un bel cross dal fondo di Noris Vidussi taglia tutta l'area e pesca il fratello Massimo solo soletto a due passi dalla linea: il colpo di testa e preciso e vale lo 0-1.

La reazione di casa si concretizza nei piedi di un volenteroso ma poco lucido Devinar, che al 18' calcia poco convinto una punizione dal limite, e al 21' manda alto un bel destro al volo. Poi la partita, se possibile, cala ancora di tono, e si arriva al riposo tra scambi a centrocampo e lanci lunghi.

Dalla ripresa ci si aspetta di più, ma le due squadre sembrano essere di altro parere. Così le occasioni, quando arrivano, sono casuali. Come il bel destro di Dilena all'11', che finisce di poco a lato al termine di un batti e ribatti.

Eppure il Medeuzza trova il modo di fare altri due gol. Il primo arriva al 13' su calcio di rigore, assegnato per fallo di Bregant su Zamò e realizzato con freddezza dallo stesso numero 4 ospite. Lo 0-3 finale giunge invece in pieno recupero, al 49': cross del neo entrato Mauro, uscita infelice di Figelj e Massimo Vidussi festeggia col tap-in a porta vuota la sua doppietta.

Marco Bisiach

Trivignano 1
Turriaco 1

MARCATORI: pt 16' Trentin, 29' Di Caprio T.

TRIVIGNANO: Gattesco, Buttus, Pellegrini, Martellossi, Birri, Di Caprio T., Gabas (Andreotti), Di Caprio E. (Riondato), Bergagna, Cecotti D., Cirovic (Cecotti M.). All. Sdrigotti.

TURRIACO: Zearo, Cechet (Bianco Domingo), Croci, Zuanig, Bianco F., Fontana, Furioso, Tranipus, Trentin (Iacoviello), Russi, Buiat (Devetak). All. Scarel.

ARBITRO: Beinat di Cormons.

NOTE: ammoniti Tranipus, Bergagna, Trentin, Cecotti D., Cechet, Riondato.

TRIVIGNANO Un pareggio che non serve né all'una né all'altra squadra, in un incontro quantomeno vivace nel primo tempo ma pessimo nella ripresa. Il primo assalto è una punizione sulla sinistra di Cirovic al 10'; palla tagliata che prima Daniele Cecotti sfiora di testa e poi Martellossi tenta di deviare in rete sul secondo palo ma senza successo. All'11' Gattesco frena il ribaltamento di fronte con un doppio intervento su Trentin. Nulla può fare invece il numero uno bianconero sulla rete dello stesso Trentin al 16': un lancio preciso di Croci dalla sinistra, infatti, trova nel contrasto aereo tra Furioso e un difensore un fortunoso rimpallo che Trentin mette in rete in tutta solitudine da pochi centimetri. Più tardi un insidioso colpo di testa di Bergagna al 17' e l'ennesima uscita provvidenziale di Gattesco su Buiat al 23' sono il presagio del pareggio che arriva al 29'. Un pregevole appoggio all'indietro di Bergagna verso Tommaso Di Caprio regala al centrocampista lo spunto per una bordata rasoterra che vale l'1-1.

Ripresa come detto noiosa e zeppa di disattenzioni, anche se gli ospiti costruiscono le occasioni più ghiotte. Trentin è lanciato da Zuanig al 4' e l'attaccante conclude anche sotto il pressing di Martellossi: palla alta di poco. Al 7' lo scatenato Trentin centra in pieno l'incrocio dei pali con un tiro dalla sinistra. Al 18' poi Gattesco si supera su incursione di Buiat. Ultimo brivido al 49', quando Andreotti scaglia in porta la palla da punizione da lontano, ma Zearo interviene a dovere.

Raffaele Sdrigotti

Aquileia 0
Fogliano 0

AQUILEIA: Paduani, Trevisan, Cester (st 24' Pravisano), Tassin, Vezzil, Iacumin R., Dean (st Liut), Sgubin (pt 41' Pin), Portelli, Iacumin M., Degrassi. All. Portelli.

FOGLIANO REDIPUGLIA: Cechet, Muner, Salviato, Gomiscek, Clemente, Apollo, Ferletic (st 42' Cechich), Visintin, Valentinuzzi (st 24' Scarcia), Barbana (st 24' Zolia) Braida. All. Celin.

ARBITRO: Fazio di Udine.

AQUILEIA Resistendo all'assedio della capolista Aquileia, il Fogliano di Celin conquista un buon punto in trasferta. La partita entra nel vivo al 6' quando gli ospiti si fanno pericolosi con Valentinuzzi, che costringe Paduani a deviare in angolo con un gran tuffo. I padroni di casa rispondono al 14' con un colpo al volo di M. Iacumin, che però Cechet riesce a mettere in corner. Al 25', quindi, Portelli tira dalla sinistra ma il portiere ospite miracolosamente devia con il piede. Al 30' il Fogliano si fa sotto con Braida, che però al momento del tiro viene anticipato da Sgubin. Al 40' poi è Barbana a ritrovarsi sui piedi una palla da ottima posizione ma calcia alla stelle.

Nella ripresa l'Aquileia parte all'attacco e sfiora il gol all'8', quando Cester allunga sulla destra per Liut che colpisce la parte alta della traversa. Al 14' M. Iacumin lancia a Trevisan, che dalla destra mette al centro per l'accorrente Portelli il cui tiro è respinto da Cecchet. Al 21' quindi, sugli sviluppi di un calcio d'angolo dalla destra battuto da Trevisan, la palla arriva sul lato opposto a P. Iacumin che però, nonostante l'invitante posizione, non calcia a rete. Al 32' Pravisano penetra in area dalla fascia destra ma l'estremo difensore ospite esce e respinge. Al 36' è Degrassi a ricevere palla in ottima posizione ma calcia altissimo. L'ultima occasione per l'Aquileia arriva al 40', quando Trevisan dalla destra crossa in area per Degrassi che sfiora il palo. La partita finisce con un giusto pareggio, che lascia l'Aquileia in testa alla classifica.

Michele Tibald

Corno 1
Villesse 2

MARCATORI: pt 3' Fall, 6' Trevisan, 43' Iussa (rig).

CORNO: Savio, Bonora (Azzani), Rossi, Vicanio, Dorligh, Lanzilli (Guion), Drusin, Sgubin (Milani), Passone, Trevisan, Focardi. All. Copetti.

VILLESSE: Buttignan, Gralton, Ulian (Paviot), Iust, Azich, Macer, Puntin (Marassi), Paviota (Iussa), Marassi, Fort, Fall. All. Cossaro.

Note: ammoniti Rossi, Ulian, Azich.

UDINE Il Villesse conquista uno splendido successo esterno che premia soprattutto le individualità mostrate sul terreno di gioco, uno fra tutti il portiere Buttignon, autore di numerosi interventi decisivi. Nella prima frazione è il Corno a fare la partita, attaccando continuamente ma sprecando molte occasioni da rete. Al 3' sono però gli ospiti a portarsi in vantaggio, grazie alla serpentina di Fall che va via tra due avversari e deposita in rete. Ma passano appena tre minuti che i padroni di casa riescono a pareggiare: Drusin semina due avversari, mette la palla in mezzo per l'accorrente Trevisan, che raccoglie il suggerimento e manda la palla in rete. Al 31' Buttignon si rende protagonista con un paio di interventi decisivi, il primo deviando una conclusione di Drusin, il secondo respingendo un tiro di Trevisan diretto nell'angolino. Al 45' è ancora l'estremo difensore del Villesse a distinguersi con un prodigioso intervento di piede che devia, sempre su conclusione di Drusin che cercava di finalizzare il passaggio filtrante ricevuto da Sgubin.

Nella seconda frazione il centrocampo del Corno arranca e il Villesse ne approfitta, ottenendo il predominio territoriale pur senza creare vere e proprie azioni pericolose. A un paio di minuti dalla fine Iust entra in area dopo aver ricevuto dalla sinistra, ma Azzani lo atterra generando un calcio di rigore. Se ne incarica Iussa che trasforma con sicurezza. E' il goal del vantaggio ospite e la partita sembra chiusa, ma c'è tempo per un ultimo brivido in fase di recupero, con Passone che si mangia clamorosamente il goal del pareggio con un colpo di testa fuori misura.

PRIMA CAT. - A

RISULTATI

Caneva-Spal Cordovado	1-2
Ceolini-Liventina	1-0
Cordenons-Tiezzese	1-2
Fiume Veneto-Vigonovo Ranz.	0-0
Latisana Ric.-Pro Aviano	1-0
Maranese-Sesto Bagnarola	1-1
Palazzolo-Lignano	0-3
Vival-Centro Mobile	4-2

CLASSIFICA

Lignano	59	26	18	5	3	47	20
Fiume Veneto	44	26	14	2	10	46	32
Tiezzese	42	26	11	9	6	31	20
Vival	42	26	11	9	6	39	29
Caneva	41	26	11	8	7	31	25
Latisana Ric.	41	26	10	11	5	30	27
Liventina	41	26	11	8	7	42	32
S.Bagnarola	38	26	9	11	6	28	30
S.Cordovado	36	26	8	12	6	34	33
Pro Aviano	32	26	8	8	10	27	36
Maranese	28	26	5	13	8	28	37
Vigonovo Ranz.	26	26	6	8	12	27	36
Palazzolo	25	26	6	7	13	17	29
Cordenons	24	26	5	9	12	25	34
Centro Mobile	23	26	5	8	13	26	36
Ceolini	15	26	3	6	17	11	33

PROSSIMO TURNO

Centro Mobile-Fiume Veneto
Lignano-Latisana Ric.
Liventina-Caneva
Pro Aviano-Cordenons
Sesto Bagnarola-Ceolini
Spal Cordovado-Palazzolo
Tiezzese-Vival
Vigonovo Ranz.-Maranese

PRIMA CAT. - B

RISULTATI

Aurora Buon.-Flumignano	3-2
Bulese-Sedegliano	2-0
Castionese-Varmo	1-1
Faedis-Tarcentina	3-0
Gemonese-Risanese	2-2
Lumignacco-Colloredo	1-0
Reanese-Cassacco	1-1
Riviera-Lavarianmor.	0-0

CLASSIFICA

Cassacco	54	26	16	6	4	47	28
Lumignacco	52	26	14	10	2	37	12
Reanese	42	26	12	6	8	31	23
Varmo	41	26	10	11	5	36	22
Risanese	40	26	11	7	8	40	31
Riviera	38	26	9	11	6	31	29
Tarcentina	37	26	11	4	11	41	44
Faedis	36	26	10	6	10	32	29
Flumignano	32	26	8	8	10	26	31
Lavarianmor.	31	26	8	7	11	26	29
Castionese	29	26	6	11	9	24	32
Colloredo	29	26	7	8	11	23	35
Aurora Buon.	28	26	7	7	12	32	35
Gemonese	28	26	6	10	10	30	38
Bulese	26	26	6	8	12	27	38
Sedegliano	17	26	3	8	15	18	45

PROSSIMO TURNO

Cassacco-Faedis
Colloredo-Bulese
Flumignano-Lumignacco
Lavarianmor.-Aurora Buon.
Risanese-Castionese
Sedegliano-Reanese
Tarcentina-Gemonese
Varmo-Riviera

PRIMA CAT. - C

RISULTATI

Aquileia-Fogliano	0-0
Corno-Villesse	1-2
Medea-Staranzano	1-2
Ponziana-Mossa	0-0
San Canzian-Isonzo	1-3
Sovodnje-Medeuzza	0-3
Torviscosa-Gradese	2-1
Trivignano-Turriaco	1-1

CLASSIFICA

Aquileia	55	26	16	7	3	41	17
Staranzano	54	26	15	9	2	38	15
Torviscosa	51	26	14	9	3	36	20
Medeuzza	45	26	13	6	7	33	26
Isonzo	41	26	10	11	5	44	29
Fogliano	37	26	11	4	11	32	31
Corno	33	26	8	9	9	25	31
Mossa	30	26	7	9	10	19	25
Villesse	30	26	8	6	12	33	33
Ponziana	29	26	6	11	9	24	31
San Canzian	29	26	7	8	11	28	36
Trivignano	29	26	6	11	9	34	42
Gradese	28	26	5	13	8	27	31
Turriaco	27	26	5	12	9	26	34
Medea	21	26	5	6	15	33	51
Sovodnje	16	26	3	7	16	13	34

PROSSIMO TURNO

Fogliano-Ponziana
Gradese-Sovodnje
Isonzo-Trivignano
Medeuzza-Corno
Mossa-Medea
Staranzano-San Canzian
Turriaco-Torviscosa
Villesse-Aquileia

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

GIOVANISSIMI REGIONALI

Inalterato il vantaggio sulla Sacilese che la spunta con la Pro Fagagna. Palmanova s'impone sul Monfalcone

San Luigi detta legge a Tolmezzo

TRIESTE Il San Luigi cancella il passo falso della scorsa settimana e, battendo il Tolmezzo, mantiene inalterato il vantaggio sulla Sacilese al comando del girone A del campionato regionale giovanissimi. Succede tutto nella ripresa, con i triestini per due volte in vantaggio e la formazione carnica brava a recuperare il risultato di parità. Finale sofferto, nel quale la capolista trova il rigore del vantaggio e chiude con lo spunto che, in pieno recupero, sancisce il 4-2 definitivo.

Resta a ruota la Sacilese, che aveva chiesto di rinviare la gara con la Pro Fagagna per onorare la memoria del presidente Cauz, ma è stata costretta ad accettare il diktat della federazione per evitare la sconfitta a tavolino. Sotto di un gol, la compagine di De Rosa pareggia con Ulpiano, e nella ripresa trova il gol partita con Lella.

Terzo posto per l'Ancona che sfrutta il fattore campo e regola con un secco 2-0 il Ponziana. Primo tempo a reti bianche, ripresa decisa dalle reti firmate da Chersicola e Colle.

Prezioso successo casalingo per il Palmanova che piega per 2-1 il Monfalcone al termine di una gara molto combattuta. Ospiti in vantaggio in apertura di ripresa, Palmanova che non si scompone, pareggia su rigore con Comand e in pieno recupero, grazie a un tiro dalla distanza di Martelossi, trova la rete che vale tre pesantissimi punti.

Completano il quadro il 3-2 della Pro Romans a Manzano e i successi esterni di Bearzi e Pro Fagagna sui campi del Sesto Bagnarola e del Torre.

Nel girone B continua la corsa al vertice della capolista Donatello che batte il Biauzzo e incrementa il vantaggio sulla Sanvitese, fermata sullo 0-0 da una coriacea Itala San Marco.

Successo casalingo per il San Giovanni, vittorioso sul fanalino Cordenons grazie alla rete firmata da Carabei. Nulla da fare per il Muggia, fermato per 1-0 sul campo della Virtus Manzanese (gol partita di Polverino).

Sconfitta esterna per il San Sergio sul campo del Gravis. Un 3-1 che penalizza eccessivamente una squadra combattiva. In vantaggio con un bellissimo gol di Vescovo, la formazione di Doz si è fatta raggiungere e superare già prima della fine del primo tempo. Nella ripresa occasionissima per il pareggio fallita da Miceli e, antica legge del calcio, sul ribaltamento di fronte gol del Gravis che chiude i conti. Nel finale Vescovo sciupa l'opportunità per ridurre le distanze mancando la porta da favorevole posizione.

Prezioso successo esterno del Fiume Veneto che capitalizza un gol di Baldassare per espugnare il campo del Rizzi. Vittoria in trasferta anche per il San Canzian. che con il minimo sforzo passa sul campo della Gemonese.

GIOVANIS. REG. - A

RISULTATI

Ancona-Ponziana	2-0
Centro Sedia-Pro Romans	2-3
Palmanova-Monfalcone	2-1
Sacilese-Brugnera	2-1
Sesto Bagnarola-Bearzi	0-2
Tolmezzo-San Luigi	2-4
Torre-Pro Fagagna	0-2

CLASSIFICA

San Luigi	65	24	21	2	1	61	13
Sacilese	62	24	20	2	2	93	12
Ancona	50	23	16	2	5	57	18
Ponziana	37	24	10	7	7	34	25
Bearzi	36	24	11	3	10	36	43
Brugnera	34	24	9	7	8	30	30
Pro Romans	33	24	8	9	7	25	40
Monfalcone	30	22	8	6	8	26	23
Palmanova	29	24	8	5	11	28	43
Tolmezzo	25	24	7	5	12	19	37
S.Bagnarola	18	24	4	6	14	16	49
Centro Sedia	16	24	3	7	14	14	49
Pro Fagagna	15	23	3	6	14	18	40
Torre	11	24	2	5	17	18	53

PROSSIMO TURNO

Bearzi-San Luigi
Brugnera-Ancona
Centro Sedia-Tolmezzo
Monfalcone-Sacilese
Palmanova-Sesto Bagnarola
Ponziana-Pro Fagagna
Pro Romans-Torre

GIOVANIS. REG. - B

RISULTATI

Biauzzo-Donatello	0-5
Gemonese-San Canzian	0-1
Gravis-San Sergio Ts	3-1
Lib. Atl. Rizzi-Fiume Veneto	0-1
Manzanese-Muggia	1-0
San Giovanni-Cordenons	1-0
Sanvitese-Itala S. Marco	0-0

CLASSIFICA

Donatello	62	24	20	2	2	53	11
Sanvitese	55	24	17	4	3	69	16
Manzanese	45	24	14	3	7	49	28
Gravis	44	24	13	5	6	44	22
Gemonese	39	24	12	3	9	41	25
Itala S. Marco	37	24	10	7	7	31	21
San Giovanni	34	24	9	7	8	30	25
Fiume Veneto	32	24	9	5	10	24	29
Biauzzo	31	24	8	7	9	32	39
Lib. Atl. Rizzi	26	24	7	5	12	34	52
San Canzian	23	24	6	5	13	25	50
San Sergio Ts	23	24	6	5	13	23	48
Muggia	16	24	4	4	16	18	46
Cordenons	6	24	2	0	22	18	79

PROSSIMO TURNO

Donatello-Cordenons
Fiume Veneto-Itala S. Marco
Gravis-San Giovanni
Manzanese-Biauzzo
Muggia-Gemonese
San Canzian-Lib. Atl. Rizzi
San Sergio Ts-Sanvitese

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Il Sant'Andrea/San Vito si arrende in casa al Breg

TRIESTE Una giornata, la quinta di ritorno, spalmata sul lungo andare. I recuperi del turno rinviato il 27 febbraio a causa della neve non vanno in scena in un'unica soluzione, ma sono gestiti con il contagocce. Solo due vengono disputati, mentre domenica, alle 10.30, si affronteranno il Domio e l'Esperia Anthares (si deciderà la vincitrice del campionato, considerando il riposo dell'Opicina). Costalunga e Cgs scenderanno in campo probabilmente venerdì 29 a causa delle gite scolastiche, dopo che sono saltate le date del 17 e del 22 aprile. Resta poi da fissare la data del match Domio-Sant'Andrea/San Vito, rinviato otto giorni fa.

A proposito di Sant'Andrea/San Vito, i ragazzi di via Locchi si arrendono in casa al Breg per 0-1. Un risultato deciso dalla rete di Aljosa Ciok proprio all'ultimo minuto di gioco. «E' stata una partita combattuta – afferma l'allenatore degli sconfitti, Pongracic - ma va detto che il Breg è una buona squadra. Peccato che, nell'ultimo quarto d'ora, siamo rimasti in dieci: Treglia aveva i crampi, era inutile tenerlo dentro ma avevo esaurito i cambi. E proprio alla fine ci hanno segnato...».

Il Montuzza, invece, ha ragione del Montebello Don Bosco grazie alla doppietta di Furlan e alle reti singole di Giorgi e Martini. Al tecnico dei salesiani, Ilias, resta qualche dubbio sulle marcature avversarie: «Secondo me la prima rete del Montuzza era viziata da un fuorigioco, e pure la seconda è nata da un'azione dubbia. Il 3-0, invece, è nato da un rigore netto, dovuto a un atterramento, mentre il 4-0 è stato siglato allo scadere. Penso che sia stata una stagione proprio sfortunata: ad esempio, sul 2-0, il loro portiere ha tolto dall'incrocio una punizione di Andrejic e, sul seguente batti e ribatti, non siamo riusciti a buttarla dentro».

Classifica: Polisportiva Opicina 41; Esperia Anthares 40; Costalunga 27; Breg 26; Domio 22; Cgs 18; Sant'Andrea/San Vito 16; Montuzza 9; Montebello Don Bosco 4 (Domio due gare in meno; Sant'Andrea/San Vito, Esperia Anthares, Costalunga e Cgs una gara in meno).

m.la.

SPERIMENTALI

San Sergio piega l'Esperia L'Itala domina il Monfalcone

TRIESTE Il San Luigi è a un passo dal vincere il campionato dei giovanissimi sperimentali. Pur riposando in occasione dell'ultimo turno regolamentare, mantiene un vantaggio di due punti sul San Sergio e di tre sull'Itala San Marco.

Il San Sergio sarà fermo in occasione del recupero della sesta giornata di ritorno, e così sarà sufficiente un pareggio ai sanluigini per restare in vetta al termine della sfida di domenica al Rocco di Opicina, dove affronterà il San Giovanni alle 10.30. L'Itala, invece, giocherà a San Canzian alle 11.45. Completerà il quadro del 24 aprile il match Esperia Anthares-Fiumicello, alle 10.30. Mercoledì 27, alle 18.30, Ponziana-Monfalcone al Ferrini, mentre il primo maggio, alle 10.30, si giocherà Pro Romans-Muggia.

Tornando all'ultima tornata di sfide, il San Sergio piega per 2-1 un'Esperia Anthares dimostratasi in crescita rispetto all'ultima uscita. I giallorossi, comunque, sono più propositivi, più pericolosi e vanno a segno con Lionetti e Del Vecchio. Nel finale, invece, soffrono il ritorno dei giallonero, galvanizzati dal gol di Dalle Aste.

L'Itala San Marco ha ragione del Monfalcone per 3-1: passa in vantaggio su rigore con Trevisan, incassa il pareggio del bravo Hustado, sfrutta uno svarione dei cantierini per raddoppiare con Puddu e poi deve tenere buoni i monfalconesi, alla caccia della seconda rimonta. Al 1' di recupero De Cosmo chiude i conti.

Il San Giovanni fa registrare un buon possesso palla e, pur non essendo precisissimo sotto porta, batte per 3-0 un San Canzian un po' svogliato. De Santis, Del Prete e Ingenito firmano il successo corsaro dei sangiovannini.

Inizia male il Muggia, che poi si riprende e strappa un 1-1 alla Pro Fiumicello grazie a Sain. Una difesa rimaneggiata condiziona un volonteroso Ponziana, che si arrende per 3-0 alla Pro Romans, a segno con Munafò e Nicoha (doppietta).

Classifica: San Luigi 45; San Sergio 43; Itala San Marco 42; Ponziana 32; San Giovanni e Pro Romans 28; Monfalcone e San Canzian 21; Fiumicello 15; Muggia 11; Esperia Anthares 9.

LOWE PIRELLA

IL PICCOLO E TV MAGAZINE

PRESENTANO

"IL PAZIENTE INGLESE" IN DVD.

DVD + TV MAGAZINE + QUOTIDIANO: € 11,30

Dalle verdi colline toscane alle torride dune sahariane, i misteri di un amore irresistibile, sullo sfondo dell'ultimo conflitto mondiale. Un colossal di Anthony Minghella, vincitore di ben 9 premi Oscar, che si avvale dell'eccellente interpretazione di star come Ralph Fiennes, Juliette Binoche e Kristin Scott Thomas. Un film struggente e ricco di passione, la cui magia tocca tasti emotivi profondi, anche per l'ottima fotografia e una colonna sonora suggestiva. "Il paziente inglese" in DVD, in edicola a soli € 9,90 in più a richiesta con Il Piccolo e TV Magazine.

TV MAGAZINE, LA NUOVA GUIDA TV CON DUE SETTIMANE DI PROGRAMMI A SOLI € 0,50.

CALCIO

2ª CATEGORIA Girone D

Ancora bagarre nella lotta per i play-off. Il maltempo blocca nuovamente il Breg fermo da un mese

Il Domio sale al quarto posto

Nel derby di Trebiciano il Primorec supera nettamente il Chiarbola

TRIESTE Non riesce più a giocare il Breg che con queste due ultime settimane (un rinvio e una sospensione) è fermo ormai da quasi un mese. Ma la giornata è caratterizzata dalla solita bagarre nella lotta per i play-off mentre nella parte bassa della graduatoria non cambia granché con le sconfitte del Chiarbola e del Fossalon che fanno rimanere immutate le distanze fra la terz'ultima e la quart'ultima. Ma iniziamo da Kras-Breg, gara sospesa al termine del primo tempo per impraticabilità del campo a seguito di una forte pioggia con pochi spunti tecnici da segnalare proprio per colpa del terreno molto pesante.

Al secondo posto della classifica, come riportiamo a parte, c'è stata la bella affermazione del Primorje sul campo del San Lorenzo. In quarta piazza si insedia il Domio che maramaldeggia nel derby contro l'Esperia Anthares dilagando nella ripresa; apre le danze Kurdi da pochi passi su invito di Braini, poi pareggia Galasso su rigore e quindi Mattia Pacherini chiude il primo tempo con un'azione personale; al 5' della ripresa Kurdi porta a tre le marcature per i suoi superando Dorso in uscita, subito dopo viene espulso Sestan; cartellino rosso anche per Tulliach al 10' e con l'Esperia in 9 la gara termina praticamente qua; vanno ancora a bersaglio Gherbaz da centroarea, Percich con una conclusione al volo dai trentacinque metri e Palmisano di testa su corner di Cossutti.

Non molla il Pieris che espugna il campo del Moraro, Zorzi dai dieci metri e Zorzin da distanza ravvicinata portano gli ospiti sul doppio vantaggio, Ruffini subito dopo accorcia al volo su cross di Mellini; tra la fine della prima frazione e l'inizio della seconda per la squadra di Grion ci sono le opportunità per Mellini, Battistin e Ruffini ma la sorte è sempre contraria, anzi, Zorzin da centroarea firma l'1-3 nei minuti finali.

Altra affermazione esterna è quella dell'Opicina che passa a Fossalon con i locali che si sentono penalizzati da certe decisioni arbitrali; nel primo tempo da segnalare solo una punizione alta di Bergamin; nella ripresa uno strepitoso Zemanek evita da campione un passivo maggiore ai suoi dopo le reti di Carella in azione di tre contro uno e di Lanza in contropiede. Un buon Primorec supera nettamente il Chiarbola, la prodezza di Bossi apre le marcature dopo 20' di gioco con un preciso tocco in angolino; nei primi quindici minuti della seconda frazione il Chiarbola cerca di reagire ma non riesce mai a rendersi pericoloso, dalla parte opposta Pljevaljcic dai quindici metri raddoppia e Cadel dopo aver dribblato Francioli deposita in rete il tris.

Sei gol nel pareggio fra Lucinico e Pro Farra, ospiti sempre in vantaggio, a segno Cantarutti con un tiro cross, poi Delise da vicino, Falanga con un'azione personale, Dario con un pallonetto, R. Ermacora con un autogol e Tomasone su rigore; da registrare le espulsioni di Zamagni e di Donda nella ripresa. Una punizione al 93' di Marega regala la vittoria al Poggio sul Piedimonte; le altre reti sono una doppietta di Braida, un'autorete di Soprani e un tiro di Mlakar da dentro l'area.

Massimo Umek

I TABELLINI

Domio 6

Esperia Anthares 1

MARCATORI: pt 22' Kurdi, 25' Galasso su rigore, 35' Mattia Pacherini; st 5' Kurdi, 18' Gherbaz, 23' Percich, 46' Palmisano.
DOMIO: Gerometta, Mattia Pacherini (st 6' Palmisano), Marco Pacherini, Di Benedetto, Stefani, Nordio, Zigon, Meola, Braini (st 1' Percich), Gherbaz (st 20' Cossutti), Kurdi. All. Bagordo.
ESPERIA ANTHARES: Dorso, Simonut (st 31' Leocata), Tulliach, Brezich (st 24' Marussi), Cantagalli, Zerial, Sestan, Galasso, German, Mistretta, Culazzu (st 10' Amodeo). All. Esposito.

Lucinico 3

Pro Farra 3

MARCATORI: pt 15' Cantarutti, 23' Delise, 30' Falanga; st 1' Dario, 21' R. Ermacora su autogol, 40' Tomasone su rigore.
LUCINICO: Pavio, Tomasone, R. Ermacora (st 25' Calafiore), Cabas, Pellizzari (st 36' Uras), Bianchetti, Carruba, Cian, Delise (st 19' Vinzi), Dario, Smilovich. All. Tauselli.
PRO FARRA: Duca, Zamagni, Princi, Spessot, Nicola, Donda, Bolognini, Cantarutti, Germani, S. Ermacora, Falanga (st 27' Tonetti). All. Bordon.

Moraro 1

Pieris 3

MARCATORI: pt 15' Zorzi, 22' Zorzin, 24' Ruffini; st 43' Zorzin.
MORARO: Zoff, Turco, Bernardis, Bevilacqua, A. Donda, Kobal (st 29' Sergon), Mellini, D. Donda, Battistin, Cichin (st 1' Coceani), Ruffini. All. Grion.
PIERIS: S. Dapas, A. Dapas, Clama, Zorzi, Cerni, Ferrazzo, Zulini, Gobbo (st 38' Compaore), Ferrarese, Deak (st 28' Cadez), Zorzin (st 44' Farfoglia). All. Tonca.

San Lorenzo 0

Primorje 2

MARCATORI: pt 1' Micor, 7' Ravalico.
SAN LORENZO: Collodet, Bonato (st 10' Biagi), Russian, B. Medeot, Vecchi (st 1' Ostan), Bregant, Maurencig, Bernardis, N. Medeot, Fazzari, Circosta. All. Sari.
PRIMORJE: Carmeli, Batti, Merlak, Dagri, Scarpa, Sardoc, Ravalico, Sorini, Micor (pt 42' Kante), Marinelli, Fazio. All. Sciarrone.

Primorec 3

Charbola 0

MARCATORI: pt 20' Bossi; st 22' Pljevaljcic, 35' Cadel.
PRIMOREC: Trevisan, Biagini, Sincovich, Procentese, Covacevich, Santi (st 21' Corona), Savino, Cadel, Porro, Bazzara (st 16' Pljevaljcic), Bossi (st 35' Villaamil). All. Sorrentino.
CHIARBOLA: Francioli, Bencich, Ellero (st 34' Catalan Zancotti), Zacchigna, Castelli, Scotto Di Minico, Lorenzoni (st 36' Codarin), Piccoli, Speranza, Prelli (st 28' Gubeila), Chmet. All. Colomban.

Fossalon 0

Opicina 2

MARCATORI: st 30' Carella, 42' Lanza.
FOSSALON: Zemanek, Bergamin (st 1' Zugnaz), Ginocchi, Neri, Guzon, Liut, Ciarabellini (st 26' Corbatto), Oriti, Ardessi, Colussi, Giorda (st 14' Sechi). All. Di Guglielmo.
OPICINA: Sportiello, Bartoli, Gemitz (st 40' Fusco), Silvestri (st 36' Treu), Issich, Merzljak, Buffa, Venturini, Carella, Tuntar, Colasuonno. All. Di Summa.

Poggio 3

Piedimonte 2

MARCATORI: pt 31' Braida; st 6' Braida, 15' Soprani su autogol, 22' Mlakar, 48' Marega.

Kras

Breg

SOSPESA AL 45' del pt per i.c.
KRAS: Sartori, Fonda, Chies, Lupetin, Salierno, Maggi, Laghezza, Daris, Knezevic, Sau, Krevatin. All. Musolino.
BREG: Veronese, Chermac, Ojo, Laurica, Legovich, Gargiuolo, Sabini, Mauro, Apostoli, De Tomi, Rossone. All. Petagna.

LA PARTITISSIMA

Gran colpo del Primorje corsaro a San Lorenzo

SAN LORENZO Gran colpo del Primorje che espugna il rettangolo del San Lorenzo nel big match della giornata e ipoteca la seconda piazza al termine della fase regolare. La compagine di Sciarrone chiude già la contesa dopo 7 minuti grazie alle reti di Micor e Ravalico e controlla agevolmente il resto del match. Il gol che sblocca il risultato arriva con una punizione bomba rasoterra di Marinelli che Micor da centroarea devia a bersaglio. Lo 0-2 è ispirato da Fazio con un preciso cross da sinistra che Ravalico trasforma tagliando dalla destra. Poco dopo lo stesso Ravalico viene messo giù in area ma per l'arbitro è tutto regolare. Ancora qualche giro di lancetta e tentativi prima di Micor di testa e poi di Sorini a lato. Per i padroni di casa Bonato incespica sul pallone da buona posizione e l'occasione sfuma. A inizio ripresa possibilità anche per Ostan ma la difesa ospite recupera in tempo e poi tentativi per Marinelli e Kante ma il risultato non cambia più.

m.u.

SECONDA CAT. - A

RISULTATI

Corva-Un. Roral	2-0
Doria Zoppola-Maniago Libero	3-3
Montereale-Claut	2-1
Prata-S. Antonio P.	0-4
San Quirino-V. Roveredo	1-2
sPro S. Martino-Pravisdomini	1-2
Valeriano Ponz.-Polcenigo	0-2
Visinale-Barbeano	0-1

CLASSIFICA

Montereale	58	26	17	7	2	49	15
Polcenigo	52	26	15	7	4	40	19
Maniago Libero	49	26	14	7	5	55	30
Prata	48	26	14	6	6	48	30
S. Antonio P.	48	26	14	6	6	54	27
Visinale	40	26	11	7	8	31	23
Pravisdomini	37	26	9	10	7	35	32
V. Roveredo	36	26	9	9	8	31	31
Barbeano	33	26	7	12	7	31	36
Un. Roral	33	26	9	6	11	22	31
Valeriano Ponz.	30	26	7	9	10	37	43
Doria Zoppola	28	26	7	7	12	34	43
San Quirino	28	26	7	7	12	30	40
Corva	24	26	6	6	14	25	34
Claut	15	26	4	3	19	30	75
sPro S. Martino	8	26	1	5	20	18	61

PROSSIMO TURNO

Barbeano-Montereale
Claut-Corva
Maniago Libero-Prata
Polcenigo-Doria Zoppola
Pravisdomini-San Quirino
S. Antonio P.-sPro S. Martino
Un. Roral-Valeriano Ponz.
V. Roveredo-Visinale

SECONDA CAT. - B

RISULTATI

Caporiacco-Arteniese	2-1
Chiavris-Osoppo	0-0
Majanese-Bearzi	1-1
Nimis-Ciconicco	1-1
Rive d'Arcano-Graphistudio	0-2
Treppo Grande-Tagliamento	2-1
Venzone-Ragogna	2-1
Villanova-U. Nogaredo	1-0

CLASSIFICA

Venzone	56	26	16	8	2	44	23
Tagliamento	50	26	14	8	4	40	22
Arteniese	39	26	11	6	9	46	44
Nimis	38	26	9	11	6	41	39
Bearzi	37	26	8	13	5	44	38
Chiavris	37	26	10	7	9	43	31
Majanese	34	26	8	10	8	38	38
Treppo Grande	32	26	6	14	6	29	33
Caporiacco	31	26	7	10	9	36	42
Graphistudio	31	26	9	4	13	35	38
U. Nogaredo	31	26	8	7	11	37	41
Osoppo	29	26	6	11	9	31	37
Ragogna	29	26	8	5	13	34	48
Rive d'Arcano	28	26	6	10	10	28	38
Ciconicco	26	26	6	8	12	29	33
Villanova	26	26	6	8	12	20	30

PROSSIMO TURNO

Arteniese-Villanova
Bearzi-Treppo Grande
Ciconicco-Caporiacco
Graphistudio-Nimis
Osoppo-Majanese
Ragogna-Rive d'Arcano
Tagliamento-Venzone
U. Nogaredo-Chiavris

SECONDA CAT. - C

RISULTATI

Camino-Codroipo	1-2
Gaglianese-Fulgor	1-1
Pertegada-Ronchis	3-1
Pocenia-Torreanese	0-0
Porpetto-Tre Stelle	2-1
Stella Azzurra-Bertiolo	2-3
Teor-Pro Fiumicello	3-1
Terzo-Talmassons	1-1

CLASSIFICA

Pertegada	64	26	20	4	2	51	18
Teor	51	26	15	6	5	35	23
Bertiolo	50	26	14	8	4	45	29
Torreanese	47	26	12	11	3	46	18
Porpetto	45	26	11	12	3	51	34
Camino	41	26	11	8	7	40	37
Terzo	41	26	12	5	9	44	34
Fulgor	37	26	10	7	9	43	37
Codroipo	36	26	9	9	8	37	28
Gaglianese	36	26	10	6	10	28	31
Stella Azzurra	28	26	7	7	12	34	46
Talmassons	25	26	5	10	11	45	51
Tre Stelle	25	26	6	7	13	28	40
Pocenia	19	26	4	7	15	18	31
Ronchis	15	26	3	6	17	24	52
Pro Fiumicello	7	26	2	1	23	17	77

PROSSIMO TURNO

Bertiolo-Gaglianese
Codroipo-Terzo
Fulgor-Pertegada
Pro Fiumicello-Stella Azzurra
Ronchis-Pocenia
Talmassons-Teor
Torreanese-Porpetto
Tre Stelle-Camino

SECONDA CAT. - D

RISULTATI

Domio-Anthares Esp.	6-1
Fossalon-Opicina	0-2
Kras-Breg	n.d.
Lucinico-Pro Farra	3-3
Moraro-Pieris	1-3
Poggio-Piedimonte	3-2
Primorec-Chiarbola	3-0
San Lorenzo-Primorje	0-2

CLASSIFICA

Kras	61	25	19	4	2	61	25
Primorje	51	26	15	6	5	46	23
San Lorenzo	46	26	13	7	6	42	24
Domio	45	25	13	6	6	43	25
Breg	43	24	11	10	3	25	14
Pieris	41	25	11	8	6	33	25
Primorec	39	26	11	6	9	45	37
Opicina	35	25	9	8	8	35	35
Lucinico	30	26	7	9	10	43	47
Piedimonte	30	26	8	6	12	30	35
Moraro	28	26	7	7	12	30	40
Pro Farra	28	26	7	7	12	25	50
Chiarbola	26	26	6	8	12	24	38
Fossalon	23	26	5	8	13	28	41
Poggio	19	26	5	4	17	23	44
Anthares Esp.	15	26	3	6	17	31	61

PROSSIMO TURNO

Anthares Esp.-Moraro
Breg-Domio
Chiarbola-Fossalon
Opicina-Kras
Piedimonte-San Lorenzo
Pieris-Lucinico
Primorje-Primorec
Pro Farra-Poggio

CALCIO

2ª CATEGORIA Girone C

A meno di quattro giornate dal termine il campionato ha emesso il suo primo importante verdetto

Pertegada promosso, 13 punti sulla seconda

Teor, Bertiolo, Torreanese e Porpetto in lizza per gli spareggi promozione

MONFALCONE A meno quattro giornate dal termine del campionato il Pertegada è matematicamente promosso alla categoria superiore, contando su un vantaggio di tredici punti sulla sua diretta inseguitrice: il Comunale Teor. Una stagione ricca di soddisfazioni dunque per il Pertegada, coronata con la meritata vittoria del campionato dopo l'ultimo successo ottenuto nell'anticipo di sabato contro il Ronchis. «Siamo molto contenti per i risultati ottenuti – ha detto il direttore sportivo del Pertegada, Galasso – dopo tanti sacrifici siamo stati premiati nel migliore dei modi. Adesso non ci resta che terminare bene il campionato anche se possiamo festeggiare con qualche settimana d'anticipo». La partita con il Ronchis, tuttavia, se pur ampiamente dominata dai padroni di casa, è stata fortemente danneggiata dalle pessime condizioni del terreno di gioco, reso quasi impraticabile dalla forte pioggia. Con una formazione rimaneggiata per le assenze importanti di Calligher e Fantin, il Pertegada si è comunque imposto fin dalle prime battute potendo contare, oltre a tutti gli altri, sull'ottima prova del giovane Picotto e anche del solito Panfili. Il Ronchis, al contrario, resta ancora fermo in penultima posizione, davanti sempre di otto punti al Fiumicello, che questa settimana ha perso in casa del Teor per 3-1.

Una partita non bella quest'ultima, priva di azioni rilevanti da entrambe le parti al di fuori dei gol. «È stato un classico incontro di fine stagione – ha detto il portavoce del Teor – e a noi vanno le principali colpe per i numerosi errori commessi». Oltre al primo posto, anche i play-off sembrano essere ormai decisi, anche se in questo caso la matematica non dà ancora certezze definitive. Oltre al Teor, comunque, per il momento in lizza ci sono il Bertiolo, la Torreanese e il Porpetto. Partiamo proprio dal Bertiolo che ha battuto la Stella Azzurra per 3-2, mentre la Torreanese questa settimana ha commesso un passo falso, pareggiando in casa del Pocenia. Bene invece il Porpetto che ha vinto con il 3 Stelle come da previsioni. Un buon primo tempo per i padroni di casa che sono passati in vantaggio già dopo soli tre minuti con Cristin. Il 3 Stelle pareggia poco dopo i conti con Gherbezza, ma è nuovamente Cristin a portare in vantaggio i suoi al 18'. Nel secondo tempo il 3 Stelle ha spinto un po' di più alla ricerca del pareggio ma il Porpetto si è ben chiuso nella propria metà campo mantenendo il vantaggio fino alla fine. Hanno pareggiato, per 1-1, il Terzo con il Talmassons e la Gaglianese con la Fulgor, mentre ha vinto di misura, per finire, il Codroipo nel derby con il Camino.

Cristina Boemo

I TABELLINI

Stella Azzurra-Bertiolo 2-3

MARCATORI: pt 10' Pizzo, 25' Francesco Rota, 47' Goz, st 5' Beltrame, 35' Gigante.
STELLA AZZURRA: Riva, Peressutti, Balloch, Goz, Corrubolo, Giorgiutti, Grassi, Monte, Paoloni, Petri, Pizzo.
BERTIOLO: Del Degan, Villotti, Pillino, Riccardo Rota, Beltrame, Iacuzzi, Versolatto, Ecoretti (st 10' Gigante), Bragagnolo, Ponte, Francesco Rota.
ARBITRO: Della Valle di Trieste.

Camino-Codroipo 1-2

MARCATORI: pt 2' Pozzar, 25' Bellinato, 35' Iuri (rig).
CAMINO: Mascherin, Toppano, Moreno Peressini, Dos Santos (st 1' Panigutti), Lorenzon, Stefano D'Anna, Eros Peressini (st 1' Pitton), Picco, Giorgio D'Anna, Pozzar, Moletta (st 1' Luk).
CODROIPO: Bagnariol, Scodellaro (st 1' Morassi), Cossetti, Monaco (st 20' Braidotti), Iuri, Munisso, Sirigu, De Palma, Zanin, Fuser (st 1' Zoratti), Bellinato.
ARBITRO: Pizzolongo di Udine.

Gaglianese-Fulgor 1-1

MARCATORI: pt 47' Tomasino, st 8' Loro.
GAGLIANESE: Busolini, Pomarico, Furlan, Ponton, Macorigh, Gnioni, Costantini (st 1' Felettig), Loro, Buzzi (st 1' Golles), Mascia (st 30' Giorgiutti), Tomasettigh.
FULGOR: Specogna, Grando (st 1' Gos), Di Gaspero, Morandini, Del Vasto, Romanello, Rossi, Berlasso, Tomasino (st 1' Della Ricca), Cappa, Milkovic.
ARBITRO: Zanolla di Monfalcone.

Teor-Fiumicello 3-1

MARCATORI: 40' Di Luca, st 11' Trevisan (rig.), 12' Mian, 37' Giro.
TEOR: Manuel Mauro, Stefano Mauro, Cinello (st 1' Ponte), Di Luca, Pascut, Tosone (st 1' Braccetto), De Piccoli, Vicenzino (st 1' Del Piccolo), Giro, Bincoletto, Trevisan.
FIUMICELLO: Furlancich, Giunta, Pozzar, Scridel, D'adamo, Tonini (st 1' Frattuz), Merluzzi, Zubin, Mian, Frongia, De Cecco (st 25' Morandini).
ARBITRO: Laccaniglia di Pordenone.

Pertegada-Ronchis 3-1

MARCATORI: pt 35' Duranti, st 5' e 15' Picotto, 30' Sandrin.
PERTEGADA: Toso, Milanese, Stefanutto, Duranti, Pozzatello, Valvason, Picotto, Del Negro, Panfili, Pellizzer, Bianchin.
RONCHIS: Tondon, Sandrin, Scuzzolin, Trevisan, Grego, Buffon, Piazza, Meneghin, DOrigutto, Cassan, Rassatti.

Terzo-Talmassons 1-1

MARCATORI: st 12' Tentor (aut.), 37' Tomasinsig.
TERZO: Ulian, Pasian (st 3' De Venuto), Tentor, Michieli (st 14' Stabile), Boem, Furlan, Fabbro, Giolo (pt 32' Marioni), Cantarutti, Zorat, Tomasinsig.
TALMASSONS: Zanin, Braida, Sgrazzutti, Piani, Nastasino, Tosoratti, Fantini, Pestrin (st 38' Cressatti), Delle Vedove, Tavano (st 45' Marangone), Bon.
ARBITRO: Bazan di Udine.

Pocenia-Torreanese 0-0

POCENIA: Soardo, Franceschinis, Zoppolato, Parussini, Ghedin, Toniutto, Miotto, Zat, Nolgi, Chiaradia, Bigaran.
TORREANESE: San, Codero, Basso, Petruzzi, Fedele, Cencigh, Pavan, Simaz, Manzocco, De Corti, Cudicio.
ARBITRO: Sossi di Trieste.

Porpetto-3 Stelle 2-1

MARCATORI: pt 3' Cristin, 4' Gherbezza, 18' Cristin.
PORPETTO: Del Bianco, Gorenzak, Grop, Florit, Bianchini, Battistella, Berlendis, Zentilin, Petrucco, Cristin, Cicirelli.
3 STELLE: Carnelutti, Marinutti, Barbiero, Monelli, Leita, Covassi, Gherbezza, Sullo, Visintin, Molinari, Bruno.
ARBITRO: Zuliani di Trieste.

TERZA CATEGORIA

Girone D: Cussignacco ko, la Blessanse spera ancora

TRIESTE Finale da brivido nel girone D della Terza categoria per conoscere la vincitrice, la squadra che passerà direttamente il turno. Ancora tre turni da disputare, tra i quali la 6.a giornata rinviata per il maltempo, e dai giochi è già escluso il Cussignacco (sconfitto dal Flambro grazie ai gol di Meneguzzi e Ghersini) che con un turno di riposo e due partite da giocare non è più in grado di raggiungere l'attuale prima, Cjarlins Muzane, lontana 8 punti. L'altra inseguitrice, la Blessanese, ha incrementato i punti in paniere vincendo, con le marcature di Moro e Vendramin, sul 7 Spighe al bersaglio con Fabbro. Ora, staccata di 7 lunghezze, dovrà vincere tutti e tre gli scontri.

Ha riservato poche emozioni lo scontro tra l'Italsped e il Lestizza giusto, quindi, il pari. La Malisana è andata a vincere in casa dello Zompicchia e le due reti portano la firma di Rizzolo e Cappelletto mentre il tiro avversario di Masiero si trasformava in autorete per la deviazione di Andriani. Vittoria casalinga del Castions che, comunque, ha dovuto subire l'iniziale assalto del Rivolto; i gialloblu centravano due volte con Bibbo ma nella ripresa mollavano dando modo ai padroni di casa di colpire tre volte. Vittoria anche del Brian che sul rettangolo amico si è imposto con Piazza e Della Negra mentre l'United Cussignacco, andato in vantaggio con Burco, non ha saputo gestire l'iniziale allungo.

TERZA CAT. - D

RISULTATI

Blessanese-Sette Spighe	2-1
Brian-Un. Cussignacco	2-1
Castions-Rivolto	3-2
Cussignacco-Flambro	1-2
Mereto D.B.-Com. Lestizza	0-0
Zompicchia-Malisana	1-2
Ha riposato: Ciarlinsmuzane.	

CLASSIFICA

Ciarlinsmuzane	50	21	15	5	1	36	9
Blessaneee	43	21	13	4	4	31	18
Cussignacco	42	22	12	6	4	33	18
Castions	37	21	11	4	6	32	22
Flambro	34	21	11	1	9	32	29
Com. Lestizza	33	21	9	6	6	18	19
Brian	31	21	8	7	6	28	23
Rivolto	21	22	4	9	9	26	36
Mereto D.B.	20	21	5	5	11	20	33
Malisana	19	21	6	1	14	26	37
U. Cussignacco	19	21	5	4	12	30	37
Zompicchia	19	22	5	4	13	16	30
Sette Spighe	16	21	4	4	13	22	39

PROSSIMO TURNO

Ciarlinsmuzane-Cussignacco
Com. Lesttzza-Blessanese
Flambro-Mereto D.B.
Malisana-Brian
Sette Spighe-Zompicchia
Un. Cussignacco-Castions
Riposa: Rivolto

Girone E: Longo e Macuzzi fanno volare il Cormons

TRIESTE Nel girone E della Terza categoria Il Villa non si accontenta di aver ottenuto la promozione diretta in seconda categoria e continua a incamerare punti tanto che è andato a vincere, con il più classico dei risultati, in casa del Mladost che ha disputato una bella partita ma nulla ha potuto contro la prima della classe. Archiviata la lotta per la prima posizione ora tutta l'attenzione è rivolta ai sei posti disponibili, soprattutto nei piazzamenti, per i play-off e il Cormons ieri ha colto un ulteriore successo a casa Strassoldo grazie alla marcature dello junior Longo e di Macuzzi.

Il Begliano si è espresso a grandi livelli contro l'Aiello, marcature di Solidoro e Derman, e se manterrà la condizione dovrebbe proporre grandi cose nei play-off. Il Villanova è stato battuto in casa, nonostante il gol di Corgnali, dal Sagrado che ha gonfiato la rete con Sergio e i rigori di Recupero e Franceschini. Il Torre voleva tornare da casa Azzurra con altri tre punti in saccoccia ma, nonostante il rigore sbagliato di Tosorat e i numerosi tentativi andati a vuoto, ha dovuto accontentarsi di un pareggio con gli occhiali e di un solo punticino. Vittoria, infine, dell'Audax sulla Folgore, a conclusione di un incontro tutto sommato equilibrato che avrebbe potuto terminare con una equa divisione della posta.

TERZA CAT. - E

RISULTATI

Azzurra-Torre	0-0
Begliano-Aiello	2-0
Folgore-A. Sanrocchese	0-1
Mladost-Villa	0-2
Strassoldo-Cormons	1-2
Villanova-Sagrado	1-3

CLASSIFICA

Villa	54	21	17	3	1	47	7
Cormons	43	21	13	4	4	33	9
Begliano	42	21	12	6	3	44	14
Torre	36	21	10	6	5	29	19
Sagrado	35	21	10	5	6	27	18
Villanova	32	21	10	2	9	31	23
Aiello	31	21	9	4	8	34	32
A.Sanrocchese	24	21	6	6	9	27	37
Strassoldo	19	21	4	7	10	20	24
Azzurra	15	21	4	3	14	15	42
Folgore	14	21	4	2	15	17	50
Mladost	8	21	2	2	17	12	61

PROSSIMO TURNO

A. Sanrocchese-Azzurra
Aiello-Villanova
Cormons-Folgore
Sagrado-Mladost
Torre-Begliano
Villa-Strassoldo

Girone F: Aurisina travolta dal Montebello Don Bosco

TRIESTE Lo Zarja Gaja ha già vinto il girone F della Terza categoria, conquistando la promozione diretta in Seconda, ma ha deciso di non regalare nulla a nessuno e con l'Union si è imposto con il più classico dei risultati costruendo, comunque, perecchie occasioni. Anche i padroni di casa dal canto loro si sono dati da fare e hanno centrato due traverse ma ciò non è bastato a neutralizzare i gol di Becaj e Goran Krizmancic. Il Montebello Don Bosco ha letteralmente messo alle corde l'Aurisina che poco o nulla ha potuto per arginare i pimpanti avversari in gol con Polin e doppiette di Milojevich e Tomic.

Combattuta la partita tra il Campanelle ed il Muglia con i padroni di casa sempre in vantaggio e gli ospiti costretti all'inseguimento, nonostante tre o quattro occasioni di Cristofaro, con il pareggio arrivato grazie a Perini ed allo stesso Cristofaro. Lo Zaule ha centrato un palo con Rebez e una traversa con Prada ma ha dovuto cedere alla Romana andata in vantaggio al 32' grazie a un'indecisione del locale portiere D'Onorio. Partita a tennis, infine, del Cgs sul rettangolo del Roiano privo di numerosi titolari. Gli studenti in vantaggio nel primo tempo con doppietta di Perissutti; nella ripresa i locali accorciano con Vidonis ma gli ospiti allungano con Padovan su rigore, nuovamente con Padovan e, infine, con Rapagna e De Vescovi.

Domenico Musumarra

TERZA CAT. - F

RISULTATI

Campanelle P.-Muglia F.	2-2
Montebello D.B.-Aurisina	5-0
Roiano G.B.-C.G.Studenti	1-6
Union-Zarja	0-2
Zaule Rabuiese-Romana	0-1
Ha riposato: S.Andrea S.Vito.	

CLASSIFICA

Zarja	46	19	14	4	1	47	10
C.G.Studenti	39	19	12	3	4	46	19
S.Andrea S.Vito	37	19	11	4	4	34	19
Montebello D.B.	34	19	10	4	5	41	26
Zaule Rabuiese	33	19	11	0	8	41	24
Romana	29	18	8	5	5	21	22
Roiano G.B.	28	20	8	4	8	30	29
Campanelle P.	17	19	5	2	12	28	42
Aurisina	16	18	3	7	8	26	42
Muglia F.	11	19	2	5	12	26	48
Union	2	19	0	2	17	16	75

PROSSIMO TURNO

Aurisina-S.Andrea S.Vito
C.G.Studenti-Zaule Rabuiese
Muglia F.-Union
Romana-Campanelle P.
Zarja-Montebello D.B.
Riposa: Roiano G.B.

COPPA TRIESTE

La partita controversa del bomber Andrea Turchi

Segna una cinquina, poi è espulso per proteste

Old London Pub 8

Los Amigos 3

OLD LONDON PUB: Cuccurin, Caforio, Persico, Di benedetto, Mazzoccola, L. Mongardini, F. Mongardini, D'Onofrio, Maio, Totano.
LOS AMIGOS: Germani, Bon, Bagarotti, Pertout, Marcolin, Rodriguez, Zotta, Giannino.
ARBITRO: Albanese.

TRIESTE Lo scenario è quello della medio alta classifica della serie B. Il Los Amigos si presenta senza portiere in una sfida importante, sia perché di fronte c'è l'Old London Pub, compagine di buon livello, sia perché vista la sua ottima posizione in classifica, a poche giornate dal termine, lotta ancora per la promozione in serie A. Fra i pali ci va il bomber Germani che così toglie del potenziale al proprio attacco. In panchina, come di consuetudine, ci sono Tania e Tatiana, le due dirigenti che incoraggiano sempre i ragazzi in campo ma anche questo non basta per avere ragione degli avversari. Si gioca a Melara ed è una bella partita. Nei primi minuti di gara è gran protagonista D'Onofrio, al 6' impegna l'estremo difensore dell'Amigos che respinge abilmente, al 12' con un'azione personale firma il vantaggio e un minuto dopo mette dentro il raddoppio. Al 15' L. Mongardini sigla il 3-0 ad un Amigos in evidente stato confusionale. Al 20' Pertout semina il panico nella difesa dei vincitori, fa tutto bene tranne il tiro perché dal limite conclude a lato. Al 25' lo stesso Pertout vola in contropiede e serve Bon il quale accorcia le distanze per i suoi. Un buon Amigos in questi minuti ma al 28' D'Onofrio insacca il quarto gol ed è proprio sul 4-1 che si chiude la prima frazione.

Nei primi minuti della ripresa non c'è niente di particolare da segnalare se non che la gara scorre via all'insegna della correttezza, poi c'è un salavataggio di Rodriguez sulla linea di porta. Al 13' Giannino manda fuori un rigore. Dal 20' in poi fioccano le reti, apre L. Mongardini, poi al 24' Giannino ci riprova con un penalty e questa volta lo segna. Al 26' L. Mongardini sigla il 6-2. Al 28' Maio con un pallonetto in contropiede per il 7-2. L'Amigos cerca di reagire e con Pertout trova la terza rete. A tempo scaduto giunge l'ottava marcatura per l'Old London Pub grazie a L. Mongardini.

RISULTATI

SERIE A

Recupero Acli Cologna-Bar Zaule 7-5; Monticolo Impianti Elettrici-Il Gabbiano 3-6; Sai Battisti-Pizzeria Giaguaro 1-2; Buffet Vita-Trieste Serramenti 5-3; Carrozzeria Aquila-DK2 Serramenti rinv; Osteria Scarpon-Acli Cologna 10-5; Bar Zaule-Laurent Rebula 4-3; Martin's Pub-Pozzecco Immobiliare 2-2; Pizzeria 2002-Acli San Luigi 4-6.

CLASSIFICA

DK2 61; Giaguaro 55; Rebula 49; Monticolo, Pozzecco 46; Zaule 43; Trieste Serramenti 37; Acli San Luigi 34; Aquila 33; Battisti 29; Scarpon 28; Gabbiano 23; Vita 21; Acli Cologna 17; Pizzeria 2002 14; Martin's 12.

SERIE B

Recupero Nistri-Bar Gianni 2-3; Altura 99-Bar Peter Pan rinv; Old London Pub-Los Amigos 8-3; Abbigliamento Nistri-Bar Hemingway 4-5; My Bar-Rapid Programma Lavoro 1-1; Spe Football Club-Monfalcone Calcio a Sette 1-7; Bar Elio-SD Drago 2-4; Pizzeria La Tana-Muglia Fortitudo 6-2; riposa Bar Gianni.

CLASSIFICA

Bar Hemingway 50; Muglia 49; Amigos, My Bar 45; Tana 44; London 40; Nistri 37; Elio, Rapid 35; Gianni 33; SD Drago 26; Peter Pan, Monfalcone 20; Altura 11; Spe 0.

Bar Zaule 5

Acli Cologna 7

BAR ZAULE: Jez, Dentini, Bozieglav, Dorliguzzo, Brogno, Canciani, Wolf, Minatelli.
ACLI COLOGNA: Mazia, Adami, Depangher, Turchi, Novak, Trona, Deros, Miss, Loggia, Bratovich.
ARBITRO: Giovannini.

TRIESTE Abbatte il Bar Zaule con una cinquina ma poi si fa espellere per aver tradotto in parole il suo pensiero rivolgendosi all'arbitro. Quest'ultimo lo aveva graziato nel primo tempo estraendo solo il cartellino giallo quando invece avrebbe dovuto essere rosso per una frase irriguardosa nei suoi confronti e poi all'ultimo minuto della contesa altre proteste per un rigore fischiato contro con due reti di vantaggio della sua squadra. Poteva insomma risparmiarsele. Questa dunque la serata controversa di Andrea Turchi. Da un centravanti all'altro, dall'Acli al Bar Zaule, ottima anche la prova del bomber Gianluca Wolf autore di una tripletta ma non è bastata contro la fame di vittoria della compagine di Pizzotti che con questi tre punti rimane sempre a quattro punti dalla quota salvezza per il successo delle dirette rivali.

La cronaca. Al 2' sbaglia Mazia e Wolf insacca, al 3' l'errore è di Bozieglav e Turchi pareggia. Al 5' Turchi su punizione infila Jez con un tiro angolato. Al 13' Turchi stesso si libera di Bozieglav sulla sinistra e firma il tris. Al 15' triangolo fra Turchi e Miss e quest'ultimo mette dentro da posizione defilata. Al 16' palo di Dorliguzzo, l'azione prosegue e Canciani dalla distanza azzecca l'incrocio. Al 21' Turchi a porta vuota su assist di Miss non sbaglia il 2-5. Al 22' e al 24' due conclusioni di Wolf ma Mazia è attento. Ripresa. Al 6' Dorliguzzo con un diagonale va a bersaglio. All'8' Miss su invito di Turchi ristabilisce le distanze. Al 14' traversa di Minatelli, riprende Wolf che segna di tacco. Al 15' è ancora Wolf che fa centro, questa volta dalla linea di porta. A un quarto d'ora dal termine il match sembra riaperto ma Turchi beffa Jez con un tiro che passa in mezzo alle gambe del portiere. Al 30' Wolf va giù in area, per l'arbitro è rigore, Turchi protesta e viene espulso, Wolf si fa parare il penalty da Mazia e c'è il triplice fischio.

Torneo Città di Trieste Agip Università

Drogheria Francesca e Supermercati Bosco seppelliti dai gol

Trionfo delle Trattorie La Radio fa 21, Fifì 14

Tratt. Radio 21

Drogh. Francesca 1

TRATTORIA RADIO: Imbriani, Chirico, Cossutta, Daversa, Indiano, Stefanutti, Rovatti, Bencich, Tassari, Maraldi.
DROGHERIA FRANCESCA: Destradi, Gregori, Lavorino, Salviato, Sinico, Mariola, Vatta.
ARBITRO: Pani.

TRIESTE Leggendo il risultato a qualcuno può venire un dubbio che sia uno sbaglio tipografico. Chi invece non ha nessuno di questi dubbi è sicuramente la Drogheria Francesca che è stata seppellita sotto la valanga di reti. Ma i droghieri non sono nuovi in questa stagione ad imprese così negative, avevano già perso in febbraio per 14-2 contro la Trattoria Vulcania. I 22 gol visti in questa partita sono ad ogni modo il record per quanto riguarda il torneo negli ultimi anni assieme alle gare Sfreddo-Nagane Mujesane (16-6) dello scorso 22 di febbraio e Tie Break-Pizzeria Mediterranea 22-1 del torneo 2001/2002. La gara in questione si presenta impari già dalle premesse con la Trattoria Radio al secondo posto della serie A con la miglior difesa in assoluto dell'intera manifestazione mentre per la Drogheria Francesca, ultima e matematicamente retrocessa, c'è la peggior difesa della massima serie.

Gli sconfitti iniziano la contesa in soli sei giocatori e vanno sotto di cinque reti prima che al 17' arrivi Vatta, il settimo elemento. La prima frazione si chiude sul 10-0 con le 8 reti di Bencich (2', 3', 7', 22', 25', 26', 27', 29') e quelle di Stefanutti (16') e di Tassari (9'). Al 1' della ripresa Mariola sigla l'unica marcatura per la Drogheria Francesca che nel corso della partita riesce a concludere in porta qualche volta con i soli Salviato e Lavorino. Poi riprende il tiro al bersaglio con altre 6 realizzazioni di Bencich (2', 7', 14', 20', 26', 28'), 3 di Stefanutti (10', 12', 18') e 2 di Tassari (6', 17'). Per Bencich ora ci sono 50 gol nelle 17 gare fin qui disputate alla media di 2,94 a partita. Al triplice fischio dell'arbitro Pani c'è un dato di fatto: nessuno in questo incontro si è divertito, neanche chi ha vinto.

Tratt. Da Fifì 14

Superm. Bosco 3

TRATTORIA DA FIFI': Punis, Gallitelli, Stoch, Campolattano, Dichiara, Bercè, Mantese, Bossi, Domio.
SUPERMERCATI BOSCO: Rombo, Busecchian, Arienzo, Ritossa, Zacchigna, Heidebrunn, Dilic.
ARBITRO: Di Benedetto.

TRIESTE Una vera squadra. All'apparenza sembra un fatto strano che nella Trattoria Da Fifì, capolista della serie C e matematicamente promossa in cadetteria con il secondo miglior attacco dell'intero torneo (142 reti realizzate), non ci sia nessun elemento nei primi posti nelle graduatorie individuali della terza serie, ad eccezione di Punis secondo miglior portiere, in quella dei marcatori non c'è nessuno nei primi otto e anche nessuno nei primi dieci per quanto riguarda il miglior giocatore. Ma in tutto questo c'è una spiegazione. Le recenti otto vittorie consecutive raccontano in effetti di una compagine che fa del gruppo e della coralità la sua arma micidiale. Ben disposti in campo dal mister Hervatin e ben invogliati dallo sponsor «Toio», a suon di cene e allegre bevute, quelli del Fifì dall'alto comunque di una buona tecnica individuale, a livello generale, stanno facendo un gran campionato culminato meritatamente con il salto di categoria. Anche il Bosco ha dovuto inchinarsi alla forza dei ragazzi di San Giacomo. Che sarebbe stata goleada lo si intuiva già dopo soli cinque minuti quando per ben tre volte Bossi ha insaccato alle spalle di Rombo, la prima volta dopo appena 65" con un rasoterra dal limite. Più o meno da analoga posizione le altre due marcature. Il 14-3 finale ha visto insomma questo inizio davvero travolgente. Poi ci ha pensato Gallitelli all'11' con uno splendido gol a firmare il poker, bravo a colpire al volo da sinistra e a infilare l'incrocio opposto. Immancabile la sua capriola in segno di esultanza. In gol al 16' Campolattano, al 17' ancora Gallitelli, al 22' Arienzo e al 30' nuovamente Campolattano. Nella ripresa a bersaglio quattro volte Mantese, due Bossi, una Domio e due Heidebrunn.

m.u.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Carr. Servola-Hop Store rinv; Carr. Augusto-Idrotherm JP rinv; Tratt. Radio-Drogh. Francesca 21-1; Duino Scavi-Serbia Sport 4-5; Endas-Acli San Luigi 0-8; Restauri Adry e Vito-Pro Pace 0-5; Buffet Toni-Tratt: Vulcania 5-2. Classifica: Serbia 46; Radio 38; Duino 35; Augusto 33; Vulcania, Acli 28; JP 22; Servola, Toni 20; Pace 17; Hop Store, Adry 13; Endas 9; Francesca 8.
SERIE B Sfreddo-Ferro Julia 4-0; Autovega-Sarc 6-3; Mediterranea-Sal. Perusco 3-4; Frigotec-Perla Bianca 3-1; Fontana-Int. School 3-2; Belvedere-Terminal 7-1; Nagane Mujesane-Arte Ceramica 5-8. Classifica: Perusco 36; Frigotec 35; Sfreddo, Autovega 33; Perla, International 32; Mediterranea 25; Ferro 20; Belvedere 18, Sarc 17; Arte 15; Fontana, Terminal 13; Nagane 10.
SERIE C Mercatino Racing-KC Ponteggi rinv; Progetto 3000-Cus 2000 rinv; Totoricevitoria-Tratt.Acquario 0-8; Restauri Edili-Bar La Pineta 3-5; Mappets-Atl. Visinale 3-4; Cral Insiel-Idroplanet 2-4; Trattoria Fifì-Supermercati Bosco 14-3. Classifica: Fifì 39; Atletico 36; Cral, Acquario 34; Restauri 25; KC 23; Pineta 21; Cus 20; Idroplanet 19; Mercatino 18; Bosco 17; Totoricevitoria 16; Mappets 13; Progetto 9.
SERIE D Nessuna Resa-Lollapalooza rinv; Nord Spedizionieri rinv; Bar La Macchia Gialla-Pescheria Veliero rinv; Buffet Vita-Marinaz 1-2; Birr. Bunker-Pizz. Orizzonte 7-2; Bar Company-Toro Club 7-0; Tip. Graphart-New Team 2-1. Classifica: Marinaz 43; Veliero, Graphart 35; Company 34; Vita 29; Lollapalooza 28; Bunker 27; New Team, Orizzonte 26; Macchia Gialla 13; Toro, Mic 10, Spedizionieri 7; Nessuna Resa 5.
Tutte le partite rinviate lo sono state per forte bora.

VETERANI BORGO SAN SERGIO

Dopo aver conquistato un punto nelle ultime due giornate

Riscatto del Gomme Marcello con un poker alla Fenice

TRIESTE Riscatto del Gomme Marcello nella ventitreesima giornata del torneo veterani di Borgo San Sergio. Dopo aver conquistato un punto nelle ultime due giornate, la capolista ha ripreso la sua marcia battendo con un rotondo 4-0 la Cooperativa Fenice. Mujesan, tripletta, e Savron i marcatori della sfida. Rallenta il passo il Programma Lavoro che dopo il pareggio contro la Pizzeria Mediterranea vede ridursi il vantaggio nei confronti del Quattromura/Golosone. Vittoriosa, quest'ultima, a spese dell'Hdi Assicurazioni grazie alla doppietta di Bua e alle reti di Calò, Ruta, Lippi e Viezzoli. Largo 4-0 dell'Interland Prosek sui Veterani Muggia (doppietta di Gustin, Rados e Furone), successo di misura del Veterani Rosandra/ Scoobydoo Time sul Ristorante Pizzeria-Casa Rosandra grazie alla rete firmata da Metz.
Risultati della ventitreesima giornata: Interland Prosek-Veterani Calcio Muggia 4-0, Cooperativa la Fenice-Gomme Marcello 0-4, Casinò Solei Umago-Tempocasa/Immobiliare San Luigi 4-7, Fontana Contarini-Abbigliamento Il Quadro 2-7, Immobiliare Quattromura/Pizzeria Golosone-Hdi Assicurazione/Pizzeria Bella Napoli 6-2, Pizzeria Mediterranea-Programma Lavoro 1-1, Veterani Rosandra/Scoobydoo Time-Ristorante Pizzeria Casa Rosandra 1-0.
Classifica: Gomme Marcello 58, Programma Lavoro 43, Immobiliare Quattromura/Pizzeria Golosone 42, Tempocasa/Immobiliare San Luigi 40, Pizzeria Mediterranea e Interland Prosek 39, Veterani Rosandra/ Scoobydoo Time 31, Cooperativa la Fenice 26, Veterani Calcio Muggia 25, Fontana Contarini 24, Discount Tedesco 21, Abbigliamento Il Quadro e Ristorante Pizzeria Casa Rosandra 19, Casinò Solei Umago 18, Hdi Assicurazioni/Pizzeria Bella Napoli 9.
Programma del prossimo turno: Veterani Calcio Muggia-Gomme Marcello domani ore 20, Casinò Solei Umago-Veterani Rosandra/Scoobydoo Time domani ore 21, Abbigliamento Il Quadro-Ristorante Pizzeria Casa Rosandra mercoledì ore 20, Tempocasa/Immobiliare San Luigi-Pizzeria Mediterranea mercoledì ore 21, Cooperativa la Fenice-Immobiliare Quattromura/Pizzeria Golosone venerdì ore 19, Programma Lavoro-Fontana Contarini venerdì ore 20, Hdi Assicurazioni/Pizzeria Bella Napoli-Discount Tedesco venerdì ore 21.
Classifica Marcatori: Sirotich (Gomme Marcello) 42 reti, Spazapan (Quattromura/Golosone) 33, Gatta (Veterani Calcio Muggia) 22, Gustin (Interland Prosek) 21, Mujesan (Gomme Marcello), Sorrentino (Tempocasa) 19, Viler (Gomme Marcello) 18, Albertini (Fontana Contarini), Baruzza (Discount Tedesco), Markovic (Tempocasa) e Moratto (Programma Lavoro) 17, Finessi (Fontana Contarini), Persi (Cooperativa la Fenice), Vidmar (Pizzeria Mediterranea) 16.

Lorenzo Gatto.

CAMPIONATO LEGA CALCIO NORD EST

Dopo la sosta

Pari a sorpresa fra il favorito Centrostampa e il P.&G.

TRIESTE Dopo la doverosa sosta del turno precedente ha preso il via il campionato della Coppa Alabarda con la disputa del secondo turno, il primo verrà recuperato al termine della prima fase. La prima gara in programma, cioè quella fra il Panificio Novak e il Foto Mauro che si doveva giocare a Borgo San Sergio, è stata rinviata per bora. Sul campo di Ponziana invece si è svolta regolarmente la sfida tra il Centrostampa Agorà, superfavorita alla vittoria finale e fresca vincitrice della Coppa di Lega, e il P.&G. Marmi/Zorutti, squadra questa che nella sopracitata manifestazione si era piazzata all'ultimo posto. Ebbene è arrivata già una mezza sorpresa perché il match è terminato sul 2-2 con vantaggio dei marmisti, poi l'uno-due dell'Agorà ed infine pari del P. & G. La terza partita in programma vedeva di fronte Audax e Fiamme Gialle, 1-1 al triplice fischio. Molte le gare in programma nella Coppa Isontina visto che c'erano da disputare anche dei recuperi. In una di queste è giunta la prima sconfitta dell'Acli Bisiaca che ha perso l'imbattibilità contro il Lokomotiv Ronchi, fanalino di coda. Ne approfitta la rivale Garbellotto Prosecco che in pochi giorni gioca e vince tre incontri segnando addirittura 21 reti avendo la meglio sull'Atletico Gorizia, sul Celtic Monfalcone e sull'Audio Noleggi Level Monfalcone. Ora il Garbellotto ha sei punti di vantaggio sull'Acli ma quest'ultima deve recuperare due partite. Il Lokomotiv Ronchi dopo due successi viene ora sconfitto dall'Atletico Gorizia per 2-1, l'Amatori Ronchi lasica l'intera posta al Bar Giaretta Staranzano (1-0) e poi all'Audio Level (2-1). L'Acli Bisiaca batte successivamente il Celtic Monfalcone (4-1).
La classifica: Garbellotto 35; Acli 29; Atletico 19; Bar Giaretta 18; Amatori 16; Hearts 15; Celtic, Audio Noleggi 14; Plavi Oxys 10; Lokomotiv 8; Pizzeria Oasi 5; Acli Cologna 6.

TORNEO "AL GOLOSONE"

SERRATURE ECOFENSTER

Pizzeria Oasi 5

Acli Cologna 6

PIZZERIA OASI: Zucca, Fattorusso, Amato, Marin, Ceccolini, Cuttin, D'Arienzo, Panizzoli.
ACLI COLOGNA: Lubic, Trona, Finotto, Franch, Paoletti, Meli, Turchi, Ghereselassie, Deros, Furlan, Bratovich.
ARBITRO: Sugan.

TRIESTE Un piede e mezzo in serie A per l'Acli Cologna dopo questa vittoria. Approfittando del pareggio dell'Ecofenster contro l'Euroart ora per la compagine di Pizzotti ci sono 5 punti di vantaggio sugli stessi serramentisti e a due giornate dal termine è praticamente fatta dunque. Ad inizio match buone opportunità per Paoletti e per Turchi ma Zucca è attento a respingere. Al 7' Cuttin da pochi passi spara addosso a Lubic. All'8' Oasi in vantaggio con un diagonale di Panizzoli. Al 10' palo di Turchi dal limite. Al 13' Turchi raddrizza la mira e dalla distanza firma il pari. Al 20' sorpasso dell'Acli con una punizione di Finotto. Al 22' Meli da posizione defilata sorprende Zucca per il tris. Due minuti dopo Amato salta due difensori e infila Lubic per il 2-3 con cui si chiude la prima frazione.
Ripresa. Al 5' Turchi mette dentro il poker per l'Acli approfittando di uno svarione difensivo avversario. Al 6' Panizzoli ruba palla sulla trequarti e batte Lubic. Al 14' bell'invito di Turchi per Paoletti che centra il montante, sulla sfera s'avventa Trona che non sbaglia. Al 20' l'Oasi si rifà sotto, Panizzoli trasforma un calcio di rigore. Al 21' Paoletti colpisce il palo. Al 25' la rete della sicurezza per i vincitori è di Paoletti stesso con un tiro da fuori area. A tempo quasi scaduto Cuttin illude i suoi riprendendo una corta respinta del portiere facendo gol ma ormai per raggiungere il pari non c'è più tempo.
Serie A Bar Aurora-Blues System 3-2; Gomme Marcello-Off. Mocor 9-0; Super Bar Stella-Piemme Ascensori 1-8; Servi Syst-Gioielleria Eleoro nd; Tabacchi Jez-Pizzeria Vulcania 6-1; Pizzeria San Giusto-Telefone Music 1-6. Classifica: Piemme Ascensori 55; Gomme Marcello 54; Tabacchi Jez 51; Off. Mocor, Pizzeria San Giusto 26; Bar Aurora 25; Pizzeria Vulcania, Super Bar Stella 24; Telefone Music 21; Gioielleria Eleoro 20; Servi Syst 11; Blues System 4. Marcatori: Porcorato (Vulcania), Wolf (Jez) 39; Giannico (Piemme) 37.
Serie B Panificio Il Pane-Club La Tartaruga 6-3; Autotecnica-Fiorini Immobiliare nd; Il Decoratore-Goldn Horse 3-4; Pizzeria Oasi-Acli Cologna 5-6; Mambo-Paninoteca Tormento 2-9; Impresa Euroart-Ecofenster Serramenti 3-3. Classifica: Club La Tartaruga 49; ACli Cologna 46; Ecofenster 41; Golden Horse 38; Il Decoratore 35; Panificio Il Pane 29; Paninoteca Tormento 28; Autotecnica, Euroart 23; Fiorini 12; Pizzeria Oasi 11; Mambo 3. Marcatori: Giorgi (Euroart) 52; Karlicek (Decoratore) 49.

Grazie al pareggio dell'Ecofenster

Acli Cologna: in A un piede e mezzo

CALCIO A SETTE FEMMINILE

Coppia al vertice dopo la partitissima

Il Magnolia ha rimesso in discussione la volata con le «locandiere»

TRIESTE C'è un altro calcio all'interno di quello amatoriale triestino. Non solo infatti uomini a sfidarsi in battaglie più o meno dure ma anche donne. Il calcio femminile sta trovando un fertile terreno da queste parti, a livello federale c'è la Polisportiva San Marco che sta lottando per raggiungere la massima serie, a livello amatoriale c'è un costante e notevole aumento d'interesse. Fino a poco tempo fa c'erano soltanto dei mini tornei estivi riservati al gentil sesso ma ora il fenomeno si sta ampliando. Il 16 ottobre scorso sul campo del Trifoglio era iniziato il «1° campionato di calcio a sette femminile» con il fischio d'inizio di Tergeste-RC Amministrazione Stabili. Da allora sono passati diversi mesi, tutti all'insegna soprattutto del divertimento per queste protagoniste. Nel corso della settimana è prevista l'ultima giornata ma ci potrebbe essere una coda perché lo splendido e appassionante duello fra la Locanda Mario e il Magnolia è per il momento in parità con le due squadre appaiate a quota 41 in classifica con un enorme margine di vantaggio sulle altre. Anche la classifica dei marcatori, pardon, delle marcatrici, rispecchia questi valori con ai primi cinque posti componenti dei due team: Tamburelli 85 (Locanda Mario); De Vecchis (Magnolia) 38; Cammarata 25 (Magnolia); Biagini (Locanda mario) 24; Morsellino 21 (Magnolia). In particolare nei giorni scorsi c'è stato lo scontro diretto che poteva regalare lo scudetto alle locandiere trovandosi già tre punti sopra alle rivali ma il 5-3 finale per il Magnolia con un poker di Patrizia De Vecchis ha rimesso tutto in discussione. In caso di arrivo a pari punti è già stata stabilita la data dello spareggio, si giocherebbe venerdì 29 aprile alle ore 20 al Trifoglio.

L'organizzazione della manifestazione è a cura dei dirigenti delle varie squadre con però il coordinamento di Lino Inciso che si occupa anche di aggiornare tutti i dati relativi al torneo pubblicandoli in tempo quasi reale sul sito del torneo Città di Trieste, il www.torneocittaditrieste.it, un sito in cui si trovano 2595 schede fra giocatori e giocatrici, di 56 arbitri, di 334 dirigenti, di 101 squadre, di 2913 partite, di 257 foto. Ogni scheda è accompagnata da un grande numero di statistiche. Un sito insomma inredibilmente interessante per chi ha a cuore il calcio a sette.

RISULTATI COPPA VENEZIA GIULIA

SERIE A Real Malvasia-Pitt. Benvegnù 2-6; Bar Borsa-Trattoria Cantieri 0-1; Pertot-Bennigan's 2-3, Lee Roy-Corallo 7-4; Birr. Tormento-Serr. Prelz 4-8. Classifica: Bar Moderno 22; Lee Roy 21; Benvegnù 16; Prelz 15; Pertot 14; Cantieri 13; Bennigan's 12; Corallo 11; Malvasia 10; Ex Bionda 6; Tormento, Borsa 3.
SERIE B Old Boy-Trasporti Franco 2-1; Girasole-Ugl Longobarda 1-1; Carr. Simonetto-Admira 3-6; Eco Petrol-Ajser 2-1; Ugl-Sanitari Sclip 3-1; Breezers-Old Boy 1-4; Ajser-Girasole 0-4; Franco-Carr. Simonetto 2-3; Admira-Dino Conti 6-1; Sda-Eco Petrol 1-8. Classifica: Eco Petrol 19; Ugl 18; Admira, Girasole 17; Sclip, Old Boy 15; Franco 14; Ajser 13; Sda 9; Simonetto 7; Dino Conti 6; Breezers 4.
SERIE C1 Ulisse-Millenium 3-4; Di Toro-Taverna Draghi 3-3; Impianti Cascella-Borgorosso 3-5; Bar Garden-Nca 2-1; Ulisse-Cantinaccia 6-3; Millenium-Elettroservice 1-9. Classifica: Borgorosso 21; Befed 19; Taverna 17; Nca 15; Betty 14; Elettroservice 12; Cascella 11; Bar Garden 10; Cantinaccia, Millenium 8; Ulisse 7; Di Toro 2.
SERIE C2 Buffet Voltolina-Cesetta 3-3; Saletta-Bar Crispi 3-0; Babà Pub-Bar Unità 6-2; Fal. Calzi-Deportivo Priapo 3-3; Athletic Donatori-Hellas 2-1. Classifica: Babà 25; Bar Crispi 22; Calzi 21; Unità 18; Athletic 15; Saletta 13; Casa Rosandra, Hellas 10; Tiramolla 8; Priapo, Cesetta 7; Voltolina 5.
SERIE D Delta T-Sal. Davide 6-2; Manana-Delta T 4-6; Deportivo La Karogna-Trieste Colori 2-6; Tabacchi Legovich-Nosepol Team 8-3; Masters-40 Cents 5-4; Footlights-Gladiators 3-1. Classifica: Delta T, Footlights 24; Legovich 21; Masters 16; Trieste Colori 15; Salone Davide 12; Mia Rondine 11; 40 Cents 7; Gladiators, Nosepol, La Karogna 6; Manana 3.
ECCELLENZA Tergesteonline.it-Adriatica Ecologie 3-3; Aut. Protti-Postila 3-6; Animals-Orion 2-8; Metfer-Kevins Bar 1-7. Classifica: Orion 19; Kevins 18; Savron, Adriatica, Latte e Miele 16; Bistrot 15; Protti, Tergesteonline 8; Metfer, Fortitudo 7; Postila, Animals 6.
PROMOZIONE A San Giusto-Compari 2-8; Cividin-San Giusto 4-4; Casa Viva-Jangubabu 1-2; Csc-Compari 0-6; Lokomotiv Testa Bassa-Bayern 4-4; Iene-Cividin 1-3. Classifica: Jangubabu 21; Compari, Pizzeria Pit Stop, Casa Viva 15; Iene, Siot 12; Bayern 11; Cividin, Sporting 10; Immibilgest, Lokomotiv 9; San Giusto 7; Csc 3.
PROMOZIONE B Essepieffe-Mini Pub 3-1; Feeding-Piccola Parigi 7-0; Savua-Latt. Christian 8-3; Tergeste-Pizzeria Orizzonte 4-0; Zievoli-Essepieffe 5-4; Punk and Drunk-Feeding 3-7; Piccola Parigi-Savua 1-4; Pizz. Orizzonte-Euterpe 1-1; Spritz Devil-Zievoli 2-2; Ruggiero Giulia-Tergeste 3-6; Latt. Christian-Mini Pub 4-4. Classifica: Savua, Tergeste 21; Christian 16; Mini Pub 14; Spritz, Feeding, Euterpe 13; Essepieffe, Orizzonte 8; Giulia, Punk 7; Zievoli, Parigi 4.
Tutte le altre partite non menzionate sono state rinviate per il maltempo.

25 aprile 1945
25 aprile 2005

Due grandi storie raccontano la nostra.

ALL PARTNERS

LA FORZA DELLA LIBERTÀ IN DUE CAPOLAVORI SULLA RESISTENZA.

Il 25 aprile 2005 l'Italia festeggia i 60 anni della sua Liberazione. Il Piccolo celebra questa importante ricorrenza con due capolavori della letteratura italiana che raccontano la Resistenza, le lotte partigiane, gli anni duri e difficili di quella guerra drammatica: *Il Partigiano Johnny* di Beppe Fenoglio e *L'Agnese va a morire* di Renata Viganò.
Due romanzi fondamentali per ricordare il lungo abbraccio finale tra soldati, combattenti, partigiani e gente comune. Due storie per raccontare fino in fondo l'esperienza storica, civile e umana della Resistenza.

DA VENERDÌ 22 APRILE
Il partigiano Johnny di Beppe Fenoglio
DA VENERDÌ 29 APRILE
L'Agnese va a morire di Renata Viganò

IN EDICOLA A SOLI 4,90 EURO IN PIÙ A VOLUME.

IL PICCOLO

Importante affermazione in chiave play-off dei friulani. Sekunda e Vetoulas fanno il vuoto

Snaidero, sfiorito il Roseto

Ottima anche la prestazione di Slokar, in una partita molto tesa

Snaidero Udine 85
Sedima Roseto 76

(16-27, 39-44, 66-53)

SNAIDERO UDINE: Sekunda 22, Slokar 12, Mian 4, Langhi 10, Vetoulas 21, Antonutti, Trapella, Stazic 4, Cantarello, Wallace, Verginella 1, Shannon 11. All. Alibegovic.
SEDIMA ROSETO: Nikagbatse 2, Sesay 22, Morri, Woodward 31, Beghin 10, Borromeo, Abdul Rauf, Mutombo 6, La Selva, Di Giuliomaria 2, Chiavazzo, Arigbabu 3. All. Spahija.
ARBITRI: D'Este, Corrias, Giansanti.
NOTE - Tiri liberi: Snaidero 18/24, Sedima 20/29. Tiri da tre punti: Snaidero 9/27, Sedima 6/16. Rimbalzi: Snaidero 35; Sedima 31. Usciti per 5 falli: Shannon, Mutombo. Spettatori 2.400, incasso 22.500.

UDINE Vittoria di una ritrovata volontà di squadra che vale due punti di speranza nell'ottica play off., con le prestazioni di Vetoulas e Slokar a nobilitare quella di un gruppo che voleva fermamente dimenticare la pessima prestazione infrasettimanale contro Livorno.Come da copione consolidato la gara iniziava però subito in salita per una Snaidero costretta a subire le conclusioni dal perimetro di Roseto (4/6 nei primi 10') e con evidenti difficoltà in fase conclusiva. Piombata a - 14 (11-25) al 9' Udine sapeva però uscire dall'impasse e con gli essenziali Vetoulas e Sekunda risaliva la china con la politica dei piccoli passi, prendendoci in un paio di occasioni dalla lunga con Slokar e lo stesso Vetoulas e mettendoci la giusta grinta in zona calda. Irretita la vena dei tiratori di Spahija, la Snaidero andava così al riposo con un più confortante -5 (39-44), base di un devastante terzo quarto che portava i friulani, con un parziale di 20-2, ad un 59-46 firmato in primis da Vetoulas dalla distanza e da Slokar sottomisura (4/4 dal campo e 7 rimbalzi nei primi tre quarti) . Raggiunto il massimo vantaggio al 9' (62-48) con una nuova bomba del play greco (5/7 da 3), la Snaidero, complici anche alcune discutibili decisioni arbitrali, si vedeva rimangiare parte del vantaggio (70-62 al 4' della frazione conclusiva), vedendo riaffiorare i fantasmi di un recentissimo passato. Con un esiguo +1 (72-71) al 6'gli arancione dovevano stringere ancora i denti, trovando però le energie per tornare in quota e conservare il vantaggio fino alla sirena.

Edi Fabris

SERIE A

RISULTATI	
Air Avellino-Climamio Bo	81-69
Armani J. Mi-Scavolini Pu	70-57
Bipop Carire-Viola Rc	95-98
Lottomatica-Pompea Na	82-96
Montepaschi-V.Cantù	87-78
Sicc Jesi-Lauretana Bi	77-70
Snaidero UD-Roseto	85-76
Teramo-Benetton TV	79-81
Varese-Livorno	89-80

PROSSIMO TURNO
Armani J. Mi-Montepaschi Si
Benetton TV-Bipop Carire
Climamio Bo-Teramo
Livorno-Air Avellino
Lottomatica Rm-Varese
Pompea Na-Snaidero UD
Roseto-Lauretana Bi
Scavolini Pu-Viola Rc
Vertical Cantù-Sicc Jesi

SQUADRE	P	TOTALE G	V	P	CASA G	V	P	FUORI G	V	P	CANESTRI F	S
Benetton TV	50	30	25	5	15	14	1	15	11	4	2516	2144
Armani J. MI	44	30	22	8	15	12	3	15	10	5	2376	2197
Montepaschi SI	42	30	21	9	15	14	1	15	7	8	2541	2290
Climamio Bo	42	30	21	9	14	12	2	16	9	7	2555	2319
Vertical Cantù	38	30	19	11	15	11	4	15	8	7	2558	2407
Lottomatica Rm	30	30	15	15	15	8	7	15	7	8	2405	2409
Pompea Na	28	30	14	16	15	8	7	15	6	9	2540	2615
Bipop Carire	26	30	13	17	16	8	8	14	5	9	2371	2255
Teramo	26	30	13	17	15	9	6	15	4	11	2438	2473
Scavolini Pu	26	30	13	17	14	8	6	16	5	11	2355	2413
Livorno	26	30	13	17	15	8	7	15	5	10	2472	2542
Snaidero UD	26	30	13	17	15	10	5	15	3	12	2363	2471
Roseto	26	30	13	17	15	10	5	15	3	12	2313	2502
Air Avellino	26	30	13	17	15	10	5	15	3	12	2419	2622
Varese	24	30	12	18	15	10	5	15	2	13	2403	2534
Lauretana Bi	20	30	10	20	15	8	7	15	2	13	2399	2489
Sicc Jesi	20	30	10	20	16	9	7	14	1	13	2422	2546
Viola Rc	20	30	10	20	15	7	8	15	3	12	2393	2611

Classifica Marcatori: Nicholas (Livorno) 686; Thomas (Navigo Te) 608; Nolan (Casti Group) 541; Smith (Scavolini Pu) 532; Shumpert (Livorno) 525; Penberthy (Pompea) 512; Tutt (Sicc Jesi) 508; Wheeler (Navigo Te) 483; Austin (Lauretana Biella) 475; Garris (Bipop Re) 472; Kaunekas (Vert.Cantù) 465;

Sconfitta senza drammi in Lombardia

Vigevano passeggia su una Gorizia che pensa ai play-out

Un'immagine del recente scontro con l'Npg Ancona.

VIGEVANO Si chiude con una sconfitta la regular season della Nuova Pallacanestro Gorizia. La squadra di Beretta è stata battuta 81-69 dal Ventaglio Vigevano in una gara che i padroni di casa sono riusciti a far loro solamente nell'ultimo quarto. Fino a quel momento i goriziani erano riusciti a tener testa agli avversari, conducendo la gara per diversi minuti.

La Nuova, che è scesa in campo senza gli infortunati Buratti e Dalla Vecchia, ha ceduto nel finale facendosi prima raggiungere e poi superare dai padroni di casa. Presi dall'affanno, i goriziani non sono riusciti ad avere la lucidità necessaria per recuperare: troppi gli errori al tiro, che hanno permesso al Vigevano il recupero di preziosi rimbalzi concretizzati poi in canestri.

«Abbbiamo giocato una buona partita - ha affermato a fine partita il diesse Pino Brumatti -, e di questo non possiamo che essere contenti. Resta l'amarezza per la sconfitta».

La Nuova chiude la prima fase del campionato al penultimo posto in classifica e una vittoria a Vigevano non avrebbe modificato alcunchè per il successo casalingo dell'Oderzo sul Ragusa.

Oggi le speranze di salvezza dei goriziani sono affidate ai play out. Il quintetto di Beretta dovrà affrontare l'8 maggio la perdente di Goldengas Senigallia-Fidenza con l'handicap di disputare l'eventuale bella sul campo avversario. In caso di vittoria la salvezza è garantita, mentre una sconfitta darebbe alla Nuova una nuova chance.

Intanto Beretta, nei venti giorni di attesa, spera di poter recuperare gli infortunati e schierare in campo la migliore formazione.

re. go.

SERIE C1

Verdetti finali del campionato in gare ampiamente scontate. Ora il torneo attende il supplemento che deciderà chi salirà di categoria e chi retrocederà

Il Bor timbra i play-off, Don Bosco concentrato sulla salvezza

La Frag Gradisca si libera del Bassano e guadagna una posizione migliore per gli scontri decisivi

C1 MASCHILE

RISULTATI	
Frada Montebell.-Don Bosco Ts	80-70
Frag Gradisca-Busatta Bassano	86-82
Inter.Cordenons-B.Service Ud	69-73
Peressini S.Dan.-Gasparini Istr.	90-97
Radenska Bor-W. S.Spresiano	79-64
Sisl Trento-Sal Conegliano	79-77
Texa Roncade-Eurom. Caorle	81-71
Vicenza-Heraclia Pav.	61-51

CLASSIFICA

Sisl Trento	50	30	25	5	2447	2132
Sal Conegliano	42	30	21	9	2324	2203
Busatta Bassano	38	30	19	11	2333	2195
Gasparini Istr.	38	30	19	11	2290	2214
Texa Roncade	37	30	18	11	2415	2404
Radenska Bor	34	30	17	13	2199	2081
Blue Service Ud	34	30	17	13	2173	2191
Inter.Cordenons	30	30	15	15	2325	2244
Eurom. Caorle	30	30	15	15	2312	2259
Frag Gradisca	26	30	13	17	2326	2331
Vicenza	24	30	12	18	2346	2403
Heraclia Pav.	23	30	11	18	1695	1845
Serv.Spresiano	22	30	11	19	2225	2340
Peressini S.Dan.	20	30	10	20	2341	2478
Don Bosco Ts	18	30	9	21	2201	2375
Frada Montebell.	14	30	7	23	2193	2450

PROSSIMO TURNO

Le prime otto accedono al playoff
retrocede Frada Montebelluna.
Frag Gradisca, Vicenza, Heraclia Pav., Serv.Spresiano, Peressini S.Dan., Don Bosco Ts al playout

Bor Radenska 79
Spresiano 64

(24-22, 48-29, 69-47)

BOR RADENSKA: Simonic 14, Olivo 12, Stokelj, Babic 5, Krizmann 3, Visciano 9, Zeriali, Doglia 4, Volpi 15, Samec 17. All. Mengucci.
SPRESIANO: Visintin 20, Marton 3, Novacovic 3, Barbini 12, Colladon 13, Tagliamento 5, Nigro 4, Alba, Fornasier 4. All. Valente.

TRIESTE Il Bor Radenska mette in cassaforte anche gli ultimi due punti utili della stagione regolare del campionato di C1. Successo meritato e senza ombre quello di ieri ai danni dello Spresiano, ottenuto con una progressione vincente avviata a partire dal secondo quarto di gioco. Nella prima frazione infatti gli ospiti regalano qualche patema a Visciano e soci, soprattutto grazie a un paio di azzeccati contropiedi e al lavoro del lungo Colladon.

Ben altra musica nel secondo quarto. Il coach del Radenska Mengucci lancia nella mischia Manuel Olivo e sia pur a mezzo servizio il giocatore suona la carica per il Bor Radenska. I triestini prendono le redini dell'incontro e per la compagine di Valente non resta molto da fare se non attenuare i danni. Nel terzo tempo i triestini volano anche a +30 (63 31) e archiviano virtualmente il match. Nell'ultimo spicchio di gara c'è spazio e gloria per tutti. Mengucci fa ruotare tutti, affilando muscoli e schemi in chiave play off. Spresiano attua una coriacea difesa a zona e in parte limita il passivo, ma l'esito era già scritto da tempo. Buone note per tutti in casa Bor; dal già citato Olivo a Simonic (4/6 da 3) a Samec che rimedia 17 punti.

fr. car.

Frada Montebelluna 80
Don Bosco Trieste 70

(17/17, 36/36, 67/58)

MONTEBELLUNA: Sartore, De Bortoli, Bonamigo 4, Stopiglia 12, Martignago 17, Benin 26, Groppo 19, Garbujo, Lazzari 2, Polacco. Allenatore: Bettio
DON BOSCO TRIESTE: Fortunati 10, Pitteri G. 6, Grimaldi 4, Signoretti 20, Lorenzi 20, Schina, Praticò, Puezer 6, Inpanatiello 4 . Allenatore: Perin.
ARBITRI: Palermo e Bianca di Milano.
NOTE: tiri liberi Montebelluna 11/16, Trieste 8/16.

MONTEBELLUNA Termina con una sconfitta in terra trevigiana, la stagione regolare del Don Bosco Trieste. Per la squadra di Perin un sconfitta ininfluente per la classifica e che ora proietta i triestini nella lotta per non retrocedere dei playout. Per la cronaca, la partita svicola via nel sostanziale equilibrio tra le due squadre per tutti i primi due quarti, con Lorenzi e Signoretti particolamente inspirati in attacco.

La prima metà dell'incontro, giocata punto a punto, denota un sostanziale equilibrio, ma lascia aperte le porte per una piacevole seconda parte.

Di ritorno dagli spogliatoi, infatti, il Don Bosco torna in campo deconcentrato e subisce subito un minibreak di 6-0 (53-47 al 24') grazie alla bombe da tre di Stopiglia che puniva la zona ordinata dal coach Perin, che poi vedeva i propri ragazzi sbagliare troppe conclusioni in attacco. Una situazione che ha finito per lasciare campo aperto ai contropiedi ottimamente conclusi da un indemoniato Benin.

Sotto di undici lunghezze nel finire del terzo quarto in Don Bosco non ci crede più e il quinto fallo del «faro» Lorenzi è il segnale dello sbracamento che spegne le residue speranze di rimonta.

Frag 86
Bassano 82

(22-17, 39-37, 61-50)

FRAG GRADISCA: Musulin 4. Luppino 12, Moretti 6, Biasizzo 8, Vecchiet 9, Piani 5, Tomasi 13, Raccaro 15, Buttignon 2, Deana 12. All. Melloni
BASSANO: Benassi 10, Zolin 30, Francescato 2, Camazzola 8, Busatta 7, Stopiglia 12, Fiorendi 5, Dal Bello 5, Santon, Beltramello 3. All. Sanesi
ARBITRI: Monti e negli di Napoli
NOTE - tiri liberi: Frag 21/25, Bassano 23/31.

GRADISCA D'ISONZO Con una prestazione tutta cuore la Frag Gradisca ha battuto il Bassano conquistando il decimo posto in classifica e con esso la miglior posizione di partenza nei play off. Non è stato facile per i gradiscani aver ragione di una formazione che voleva a tutti i posti i due punti per confermare il quarto posto in classifica. Il Bassano ha giocato con tanta determinazione. Ha sempre pressato i portatori di palla gradiscani che però sono stati molto lucidi. Melloni è stato bravissimo a ruotare i suoi giocatori, leggendo alla perfezione la situazione in campo. Scelte azzeccate e tutti hanno dato un contributo alla vittoria. la squadra ha lottato con grinta a rimbalzo. ha recuperato palloni ed è stata brava a sfruttare tutte le occaasioni che le sono capitate.

Tomasi in cabina di regia è stato bravissimo a dettare i ritmi. Il regista gradiscano è stato utilissimo anche in fase offensiva sorprendendo la difesa avversaria con alcune penetrazioni molto incisive. La Frag ha costruito la vittoria nel terzo quarto quando ha sfruttato al meglio un leggero calo degli ospiti che in attacco si affidavano al solo Zolin per far saltarte la difesa di casa. La Frag era brava a sfruttare la situazione giocando in velocità e adottando sempre soluzioni offensive diverse.

Antonio Gaier

SERIE A2 FEMMINILE

Le ragazze di Ravalico confidano ancora nella salvezza. Beffarda resa per il Muggia dopo un supplementare a Cavezzo

La Ginnastica batte il Cervia e continua a sperare

A2 FEMMINILE

RISULTATI	
Biassono-Geas	44-78
Broni-Juvenilia	48-55
Cavezzo-Inter. Muggia	57-56
Ginn. Triestina-Tecno Cervia	53-51
Ivrea-Ferraricasa Vi	60-89
Lib. Bologna-S. Bonifacio	48-50
Montigarda-Ser. Marghera	58-51
Sporting Ud-Carugate	50-47

CLASSIFICA

Geas	42	27	21	6	1700	1525
Ferraricasa Vi	40	27	20	7	1807	1524
Broni	40	27	20	7	1662	1411
Cavezzo	38	26	19	7	1699	1488
Tecno Cervia	32	27	16	11	1640	1470
Montigarda	32	26	16	10	1689	1529
Juvenilia	30	27	15	12	1655	1555
Lib. Bologna	30	27	15	12	1565	1481
Ser. Marghera	28	27	14	13	1615	1546
Ivrea	24	27	12	15	1710	1733
S. Bonifacio	22	27	11	16	1602	1725
Carugate	20	27	10	17	1494	1658
Sporting Ud	18	27	9	18	1493	1606
Inter. Muggia	18	27	9	18	1389	1626
Ginn. Triestina	16	27	8	19	1483	1747
Biassono	0	27	0	27	1262	1839

PROSSIMO TURNO

Carugate-Ferraricasa Vi
Cavezzo-Lib. Bologna
Geas-Ivrea
Inter. Muggia-Biassono
Juvenilia-Sporting Ud
S. Bonifacio-Montigarda
Ser. Marghera-Ginn. Triestina
Tecno Cervia-Broni

Ginnastica Triestina 53
Tecno Allarmi Cervia 51

(9-7, 22-17, 36-33)

GINNASTICA TRIESTINA: Umani, Bisiani 17, Accardo 5, Pan, Bon 5, Del Bello 10, Furlan 2, Gantar 5, Policastro 8, Cumbat. All. Ravalico.
TECNO ALLARMI CERVIA: Pantani 4, Maranini 6, Rossi 2, Gazzoni, E. Fabbri 17, V. Fabbri 7, Sciacca 3, Bonaldo 4, Mussati 6, Vincenzi ne. All. Bongi.
ARBITRI: Del Greco e Bramante di Verona.
NOTE - Tiri liberi: Ginnastica 12/15, Cervia 10/17.

TRIESTE A soli tre giorni di distanza dalla sconfitta con Carugate, la Ginnastica si ripresenta agguerrita al PalaCalvola trovando alla fine il conforto del risultato. Un risultato peraltro rimasto in discussione fino all'ultimo pallone, quello che la Mussati, ex di turno ora al Cervia, non è suo malgrado riuscita sul 53-51 a tramutare in quello che sembrava un facile canestro da sotto. Soltanto all'ultimo secondo quindi la Ginnastica ha potuto far festa, al termine di una partita non cattiva, ma certamente intensissima. Le due squadre si sono date battaglia già a partire dal primo quarto, quando le difese hanno nettamente prevalso sugli attacchi. Nella frazione successiva Accardo prima e Bisiani poi hanno aperto il canestro ospite con qualche conclusione da tre, l'ultima delle quali ha fissato il punteggio sul 22-17 alla pausa. Al ritorno in campo, il leit motiv della gara è rimasto inalterato, e proprio quando la Ginnastica sembrava crederci di più, Cervia ha infilato tre triple consecutive, toccando il +4 a metà dell'ultimo quarto. La risposta delle biancocelesti è stata immediata: la Del Bello è uscita alla distanza catturando alcuni rimbalzi cruciali e mostrandosi fredda dalla lunetta, ma non è stata da meno la Policastro.

Marco Federici

Acetum Cavezzo 57
Interclub Muggia 56

(14-9, 28-17, 33-30, 45-45)
d1ts

ACETUM CAVEZZO: Saviotti 2, Costi 3, Zanoli 19, Goldoni 11, Romagnoli 9, Aleotti 2, Novi, Acciuffi ne, Invernizzi 2, Vollero 9. All. Martinelli.
INTERCLUB MUGGIA: Berdini, Borroni A. 24, Bernardi, Gherbaz 3, Donadel 2, Cergol 15, Cassetti 4, Ritossa ne, Caldognetta, Borroni N. 6. All. Krecic.
ARBITRI: Censini di Milano e Nikolopoulos di Pavia.

CAVEZZO L'Interclub sul parquet emiliano viene beffato per una sola lunghezza dopo un overtime. In avvio l'attacco delle mule fatica parecchio: dopo il canestro di Cergol bisogna infatti aspettare diversi minuti per registrare il successivo, e intanto l'Acetum s'invola (12-2 al 6°). Muggia trova una Cassetti molto attiva a rimbalzo, poi entra gradualmente in partita anche Annalisa Borroni. Entrambe le giocatrici nel 2° quarto accusano una distorsione alla caviglia destra, ma restano stoicamente in campo.

La svolta della gara arriva ad inizio ripresa: le maglie difensive si stringono e per l'Acetum il canestro si fa piccolo piccolo. Muggia rientra, e 3 tiri liberi di un'ispirata Cergol segnano la prima parità (35-35 al 32°) dopo la palla a due iniziale.

Il finale è una lunghissima apnea: Zanoli è una spina nel fianco nella difesa biancoblu, ma Borroni è inarrestabile in attacco e c'è il sorpasso (43-44) a 3 minuti dalla sirena. A -25" un tiro libero di Goldoni manda tutti all'overtime, che Muggia inizia bene: a metà tempo Cassetti sigla il massimo vantaggio (+4, 51-55) ma le Piovre emiliane non ci stanno e tornano in parità. Decide il play locale Zanoli: il suo 2/2 dalle lunetta a -18" sul 5° fallo di Annalisa Borroni è decisivo, perché nell'ultima azione Muggia coglie solo il ferro e non riesce a catturare il rimbalzo.

Carlo Grilli

B1 FEMMINILE

Monfalcone, a Rho una vittoria che vale quasi l'intera stagione

B1 FEMMINILE D

RISULTATI	
Albignasego-Dueville	76-64
Flia Lupari-Thermal Abano	57-65
Gottardi Mariano C.-Z. Albino	65-73
Idea Sport-Starl. Valmadrera	56-64
S. Marco Bass.-Ass.G. Malnate	57-53
Treviso-B. T. Crema	88-84
Virtus Rho-Monfalcone	62-66

CLASSIFICA

B. T. Crema	48	26	24	2	1828	1501
Treviso	40	26	20	6	1870	1698
Thermal Abano	36	26	18	8	1620	1456
Starl. Valmadrera	34	26	17	9	1673	1560
S. Marco Bass.	32	26	16	10	1649	1450
Zapp. Albino	32	26	16	10	1648	1597
Albignasego	24	26	12	14	1608	1666
Flia Lupari	22	26	11	15	1468	1500
Virtus Rho	22	26	11	15	1544	1598
Idea Sport	20	26	10	16	1551	1598
Dueville	20	26	10	16	1496	1692
Gottardi Mariano	12	26	6	20	1526	1732
Monfalcone	12	26	6	20	1551	1793
Ass.G. Malnate	10	26	5	21	1503	1694

PROSSIMO TURNO

Le prime otto accedono al playoff
retrocede Ass.G. Malnate.
Monfalcone, Gottardi Mariano C, Dueville, Idea Sport al playout

Adecom Rho 62
Scame 66

(16-16, 33-32, 49-46)

ADECOM RHO: Menapace 14, Maiorano 9, Selmi 6, Poli 2, Ponchiroli 12, Vigamonti 4, Alaimo 2, C. Bonetti 2, L. Bonetti 4, Frantini 7.
SCAME SERVICE: Rusin, Romano 4, Gavagnin 1, Borsetta 18, Bonanno, Brusadin 19, Palmieri 12, Uanetto 11, Rosso, Saranovic 1. All. Ardessi.
ARBITRI: Bettoschi di Trescore Balneario (BG) e Barone di Castelmella (BS).
NOTE - Tiri liberi: 13/26 per il Rho, 20/35 per la Scame; tiri da tre: 2 Maiorano, 1 Brusadin, Palmieri e Frantini.

RHO «Questa vittoria è stata costruita sulla determinazione, sulla grinta e sulla voglia di portare a casa due punti importantissimi per tutta la squadra». Ecco il commento di coach Ardessi, a caldo, dopo la meravigliosa prestazione del team cantierino. «Caio» si è complimentato con tutte le sue ragazze che hannb strappato con i denti alle scatenate padrone di casa una vittoria che vale per tutta l'annata.

Francesca Paulin

B1 MASCHILE

RISULTATI	
Castelletto-Treviglio	80-74
Conf. Patti-Riva Del Garda	97-71
Falco Ps-Casalpusterlengo	101-86
Oderzo-Ragusa	83-77
Patavium Pd-Senigallia	93-97
Stamura An-Jun. Monferrato	50-62
Triboldi Sores.-Lumezzane	76-69
Vigevano-N. Gorizia	81-69

CLASSIFICA

Jun. Monferrato	52	30	26	4	2332	2048
Lumezzane	48	30	24	6	2240	2132
Triboldi Sores.	44	30	22	8	2277	2094
Conf. Patti	42	30	21	9	2445	2261
Treviglio	36	30	18	12	2343	2273
Castelletto	34	30	17	13	2380	2307
Vigevano	30	30	15	15	2275	2227
Stamura An	30	30	15	15	2148	2186
Casalpusterl.	28	30	14	16	2261	2262
Senigallia	26	30	13	17	2434	2488
Falco Ps	24	30	12	18	2407	2402
Riva Del Garda	22	30	11	19	1869	1961
Ragusa	20	30	10	20	2234	2403
Oderzo	18	30	9	21	2238	2474
N. Gorizia	14	30	7	23	2143	2315
Patavium Pd	12	30	6	24	2212	2385

PROSSIMO TURNO

Le prime otto accedono al playoff
retrocede TPatavium Pd.
N. Gorizia, Oderzo, Ragusa, Riva Del Garda, Falco Ps, Senigallia al playout

SERIE C2 La formazione triestina cede le armi agli udinesi

Santos gira a vuoto Gorizia piega Grado

TRIESTE Ancora una battuta a vuoto per il Santos Pizzeria Raffaele nel campionato di C2 di basket. La formazione triestina allenata da coach Marini cede le armi alla Cbu Udine Gattomatto con il punteggio di 77-66 confermando la flessione di questo scorcio finale di stagione, proprio alle porte dei play off.

Priva di Guzic e Ceglian la Pizzeria Raffaele ha retto egregiamente los contro con i friulani nell'arco della prima frazione ma ha poi, via via regalato troppo dando il via libera alle scorribande di Giffoni (18 punti) e Consente (16) a cui vanno aggiunti i 20 punti confezionati da Roberto Micalic. Per il Santos Raffaele si salva Umani. Punti preziosi in chiave salvezza per la Panauto Ardita.

I goriziani pieganò Grado con il punteggio di 100-87 e si mettono al riparo da brutte sorprese nella graduatoria. La Panauto parte bene (30-16 al termine del primo quarto) ma subisce l'orgoglioso ritorno in partita del Grado sostenuta dalla coppia Canciani (22) e Lugnan (21). L'Ardita si rimpossessa delle redini del match dal terzo quartao firmando il break che si rivelerà risolutivo. Artefici dell'affermazione goriziana il trittico Coco, Tomasi e Tomasini, rispettivamente a referto con 30, 19 e 21 punti.

Dopo il successo nella gara di recupero dello scorso giovedì il Muggia ha concesso il bis battendo di misura il Ronchi con il finale di 87-84. Gara equilibrata, combattuta, ovvero con un Muggia maggiormente impegnato a saper rifinire l'assetto difensivo. La svolta della gara arriva a poco meno di un minuti dalla fine, precisamente a 56" dalla sirena sul punteggio di 82 pari.

Pierri sbaglia un paio di conclusioni in lunetta, Varesano replia ma sul capovolgimento di fronte il Muggia trova in Gelsi (£2 punti di bottino) l'uomo risolutore per l'allungo finale e definitivo. Per i temi che riguardano le zone alte della classifica c'è uno Jadran che mantiene il passo battendo per 77-81 Cervignano e avvalendosi di un ispirato Slavec autore di 35 punti.

A picco nettamente anch el'altra goriziana, la Peugeot, trafitta per 90-76 a Spilimbergo; fatale il primo quarto: 23-7. Domani si completa il quadro dei recuperi, ecco le gare in programma: Boz Carta-Agrotecnica Isontina (alle 21), Pizzeria Raffaele-Fantinel Spilimbergo (21), Panauto-Jadran (20.45), Codroipo Bluenergy-Super Solari (21).

Francesco Cardella

TABELLINI

Cbu 77
Pizzeria Raffaele 66
(17-21, 31-19, 12-12, 17-17)
CBU UDINE: R. Micelic 20, Salvio 7, Snaidero 5, Consente 16, Biserti 5, Trevisan, Bertecche 4, Giffoni 18, Milan 2. All. Micalic.
RAFFAELE: Cossutta, Umani 13, Max Vlacci 8, Miloc, Pozzecco 15, Bembic 4, Sinigoi ne, F. Vlacci 10, Fumarola 16. All. Marini.

Cervignano 77
Jadran 81
(17-18, 38-27, 56-48)
CERVIGNANO: Mian 13, De Cesco 9, Capello, Macor 5, David 2, Bisiach Orso, Cabas 27, Carcich 15, Sansa. All. Cehovin.
JADRAN: Oberdan 17, Gnezda 14, Ferfoglia, Slavec 35, Franco 1, Semec, Antoci 4, Klerica 6, Stocanovic 4, Rauber. All. Krasovec.

Boz Carta 73
Gemona 54
(23-22, 39-30, 54-46)
BOZ CARTA: Napoli 20, Brecciaroli 9, Del Tedesco 2, Corradini 15, Di Franco 10, Zanetti 8, Pillon, Favret 7, Blaseotto 2, Moscardo. All. Delle Fiora.
GEMONA: Pituello 12, Londero, Kropiugn, Volpe 7, Nicoletti 2, Cuder 13, Parpinel 12, McKinley 8. All. Stoch.

Spilimbergo 90
Peugeot 76
(23-7, 45-26, 64-43)
SPILIMBERGO: Pitton, Cominotto 4, Faelli 15, Paron 17, Rossi 5, Grey 23, De Simon 16, Bellese 4, Reyes 4, Babuin 2. All. De Stefano.
PEUGEOT GORIZIANA: Maras 9, Gennaro 12, Zalascek 12, Paulin 7, Campanello 20, Giov. Rosso 16. All. Glessi.

Ardita Panauto 100
Grado 87
(30-16, 44-42, 72-57)
PANAUTO GORIZIA: Tuzzi 6, Tomasi 19, Locardi ne, Corace ne, Tomasini 21, Gratton 2, Pieri 6, Coco 30, Mompiani 6, Antena 10. All. Marini.
GRADO: Betnalinovic 16, Aloisio 2, Cantarutti 6, Cicogna 10, Canciani 22, Lugnan 21, Giacuzzo 2, Schiaffino 8. All. Valic.

Codroipo 82
Cormons 68

Portogruaro 76
Pagnacco 73

C2 MASCHILE

RISULTATI

Bluen.Codroipo-Agr. Cormons	82-68
Boz C.San Vito-Gemona	73-54
Cest. Udinese-P.Raffaele Ts	77-66
Cr.Cervignano-Jadran Go	77-81
F.Spilimbergo-Peugeot Goriz.	90-73
Muggia-Ildi Ronchi	87-84
Panauto Go-Grado	100-87
Portogruaro-Coll. Pagnacco	76-73

CLASSIFICA

Bluen.Codroipo	46	27	23	4 2251	1983
Jadran Go	42	27	21	6 2237	1981
P.Raffaele Ts	38	27	19	8 2155	1951
Cr.Cervignano	36	27	18	9 2076	1914
Muggia	36	27	18	9 2279	2126
Cest. Udinese	30	27	15	12 2021	1955
Agr. Cormons	30	27	15	12 2235	2177
Coll. Pagnacco	28	27	14	13 2021	1928
Boz C.San Vito	26	27	13	14 2045	2009
F.Spilimbergo	26	27	13	14 2028	2044
Panauto Go	24	27	12	15 2068	2141
Portogruaro	18	27	9	18 2076	2190
Peugeot Gortz.	18	27	9	18 1970	2159
Ildi Ronchi	16	27	8	19 2013	2122
Grado	16	27	8	19 1899	2222
Gemona	2	27	1	26 1685	2157

PROSSIMO TURNO

Agr. Cormons-Cest. Udinese
Coll. Pagnacco-Cr.Cervignano
F.Spilimbergo-Muggia
Gemona-Peugeot Gortz.
Grado-Portogruaro
Ildi Ronchi-Panauto Go
Jadran Go-Boz C.San Vito
P.Raffaele Ts-Bluen.Codroipo.

SERIE D Nuovo passo avanti verso la vittoria del torneo per la Galetti

Acli, promozione e festa

Sokol, Poz&Poz e San Vito passano alla post season

GIRONE EST

TRIESTE L'Acli Fanin, dopo un solo anno di purgatorio, festeggia il ritorno in serie C2. Il successo ottenuto contro la Libertas e il concomitante passo falso del Sokol, fermato in casa dall'Arte Bittesini, regala alla formazione del presidente Cutazzo il raggiungimento di un obiettivo che è la logica conseguenza della buona stagione disputata dai ragazzi di Moschioni. Due gare da giocare (più il recupero in programma oggi contro il Kontovel) non bastano più al Sokol in virtù dei sei punti di margine e della differenza favorevole all'Acli nello scontro diretto. Chiusa la pratica per la promozione diretta si volta pagina. Da stabilire il nome delle quattro squadre che si incroceranno con le formazioni del girone ovest per sancire il nome dell'altra promossa al termine dei play-off.

Ormai certe del passaggio alla post season Sokol, Poz& Poz Muggia e San Vito Asseform (nonostante le scaramantiche perplessità di coach Zerial), resta da individuare il nome della quarta compagine che accompagnerà il terzetto tutto triestino. In pole position, dopo la sconfitta del Breg contro il Kontovel, c'è adesso la Stube Gasthaus di Lussin che ha fatto fino in fondo il suo dovere superando i Nab nel derby disputato nella palestra Verde. Pubblico delle grandi occasioni per una sfida sulla carta segnata in partenza ma in realtà più combattuta di quanto non dica il risultato finale.

La Stube ha faticato nel primo quarto poi, grazie alla robusta iniezione di grinta garantita dall'ingresso di Bassi, ha stretto le maglie difensive ipotecando la vittoria in virtù del parziale di 25-10 costruito nel secondo parziale. Migliori realizzatori Miseri (25), Cestaro e Mazzoli (14), Gon (29) e Franceschi (16). Vittoria pesante per i ragazzi di Lussin che chiudono il gap con il Breg e ringraziano di cuore un Kontovel che, pur senza avere più nulla da chiedere al campionato, ha fatto fino in fondo il suo dovere. Partita tesa, fin troppo fisica, nella quale la compagine di Pregarc ha pagato il cattivo approccio mentale e la durezza del gioco messo in campo dagli avversari. Equilibrio per tutta la gara rotto proprio sulla sirena da Bostjan Starc che riceve il preciso scarico di Svab e dall'angolo infila il canestro partita.

Di misura anche il Drago Risanamento Fognature di Simonetti che soffre ma riesce a imporsi sul San Vito mantenendo accessa la fiammella della speranza nella difficile rincorsa ai play-off. La ventottesima giornata fa registrare ancora il largo successo esterno di Perteole sul campo della Polisportiva Isontina. Gara decisa già al termine dei primi due quarti con Perteole che ha avuto in Nonino (18) e Avian (16) i migliori realizzatori.

Risultati dei recuperi: Stube Gasthaus-Polisportiva Isontina 72-64, Drago Risanamento Fognature-Cus 63-66, Nab Movimentazioni-Poz&Poz Muggia 71-87. Da giocare: Sokol Anni Verdi-Kontovel oggi ore 20.30, Poz & Poz Muggia-San Vito Asseform domani ore 21 e Breg-Arte Bittesini mercoledì ore 20.45.

Risultati della ventottesima giornata: Sokol Anni Verdi-Arte Bittesini 77-78, Asar Romans-Acli Old Oaks 88-68, Polisportiva Isontina-Perteole 73-103, Poz & Poz Muggia-Cus 75-64, Stube Gasthaus-Nab Movimentazioni 79-64, Drago Risanamento Fognature-San Vito Asseform , Breg-Kontovel 64-67, Acli Fanin-Libertas Rimaco 110-91.

Classifica: Acli Fanin 48. Sokol Anni Verdi 42, Poz & Poz Muggia 38, San Vito Asseform 36, Stube Gasthaus 34, Breg 32, Drago Risanamento Fognature 32, Arte Bittesini 26, Kontovel 24, Perteole 22, Polisportiva Isontina 22, Asar Romans 22, Nab Movimentazioni 18, Old Oaks 12, Libertas 4.

Lorenzo Gatto

GIRONE OVEST

GORIZIA Nel tredicesimo turno di ritorno del girone ovest del campionato di serie D altro passo avanti verso la vittoria del torneo e la promozione in serie C2 per la capolista Galetti Latisana. Dopo l'inatteso stop patito in settimana contro il Tricesimo nel recupero dell'undicesimo turno, Latisana ha letteralmente rullato la Fossaltese per 109-72. Sei uomini in doppia cifra e 17 bombe sono i numeri più significativi della partita, che ha segnalato soprattutto Marangon e Lodolo. Anche se era uno scontro di fondo classifica tutti i fari erano puntati però sul parquet del Cus Udine, dove i padroni di casa hanno sconfitto la Tecnochip Buia per 80-76 nello scontro salvezza di giornata. Tutto resta così aperto, con una sconfitta che scompagina i piani di Buia, che ora dovrà giocarsi il tutto per tutto contro Palmanova la settimana prossima.

Il Latte Carso dal secondo gradino della classifica non ha ancora gettato la spugna e mantiene le distanze in attesa di recuperare una partita. Intanto è arrivata la comoda vittoria per 87-64 sulla Ci.Bo. Zoppola, grazie anche agli 11 punti di Generale ed ai 13 di Chierchia. Decisivi per il Latte il primo parziale (25-17) e l'ultimo (23-11). Tricesimo conferma il suo grande finale di stagione e dopo aver sgambettato la corazzata Latisana con un super Clocchiatti (38 punti per lui), si sbarazza in casa anche di Aviano con un perentorio 91-69. Cinque uomini in doppia cifra sono il segnale dello stato di salute di Tricesimo. Non stanno altrettanto bene altre due compagini di alta classifica: Tarcento e Geatti.

Il Mario Venuti ha subito un 66-72 da Pasian di Prato che sfrutta il crollo finale degli uomini di casa e segna 32 punti nel quarto parziale trascinato dal solito Rubera (17). A Tarcento invece non serve per la vittoria la prova maiuscola di Pinosa, che va a referto con 30 punti. Il Basket Time di Udine perde invece in trasferta, a Palmanova, dove la Recycling è brava a gestire la partita dopo il parziale di 25-5 messo a segno nel secondo quarto. Per i padroni di casa una grande prova del collettivo. Il Cordenons in crisi d'identità lascia via libera alla Coop Casarsa, che passa per 74-85 grazie ad un ultimo quarto da 17-34 che porta ad un colpaccio esterno dettato soprattutto da un grande carattere.

La Coop è scesa in campo infatti in formazione ampiamente rimaneggiata, riuscendo però ad applicare al meglio una difesa 3-2 che si è rivelata l'arma vincente per rimontare Cordenons con un esaltante finale. A Villesse i locali battono facilmente il fanalino di coda Cussignacco per 72-58. Fantuzzi con 25 punti guida i suoi a prendere il largo dopo un inizio equilibrato nella classica partita di fine stagione senza troppe emozioni. In settimana si erano giocate anche alcune gare di recupero dell'undicesima giornata di ritorno: Cordenons – Recycling Palmanova 78-64, Tricesimo – Galetti Latisana 80-74, Mario Venuti Tarcento – Ci.Bo.Zoppola 78-43, Aviano – Fossaltese 64-70, Coop Casarsa – Geatti Basket Time Udine 79-85, Tecnochip Buia – Pasian di Prato 74-63. **I RISULTATI DELLA TREDICESIMA GIORNATA DI RITORNO**: Cordenons – Coop Casarsa 74-85; Villesse – Canvass Cussignacco 72-58; Tricesimo – Aviano 91-69; Mario Venuti Tarcento – Pasian di Prato 66- 72; Cus Udine – Tecnochip Buia 80-76; Recycling Palmanova – Geatti Basket Time Ud 80-73; Latte Carso – Ci.Bo. Zoppola 87-64; Galetti Latisana – Fossaltese 109 –72. CLASSIFICA: Galetti Latisana 52, Latte Carso Ubc 48 (-1), Tricesimo 42, Geatti Basket Time Udine, Mario Venuti Tarcento 40, Cordenons 30, Aviano, Fossaltese 26, Ci.Bo.Zoppola 22, Pasian di Prato 22, Villesse (-1), Coop Casarsa, Recycling Palmanova 20, Tecnochip Buia 14, Cus Udine 12(-1), Canvass Cussignacco 10 (-1).

Marco Bisiach

SERIE B FEMMINILE

Dopo una rincorsa per 35' il colpo di reni finale con la vittoria

L'Oma incastra Pordenone

TRIESTE Preziosa vittoria in rimonta per l'Oma, che rincorre Pordenone per 35' per poi piazzare il colpo di reni. La zona 3-2 crea fastidi all' attacco delle salesiane, che almeno hanno il merito di non farsi staccare. Con la Forza gravata di falli, la Poloniato regge il peso sotto canestro, ma nel finale sono le esterne a decidere la gara. La regia della Dovgan è infatti lucida, la Benevoli si guadagna falli, ma sono ben tre tiri da tre realizzati dalla juniores Bossi nel solo ultimo quarto a far prendere ai due punti la strada di Trieste. L'Eurocos fa un favore a se stesso e all'Oma violando il campo di Pasian dopo un tempo supplementare. La squadra della Pacoric interpreta molto bene una gara spigolosa e segnata dai molti fischi arbitrali, riacciuffata da Pasian nel finale dei 40' regolamentari da un canestro a 2" dalla sirena. L'overtime dell'Eurocos è però perfetto, così come la prestazione di un'incontenibile Franzoni.

m.f.

5.A GIORNATA

Pordenone 74
Oma 78
(18-13, 32-30, 51-50)
PORDENONE: Bettoni 20, Della Longa 7, D. Colussi 18, Giust 19, F. Colussi 2, Zanetti 2, Mancini 2, Martinelli 4, Zanardo, Bernardis. All. Di Giovandomenico.
OMA: Dovgan 11, Loganes 4, Benevoli 19, Forza, Bonazza, Poloniato 14, Cossutta 9, Bossi 10, Gazzea, Croce 11. All. Goina.

Pasian di Prato 85
Eurocos Fogliano 91
(14-19, 35-37, 58-54, 74-74)
EUROCOS: Franzoni 36, Trevisani 12, L. Martellos 6, Piccini 3, Zambon 2, Taddio 3, Vecchiet 10, Ustulin 8, Buiatti 11, G. Martellos. All. Pacoric.
Classifica: Oma, Pasian 6, Fogliano 4, Pordenone 0.

POULE RETROCESSIONE

Codroipese 79
Concordia 48
Palmanova 42
Mortegliano 52
Classifica: Codroipese 6, Robur Palmanova, Mortegliano 4, Concordia 2.

SERIE C FEMMINILE

Le due squadre sono ora appaiate in testa ma le pizzaiole hanno una partita in più. L'Adria Maritime costringe alla resa le goriziane

Shell Libertas colpaccio con la Pizzeria Raffaele

TRIESTE Nella gara che potrebbe valere un campionato intero, la Shell Libertas fa il colpaccio sul campo della Pizzeria Raffaele. Le due squadre sono ora appaiate in testa, ma le pizzaiole hanno una partita in più e, anche in caso di arrivo a pari punti, si troverebbero a mal partito a causa dello scontro diretto sfavorevole. Teorie a parte, nel match giocato venerdì la Shell ha meritato la vittoria, conducendo praticamente dall'inizio alla fine. Le ragazze di Tosoratti hanno attaccato con ordine e raziocinio la zona avversaria, portandosi negli spogliatoi su un ineccepibile +11. La difesa (ancora a zona) della Pizzeria Raffaele si è rivelata molto più aggressiva nel terzo quarto, ed un 13-0 di parziale ha portato al momentaneo ribaltamento del risultato. La Shell si è ripresa sul finire della frazione, mentre l'infortunio alla caviglia della De Luca e il quarto fallo della Tonini hanno complicato ancora la strada della squadra di Radovani. L'ultimo quarto ha visto la Shell determinata a ridare il meglio di sé, e le avversarie, scese di tono, hanno dovuto nuovamente inseguire fino a mancare nel finale i tiri da tre del riaggancio. L'Adria Maritime stenta nelle prime fasi di gioco, ma alla lunga costringe alla resa Gorizia. Le ragazze di Zollia si sono sbloccate nel secondo quarto, quando hanno iniziato a catturare più rimbalzi e a correre in contropiede. Il break fatale è però arrivato al rientro dagli spogliatoi, avviato dalla Pribac. In casa isontina non è comunque mancato l'impegno e, oltre alla Bonaldo, è piaciuta la grinta della Speranza. Si sblocca l'Interclub, sonoramente vittoriosa ai danni di Monfalcone. Coach Basili ha potuto contare sulla formazione al completo e i risultati si sono visti sin dall'inizio. La difesa ha concesso molto poco alle avversarie, subito costrette a rincorrere un'Interclub che ha mantenuto alti i ritmi. Protagonista l'intero collettivo, ma una menzione la merita la Giuliani, che soprattutto nel terzo quarto ha dato il là definitivo al successo della propria squadra, capace di raggiungere anche il +30 prima di un mini break ospite.

Marco Federici

Pizzeria Raffaele 44
Shell Libertas 48
(13-14, 23-34, 38-39)
PIZZERIA RAFFAELE: Tonini 4, De Luca 13, Trampus 4, Acquavita, Giannella, Almerigotti 4, Merlak 2, Negri, Degani 14, Sason 3. All. Radovani.
SHELL LIBERTAS: Barbo 5, Kopka 7, Cozzolino 10, Gerolami 8, Rossitto 10, Gerebizza 8, Tonsa, Loganes, Gottardi, Benini. All. Tosoratti.

Ap Gorizia 43
Adria Maritime 73
(11-16, 27-35, 36-59)
AP GORIZIA: K. Iddas 2, Mininel 2, Codermaz, M. Iddas 6, Lepre 8, Bonaldo 12, Sapio 5, Speranza 4, Marussi 4, Olivier. All. Zucco.
ADRIA MARITIME: Tenace 6, Apollonio 15, Piccini 2, Florio 1, Morich 10, Metus 5, Macovaz 4, Micol, Garbin 14, Pribac 16. All. Zollia.

Interclub Muggia 65
Monfalcone 47
(19-6, 36-23, 47-35)
INTERCLUB MUGGIA: Romano, Chiarelli 4, Giuliani 17, Manzutto 5, Klatowsky 6, Tarlao 4, Miot 4, Borin 3, Schender 2, Fekeza 6, Milan 12. All. Basili.

Moby Dick Tricesimo-Pordenone
(rinviata)

Classifica: Shell Libertas, Pizzeria Raffaele* 6, Adria Maritime* 4, Interclub, Moby Dick**, Monfalcone, Pordenone**, Gorizia 0. (*una gara in più, ** una gara in meno).

STELLE SPORTIVE

Coretti in consiglio federale

TRIESTE Si è tenuta nei giorni scorsi, all'Auditorium del Coni in viale Tiziano a Roma, l'assemblea nazionale ordinaria e straordinaria dell'Associazione nazionale stelle al merito sportivo. Alla presidenza, per il quadriennio 2005/2008, è stato riconfermato quasi all'unanimità il Generale Luigi Ramponi, sottosegretario alla difesa. Per la prima volta la sezione di Trieste ha candidato un suo rappresentante in seno al consiglio federale composto da dodici membri ed è riuscita a far eleggere Fabio Coretti, Vice presidente della sezione triestina. Coretti, delegato regionale della Federazione pallamano e amministratore del Panathlon Club è insignito della «stella al merito sportivo» dal 2000.

Nuovo presidente anche per l'Ussi nazionale che ha confermato alla sua guida Antonello Capone. Albertini e Corazza sono stati rieletti tra i consiglieri nazionali mentre Cojutti è stato confermato presidente del Collegio dei revisori dei conti.

A seguito dell'elezione di Albertini nel consiglio nazionale e delle sue relative dimissioni da consigliere regionale, gli subentra tra i collaboratori nel consiglio regionale il primo dei non eletti, Franco Debernardi.

PROMOZIONE

Fuoricentro, il successo a spese della Lega Nazionale decide il quadro dei play-off

TRIESTE Il successo del Fuoricentro a spese della Lega Nazionale ha definito, a due giornate dal termine della stagione regolare, il quadro delle partecipanti ai play-off del campionato di promozione. Alle spalle dell'ormai irragiungibile Poggi Tender Pub, capolista a punteggio pieno, Nobasket, Skyscrapers e Fuoricentro lottano per il secondo posto nella griglia della post season. Prezioso il successo del Nobasket che, al termine di 40' e con un primo quarto chiuso sul 22-9, ha regolato la Barcolana. Tutto nell'ultimo quarto tra Lega Nazionale e Servolana. Due squadre che corrono su binari paralleli per 30' con la formazione di Carboni brava a piazzare l'accelerazione decisiva nei minuti iniziali dell'ultimo parziale. Sconfitta inattesa di un Fuoricentro contro il Cicibona, niente da fare per il Cgs con la Virtus.

l.g.

RECUPERI

Fuoricentro 76
Lega Nazionale 74
dts (16-10, 28-29, 44-41, 64-64)
FUORICENTRO: Pavlica 10, Macovez 11, Sartori 7, Demenia 8, Salci, De Guarrini 27, Ruffini 5, Fedrigo, Severi, Guida 8. All. Colusso.
LEGA NAZIONALE: Baldini 11, Basile 4, Sgubin 9, Moro 9, Calcina 22, Sodomaco 3, Stefani 8, Schiulaz 8, Maranzana, Bratina. All. Carboni.

Poggi Tender Pub 86
Virtus Basket 58
(22-13, 46-22, 69-41)
POGGI TENDER PUB: Terreni 4, S. Crasti 2, Celega 14, Vrtlar, Nardini 6, M. Scrazzolo 11, Fermo 10, Brezigar 7, L. Scrazzolo 20, Birnberg 12. All. Coppola.
VIRTUS BASKET: P. Bratos 6, Astolfi 16, M. Cernivani 2, F. Bratos 10, Bersenda 4, Odinal 9, Mondo 7, Cociancich 1, Menegotti 4. All. Miggiano.

DICIANNOVESIMA GIORNATA

Lega Nazionale 73
Servolana 64
(15-16, 32-32, 53-52)
LEGA NAZIONALE: Basile 8, Stefani 13, Del Puppo, Di Giacco 8, Calcina 12, Moro 12, Baldini 8, Schiulaz 6, Maranzana 2, Bratina 4. All. Carboni.
SERVOLANA: Terreni 6, Degrassi 2, Maricchio 2, Mistretta 5, Franceschin 15, Troviso 8, Covacich 3, Bartulovich 2, Camerini 11, Pianigiani 10. All. Ianco.

Nobasket 66
Barcolana 61
Cicibona Tecnonoleggi 62
Fuoricentro 56
(15-12, 34-30, 51-46)
CICIBONA TECNONOLEGGI: Covacich 13, Persi 18, Mura 5, Stokelj 6, Zuppin 4, Coretti 7, Gregori 7, Iancovich 2. All. Martini.
FUORICENTRO: Capozza 7, Pavlica 7, Macovez 4, Sartori 16, Salci 7, De Guarrini 7, Ruffini 3, Severi 2, Cicutto 1, Meola 2. All. Colusso.

Cgs Pizz. San Giusto 52
Virtus Spetic 76
Classifica: Poggi Tender Pub 34. Nobasket 28, Skyscrapers 26, Fuoricentro 24, Lega Nazionale 20, Barcolana e Dlf Edil.Co.Ri. 16, Cicibona Tecnonoleggi 12, Virtus Basket 10, Cgs Pizzeria San Giusto 2.

SERIE B2 Nonostante la solita brutta partenza, l'Acegas esce alla distanza e compie il secondo blitz in trasferta in quattro giorni

Trieste si toglie anche un inutile sfizio

Ciampi in gran spolvero, ma tutta la squadra si presenterà pronta ai match che contano

FOSSOMBRONE Ultima partita di regular season. Per ovvie ragioni di classifica, Trieste la può prendere praticamente come un proficuo allenamento. Quanto a Fossombrone, preferirebbe vincere per avere la certezza del terzo posto, ma soprattutto per riscattare il pesantissimo passivo subito all'andata in quel di Trieste.

È parecchio sorniona, l'Acegas. Con una difesa molto efficace per interminabili e penosi minuti riesce ad ingabbiare una Oikos piuttosto sbiadita e molto nervosa, oltre che priva del play titolare Casasola. Fossombrone appare decisamente frastornata - magari è già con la testa ai playoff - e non ce la fa ad adoperare come si deve la sua arma migliore e vincente, ovvero il suo micidiale contropiede.

Soddisfacente il primo quarto dell'Oikos, che si conclude sul più dieci dei marchigiani, ma è l'unico quarto che lascia un buon ricordo. In effetti molto presto per i padroni di casa le cose si complicano assai. Nella seconda metà del secondo quarto, infatti, Fossombrone va in confusione completa e a Trieste non sembra vero di approfittarne da par suo. Basti considerare che negli ultimi cinque minuti di questa frazione l'Oikos riesce nell'impresa di subire un eloquente 0-13, anche se poi il tempo si spegne su una ragionevole differenza di due punti (34-36).

Oikos Fossombrone	**68**
Acegas Trieste	**72**

(23-13, 34-36, 50-47)

OIKOS FOSSOMBRONE: Casasola A., Casasola M., Carletti, Bartoccetti 12, Puccioni 2, Gurini 5, Tononi 12, Ceper 21, Perini 10, Puleo 6. All. Giordani.
ACEGAS TRIESTE: Oeser, Lotti 2, Muzio 13, Doati 12, Moruzzi 9, Losavio 4, Mariani 2, Ciampi 22, Godina 2, Diviach 6. All. Steffé.
ARBITRI: Cilento di Napoli; Sgueglia di Caserta.

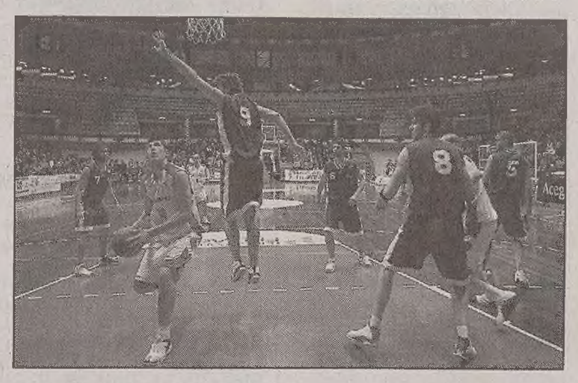
Durissimi per l'Oikos gli ultimi due periodi. Trieste, che ormai ha saldamente in mano sua l'inerzia della partita, riesce a caricare di falli Fossombrone, tant'è che il pur eccellente Tononi deve tornarsene desolatamente in panca a metà quarto. La partita è molto nervosa, anche troppo, le due squadre si tampinano punto a punto, col pubblico di casa che rumoreggia sugli spalti.

Il terzo quarto finisce 50-47 e nell'ultima frazione le cose non cambiano. Di gran mestiere e di cinismo Trieste tiene sotto Fossombrone fino alla fine. Alcune decisioni arbitrali sono discutibili, ma fa niente, adesso è già il momento di pensare ai playoff. Ottima la prova di Ciampi.

Così coach Steffé dopo il match: «La partita è stata una gara piuttosto strana, sia per noi che per loro. Poteva anche venir fuori una gara con poca intensità mentale, ma alla squadra avevo chiesto di mantenere la giusta concentrazione, per rispetto verso Fossombrone, che magari reincontreremo, e anche per rispetto del proprio lavoro. Mi hanno preso in parola. Sono contento perché abbiamo messo in campo ben nove giocatori, tutti a parte un giovanissimo. È considerata l'assenza di Corvo, che per noi è comunque un'assenza molto importante. Difesa meglio dell'attacco, comunque: abbiamo un po' sofferto contro la loro zona, ma tant'è.»

«Quanto al campionato - conclude il coach - ebbene, adesso è proprio come ripartire da zero: sarà molto, molto importante non avere infortuni e soprattutto mantenere la mentalità giusta e la giusta concentrazione».

Adriano Biagioli



Godina alla conclusione: l'Acegas punta anche sui giovani.

I giocatori biancorossi escono dal campo raccogliendo i complimenti dei tifosi. È un'immagine sintomatica del buon bilancio al termine della regular season con soddisfazione dell'ambiente e del pubblico che non ha mai fatto mancare il proprio supporto. L'Acegas ha concluso in vetta, a pari punti con Venezia, relegata al secondo posto soltanto a causa della doppia sconfitta negli scontri diretti. Aumenta l'amarezza per qualche partita persa malamente. Ora però comincia un altro campionato.

B2 - MASCHILE

RISULTATI

C.S.P. Terme-Monfalcone	80-90
Callig.Rosazzo-Virt. Pesaro	88-93
Carisp. Cesena-Ravenna	75-83
Castel Guelfo-Porto S.Elp.	64-69
Fossombrone-Acegas Ts	68-72
Marostica-Tit. S.Marino	75-73
Reyer Ve-Bears Mestre	68-80
V.Civitanova-Pordenone	86-73

CLASSIFICA

Acegas Ts	42	30	21	9	2391 2164
Reyer Ve	42	30	21	9	2363 2169
Monfalcone	34	30	17	13	2358 2293
Fossombrone	34	30	17	13	2147 2124
Virt. Pesaro	34	30	17	13	2221 2214
Castel Guelfo	34	30	17	13	2274 2273
Ravenna	34	30	17	13	2194 2200
Callig.Rosazzo	30	30	15	15	2424 2412
C.S.P. Terme	30	30	15	15	2428 2418
Marostica	30	30	15	15	2256 2359
Porto S.Elp.	28	30	14	16	2135 2131
Bears Mestre	26	30	13	17	2351 2334
V.Civitanova	26	30	13	17	2179 2203
Carisp. Cesena	22	30	11	19	2290 2337
Pordenone	20	30	10	20	2155 2287
Tit. S.Marino	14	30	7	23	2046 2294

PROSSIMO TURNO

Le prime otto accedono al playoff
retrocede Tit. S.Marino.
Marostica, Porto S.Elp., Bears Mestre, V.Civitanova, Carisp. Cesena, Pordenone al playout

Delineata la «griglia» con gli accoppiamenti dei quarti: solo la vincitrice della finale in B1

Primo scontro di fuoco con Pesaro

Andata al PalaTrieste, rivincita fuori, eventuale bella in casa

COSÌ I PLAY-OFF

REYER VENEZIA - CORNO DI ROSAZZO
RAVENNA - CASTELGUELFO
ACEGAS TS - VIRTUS PESARO
FOSSOMBRONE - MONFALCONE

FOSSOMBRONE L'Acegas chiude in bellezza la stagione regolare passando anche sul difficile campo dell'Oikos Fossombrone e si proietta sui play-off. La formula degli accoppiamenti le ha assegnato nei quarti di finale la Virtus Pesaro del triestino Palombita: andata al PalaTrieste domenica 24 o lunedì 25, rivincita a Pesaro giovedì 28, eventuale bella a Trieste il primo maggio. Se passerà alle semifinali, l'Acegas affronterà la vincente tra Monfalcone e Fossombrone. L'eventuale big match con Venezia, come previsto, sarà possibile soltanto nella finale: una squadra soltanto salirà in B1.

Vittoria fermamente voluta quella di ieri da una formazione che ha saputo sopperire con il lavoro del collettivo alla pesante assenza di Giuseppe Corvo cercando la vittoria fino in fondo nonostante avesse già in tasca il secondo posto. «Sono molto soddisfatto del comportamento della squadra - il commento finale di coach Steffè - Siamo venuti qui per cercare il successo contro un'avversaria in salute e motivata e nonostante l'assenza del nostro capitano siamo riusciti a centrarlo. Un bel segnale di maturità in vista dell'imminente avvio dei play-off che ci consente, tra l'altro, di agganciare Venezia in testa alla classifica. La Reyer resta prima, certo, ma il fatto di aver chiuso con gli stessi punti è qualcosa di importante».

Trieste, dunque, conclude con una vittoria, la seconda consecutiva in trasferta, la stagione regolare confermando di poter far affidamento su una panchina lunga. «Credo sia l'aspetto più importante - conferma Steffè - Abbiamo ruotato tutta la rosa a disposizione dando largo spazio a Diviach (18 minuti ndr) e Lotti (15).»

Un aspetto da non sottovalutare in vista delle gare decisive della stagione. Gare che, nei quarti di finali, vedranno dunque Trieste affrontare la Virtus Pesaro del triestino Palombita. «Avversaria tosta - conclude Steffè - e non è una dichiarazione di circostanza. Credo che quella marchigiana sia davvero una buona squadra: Non a caso, nel corso della stagione regolare, ci ha battuto a Pesaro e ci ha fatto soffrire al PalaTrieste. Dovremo preparare bene la partita cercando di arrivarci al top della condizione».

Maurizio Tosolini, direttore sportivo dell'Acegas, esalta la serietà della squadra. «Ci siamo dimostrati una squadra capace di onorare il campionato fino in fondo. Qualcuno aveva paventato l'ipotesi che avremmo potuto perdere per affrontare in semifinale Fossombrone e invece ci siamo spremuti fino alla fine portando a casa i due punti. Ironia della sorte, nonostante abbia perso, Fossombrone è arrivata comunque terza per cui se entrambe arriviamo in semifinale giocheremo davvero contro».

Tosolini sottolinea con soddisfazione un successo arrivato senza la presenza di Corvo. «Non era facile sopperire alla sua assenza - conclude - averlo fatto dimostra quanto questa squadra sia cresciuta a livello tecnico e mentale».

Lorenzo Gatto

Succede di tutto nel match contro il Castel San Pietro che si decide ai rimbalzi

Monfalcone si aggiudica la corrida

Espulsi anche uno scoutman e un addetto alle pulizie

CASTENASO Succede di tutto a Castenaso, dove va in scena una vera e propria corrida. Monfalcone capitalizza i 42 tiri liberi concessi e la netta superiorità sotto le plance (54 i rimbalzi catturati dagli ospiti contro i 34 arpionati dai padroni di casa), compensando così le tante palle perse (26) e le percentuali di tiro non esaltanti (46 per cento da 2 e 24 per cento da 3).

Da incorniciare le prestazioni di Furigo (8 falli subiti e 16/18 dalla lunetta) e Tonetti (26 di valutazione e 11/12 dalla linea della carità).

I monfalconesi chiudono quindi nel modo migliore la propria regular season, mentre Castel San Pietro scivola ai playout. Monfalcone, senza Budin, presenta Ferro in quintetto, mentre Castelli torna a presentare Silvestrini nei primi cinque.

I termali partono bene (8-2), anche perché Bonetti è incontenibile (10 punti nei primi 5') e al 6' sono 9 le lunghezze di vantaggio degli uomini di Castelli (17-8).

Le invenzioni di Furigo e Tonetti riportano a contatto gli ospiti che al 9' impattano con Mazzoli (17-17); Sciarabba e Bianchini propiziano un nuovo break di Castello all'inizio del secondo quarto (20-13), ma gli ospiti ricuciono lo strappo pescando il jolly Mazzoli, autore di tutti i punti di Monfalcone nei primi 5' del secondo periodo.

Sul 32-28, i termali smettono di far canestro, s'innervosiscono per alcune fischiate arbitrali e perdono la testa, subendo un break di 0-19 che esalta le doti balistiche di Furigo (32-47).

La musica non cambia dopo l'intervallo, perché i giallorossi continuano a forzare in attacco e a commettere imperdonabili distrazioni in difesa. Per provare a fermare Furigo, Castelli tenta la carta della zona, che effettivamente mette un po' di sabbia negli ingranaggi ospiti.

I termali, però, non riescono a capitalizzare le tante palle perse da Monfalcone: i tiri da tre non entrano e anche in contropiede vengono sprecati diversi palloni; chi non ha problemi è Furigo, che prosegue nella sua serata magica, mandando a bersaglio la "bomba" del +17 in chiusura di terzo quarto ed il pallone del massimo vantaggio all'inizio dell'ultimo periodo (51-70).

Nel frattempo l'atmosfera si surriscalda: gli arbitri fanno allontanare dal tavolo il gm Corbelli e dalla tribuna stampa un addetto alle statistiche; la stessa sorte toccherà al tecnico Castelli e persino a un addetto alle pulizie.

Bonetti prova a riaprire la contesa, portando i suoi a -4 (79-83), ma i monfalconesi mantengono la freddezza necessaria per portare a casa l'incontro, sbagliando poco o niente dalla lunetta (88 per cento).

Castel San Pietro	**80**
Gma Monfalcone	**90**

(20-17, 34-50, 51-68)

CASTEL SAN PIETRO: Spadellini ne, Brioschi, Silvestrini 11, Bianchini 7, Bonetti 27, Nieri 6, Pozzi, Di Leo, Ceredi 20, Sciarabba 6. All. Castelli.
GMA MONFALCONE: Tonetti 20, Rossmann ne, Dreas 4, Ferro 5, Benigni 8, Mazzoli 8, Braidot 7, Marusic 2, Kralj 2, Furigo 34. All. Fantini.
ARBITRI: Svolacchia e Marchesi di Perugina.
NOTE: fallo antisportivo a Furigo al 3', fallo tecnico a Mazzoli al 13', fallo tecnico alla panchina di Castel San Pietro al 16' e al 35', espulsione del tecnico Andrea Castelli al 35'.

Calligaris	**88**
A&O Pesaro	**93**

(21-25, 44-53, 65-66)

CALLIGARIS: Salvador 17, Diviach 2, Rovere 2, Maran ne. Vecchiet 6, Musiello 19, Luszach 3, Idelfonso 4, Rossi ne, Galiazzo 35. All. De Prophetis.
PESARO: Bartolucci, Sciarrini, Gennari 2, La Gioia 3, Pacci 17, Cinciarini, Pomenti 15, Paolombita 32, Nardi 17, Trentini 10. All. Ercolessi.
ARBITRI: Galiardi e Meroni.
NOTE - Tiri liberi: Calligaris 20/26, Pesaro 30/35, usciti per cinque falli: Pomenti e Vecchiet.

La partita si decide nelle battute finali allorché Pesaro riesce a mettere la zampata decisiva per il successo

Corno cede, ma agguanta gli spareggi

Stellare partita del triestino Palombita (32 punti) nelle file di quella che sarà la prima avversaria della squadra di Steffè nella serie di post-season

CORNO DI ROSAZZO Nonostante la sconfitta la Calligaris è ai play-off: una partita giocata in campo con i telefonini che informavano sui risultati dagli altri parquet. Alla fine tutti contenti: i locali che nonostante la sconfitta arrivano ai play-off in ottava posizione, e la stessa buona sorte anche per i marchigiani.

Una gara giocata con grande intensità e agonismo e come sempre De Propphetis sorprende avversari e pubblico, e lascia in panchina Luszach, Musiello e Salvador, quintetto anomalo e il Pesaro grazie a buone giocate di Paolombita si porta al 7' sul +7 (19-12).

Rientra in campo il quintetto base naturale della Calligaris e il ritardo si assottiglia, ma sono sempre i marchigiani a condurre.

Nel secondo quarto di gioco i primi 7 punti di fila sono della Calligaris che è di nuovo in partita: 35-32, poi nuovo allungo degli ospiti grazie a 4 liberi di Pomenti e ai canestri dell'incontenibile Palombita (20 punti nei primi due quarti); nuovamente a +10 (43-44) ma Musiello e Galiazzo non ci stanno e riportano la Calligaris a -4 (45-41).

Meno bello il terzo periodo: tanti errori e poca bella pallacanestro, ma quando la Calligaris decide di giocare a basket da 56-47 per gli ospiti passa al 62-59 con un parziale di 16-3: e la fine del tempo è di nuovo in equilibrio. Piccolo allungo per il Pesaro nell'ultimo quarto un +4 che gli uomini non riescono a colmare: si avvicinano per due volte a -3 ma sempre l'incredibile play triestino Palombita con 7 punti decisivi porta la sua squadra a una preziosissima vittoria.

Civitanova	**86**
Pordenone	**73**

(24-22, 41-48, 69-65)

VIRTUS CIVITANOVA MARCHE: Cappella 20, Polidori 14, Torresi ne, Trubbiani 12, Blaskovic 17, Conti 8, Bucossi 1, Grondona ne, Polonara 2, Moretti 12. All. Regini.
SAN MARTINO TRAVEL VIAGGI PORDENONE: Tomasini 16, Sciriani ne, Ferraro 3, Bortoluzzi 5, Cristofori, Ortolan 13, Ogrisek, De Min 7, Spangaro 8, Grobberio 25. All. Cossutta.
ARBITRI: Marino di Civitavecchia e Murziani di Livorno.

Nell'ultimo quarto il Civitanova prende il largo

Pordenone sparisce

CIVITANOVA Brutta partita fra Travel Viaggi Pordenone e Virtus Civitanova Marche, con gli uomini di Cossutta che giocano a sprazi e cedono di schianto a fine gara contro un avversario indubbiamente più motivato. Il primo quarto vede un lieve predominio dei marchigiani, guidati da Blaskovic e Cappella, a cui si oppone una buona Travel viaggi, con il solito Grobberio a fare la parte del leone.

Il secondo quarto vede Pordenone premere sull'acceleratore, sfruttando le bombe da tre per scardinare la zona della Virtus e allungare il passo, grazie anche alla difesa piuttosto aggressiva attuata dagli uomini di Cossutta. Ma come già detto, la Travel viaggi va a corrente alternata e nella terza frazione di gioco Civitanova riesce a ribaltare il risultato e a chiudere sul +4 (69-65).

L'ultimo quarto è a dir poco imbarazzante, con i marchigiani che dilagano e annichiliscono una Travel Viaggi ormai allo sbando, la cui prestazione rispecchia appieno una stagione altalenante che ha visto troppe volte i pordenonesi alle prese con prestazioni dai due volti, capaci di grandi partite ma anche protagonisti di pericolosi black-out.

SERIE B1 Tra i biancorossi da segnalare le ottime prestazioni dei «soliti» Maniero e Ricci Petitoni

L'Adriavolley schiaccia anche l'Alisea

I ragazzi di Schiavon fanno sul serio e impongono la loro legge a Iesolo

IESOLO LIDO L'Adriavolley supera a pieni voti la prova di maturità: chiamata a confermare contro l'Alisea Capacitas San Donà le proprie ambizioni di qualificazione play-off, la squadra di Schiavon non solo centra il settimo successo di fila ma annienta una delle avversarie più temibili del torneo.

Il risultato condanna i padroni di casa ad un finale di stagione anonimo, lontani ora otto punti dalle prime tre piazze, e permette a Trieste, invece, di agganciare Oderzo al secondo posto (i veneti restano però avanti per una vittoria in più) e distanziare Bologna di un altro punto (ora sono tre).

Il Lae Electronoc, infatti, vince solo al tie-break a Trebaseleghe e i felsinei fanno lo stesso nel match contro Modena. Ritornando alla sfida di ieri pomeriggio, Schiavon conferma all'inizio i «soliti sei», assieme al libero Zingaro: Bacci-Maniero, Ricci Petitoni-Moro, Braga-Buti. San Donà parte con Rigonat regista, Ravagnan opposto, Cola e Vit centrali, Vecchiato e Quarti in ala e Daldello libero. Che la partita avrà ben poco da dire lo si capisce quasi subito: Trieste martella da ogni posizione, annullando a muro gli attaccanti di casa.

Coach Scaggiante cambia Quarti con Mantellato e inserisce Cecconato-Sulina quale nuova diagonale palleggiatore-opposto: non si vedono progressi e Trieste chiude 25-12. Lo show di Maniero e soci prosegue nel secondo set: sul 21-10 l'Adriavolley si rilassa un po' e l'Alisea torna sotto platonicamente fino al 25-19 finale.

Più equilibrio nel terzo parziale: sul 17-17, Trieste piazza il break decisivo grazie ad una prima linea invalicabile. È 25-20 che vuol dire tre a zero. La sfida di domenica prossima, al Pala-Trieste (inizio ore 18), tra Adriavolley e Zinella Bologna, promette scintille.

Alisea Capacitas San Donà	**0**
Adriavolley Trieste	**3**

(12-25, 19-25, 20-25)

ALISEA CAPACITAS SAN DONÀ: Vecchiato 4, Cola 1, Vit 3, Rigonat 1, Sulina 4, Cecconato 2, Guarato ne, Boraso ne, Quarti 9, Mantellato ne, Ravagnan 3, Daldello (L). All. Scaggiante.
ADRIAVOLLEY TRIESTE: Zingaro (L), Maniero 11, Mattia, Bacci 2, Paron ne, Del Mastro, Ricci Petitoni 11, Braga 9, Tonon ne, Moro 10, Kosmina ne, Buti 8. All. Schiavon.
ARBITRI: Stefano D'Amora e Stefano Beltrami.

B1

RISULTATI

Alisea Cap. Ve-Adria Ts	0-3
Artifer Vi-Five Ve	1-3
Cib Padova-Cibes La Nef	3-1
Ciccola-Goldenplast	3-2
Gelati G7 Bo-Stad.Mirandola	3-2
Pineto Te-Monselice	3-1
Silvolley Pd-Lae Electronic	2-3

CLASSIFICA

Pineto Te	62	22	21	1	64	10
Adria Ts	48	22	16	6	51	25
Lae Electronic	48	22	17	5	56	32
Gelati G7 Bo	45	22	13	9	54	35
Alisea Cap. Ve	40	22	13	9	47	35
Cibes La Nef	37	22	12	10	45	38
Goldenplast	33	22	11	11	42	40
Cib Padova	32	22	11	11	40	42
Ciccola	31	22	11	11	46	44
Five Ve	24	22	8	14	33	53
Monselice	23	22	9	13	38	54
Stad.Mirandola	18	22	6	16	25	51
Artifer Vi	12	22	4	18	19	58
Silvolley Pd	9	22	2	20	19	62

PROSSIMO TURNO

Adria Ts-Gelati G7 Bo
Cibes La Nef-Silvolley Pd
Five Ve-Cib Padova
Goldenplast-Alisea Cap. Ve
Lae Electronic-Pineto Te
Monselice-Ciccola
Stad.Mirandola-Artifer Vi

UNDER 16

Finali regionali: l'Hammer finisce al quarto posto

CORDENONS L'Hammer Rigutti conclude al quarto posto le finali regionali dell'under 16 maschile di pallavolo. Persa in tre set la semifinale contro i favoriti del Futura, i giovani di Fasano si sono arresi nella finalina al Gemona, risentendo della fatica accumulata nella sfida precedente. Il titolo è andato proprio al Futura di Cordenons. Al termine delle gare sono stati consegnati i premi individuali ai seguenti atleti: Jan Cernic (Savogna) come miglior palleggiatore, Michele Ombrato (Savogna) miglior attaccante, Fabio Zilli (Cordenons) miglior centrale e , infine, Luca Calderan (Cordenons) quale miglior giocatore in assoluto di queste finali. Per quest'ultimo si tratta del bis dopo il riconoscimento di sette giorni prima alle finali regionali under 18. Risultati – Semifinali: Soca Savogna-Volleyball Gemona 3-0 (25-10, 25-15, 25-9); Futura Cordenons-Hammer Rigutti Trieste 3-0 (25-18, 25-19, 25-15). Finale 3°/4° posto: Hammer Rigutti Trieste-Volley Ball Gemona 1-2 (19-25, 25-16, 13-15). Finale 1°/2° posto: Futura Cordenons-Soca Savogna 3–2 (25-12, 26-28, 25-10, 23-25, 15-11).

RECUPERI

Lo Sloga dà una lezione al lanciato Villa Vicentina

TRIESTE Sono stati giocati in settimana i recuperi di volley regionale relativi alle gare di serie C e D dello scorso 2 aprile, rinviate in quella data per le gravi condizioni di salute di Papa Giovanni Paolo II. Tutte in campo le squadre triestine: partendo dalla C maschile, il Ferro Alluminio capolista piega per 3-0 (25-22, 25-21, 25-20) nel derby il Rigutti e, grazie al concomitante successo, sempre per 3-0 (25-18, 26-24, 25-13), dei cugini dello Sloga sul Villa Vicentina secondo della classe, hanno aumentato il proprio vantaggio sugli inseguitori.

Non basta un buon primo set al Volley Club nella trasferta di Tolmezzo: finisce 3-1 (20-25, 25-12, 25-18, 25-21) per i carnici. Nella serie C femminile, la stracittadina fra Graphart e Sima Apigas si risolve 0-3 (13-25, 16-25, 17-25) come da pronostico: Srichia e compagne agganciano così al secondo posto il Monfalcone. Dinoconti e Prevenire conquistano la posta piena nella D maschile: i primi si impongono per 3-0 (25-23, 25-19, 25-22) a Savogna d'Isonzo mentre i secondi in casa sul Casarsa con un bel 3-1 (23-25, 25-20, 25-9, 25-10). Il Tnt Volley esce sconfitto 1-3 (25-27, 25-20, 24-26, 26-28) dal confronto interno con il Tmedia Gorizia al termine di una prova gagliarda ma sfortunata. Era già sceso in campo sette giorni prima il Cpi Eng, piegato dall'Olympia 3-1 (25-22, 21-25, 25-22, 26-24).

Sorridono il già promosso Delfino Verde Panauto e la Kmecka Banka in serie D femminile: le capoclassifica superano 3-1 (25-19, 25-27, 25-23, 25-12) il Sattec Pordenone mentre le plave chiudono 3-0 (25-23, 25-18, 25-22) sull'Atomat Udine. Le Onoranze Funebri Alabarda scavano un punto dal match contro Porcia, perso 2-3 (25-21, 25-20, 23-25, 25-27, 14-16), mentre l'Oroclima Cuenod si arrende a Staranzano per 3-1 (25-17, 23-25, 25-17, 25-22). È stato inoltre ufficializzato che la gara disputata lo scorso 9 aprile, tra Oroclima e Kmecka (finita 3-1) dovrà essere rigiocata a causa di un errore tecnico dell'arbitro del match sul punteggio di 24-23 per la Virtus nel terzo set: espulsa l'allenatrice del Bor, Silva Meulia, il fischietto ha chiuso la frazione, ma il cartellino rosso non comporta alcun punto di penalità nel gioco.

ma. un.

SERIE B FEMMINILE

Migliora l'Italpoint Torriana ma alla fine deve gettare la spugna a Montecchio

La Calligaris torna a sorridere

TRIESTE Torna a vincere, in serie B1 femminile – girone B, la Calligaris Manzano: la vittima di turno della voglia di riscatto friulana, dopo un periodo opaco, è il Volley 2002 Forlì. Finisce 3-1 (25-19, 26-24, 21-25, 25-19) con le ragazze di Luca Pieragnoli che continuano a nutrire ambizioni di qualificazione play-off, ora distanti di tre punti con ancora quattro turni ancora da giocare.

Identica situazione e identico riscatto, nel girone D della B2, per l'Atomat Sangiorgina nel confronto interno con Schio: 3-1 (25-22, 25-20, 22-25, 25-19) e la ritrovata consapevolezza di volersi giocare tutte le proprie chanches di quarto posto fino all'ultimo punto della stagione.

Nella medesima categoria, l'Italpoint Torriana migliora il rendimento complessivo nel gioco rispetto a sette giorni or sono ma esce comunque sconfitta dal terreno del Montecchio. Le padrone di casa, appaiate in classifica alle gradiscane fino allo scontro diretto di sabato, si sono confermate formazione temibile soprattutto a domicilio, imponendosi per 3-1 (20-25, 25-16, 25-21, 25-20). In campo con Safronova-Zotti, Butussi-Ditta e Dentesano-Bainat (quest'ultima avvicendata in un paio di circostanze con la Mauro), cui va ovviamente sommata la Cernic in qualità di libero, le isontine non hanno demeritato giocando costantemente alla pari.

Ciò che importa, in ogni caso, è che le inseguitrici non abbiano mosso la classifica. Vince il Mobilclan Pordenone: 3-1 (25-20, 25-22, 16-25, 25-13) all'Ata Trento.

ma. un.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE B2 MASCHILE

Girone C - Rast Imsa Go-Polazzo Vi 0–3 (22-25, 19-25, 19-25); Blue City Tn-Villazzano Tn 3–2 (18-25, 25-22, 25-18, 23-25, 15-12); Cordenons-Lunazzi Tv 3–1 (26-28, 25-23, 25-18, 26-24); Cles Tn-San Vito Pn 3–2 (26-28, 25-14, 22-25, 25-20, 18-16); Mussolente Vi-Vb Udine 3–2 (20-25, 25-16, 21-25, 25-22, 15-11); Sisley Tv-Belluno 3–0 (25-12, 25-21, 25-17); Valdobbiadene-Brenta Ve 2–3 (21-25, 23-25, 25-19, 25-23, 10-15).
Classifica: Blue City Tn 57, Polazzo Vi 54, Sisley Tv 52, Villazzano Tn 42, Cles Tn 40, Cordenons 39, Brenta Ve 32, Valdobbiadene 29, Rast Imsa Go 27, San Vito Pn 24, Mussolente Vi 23, Vb Udine 21, Lunazzi Tv 11, Belluno 8.

SERIE C MASCHILE

Rigutti Ts-Volley Club Ts 2–3 (16-25, 27-25, 24-26, 25-17, 10-15); Mossa-Prata 0–3 (13-25, 18-25, 21-25); Tolmezzo-Villa Vicentina 2–3 (18-25, 25-17, 20-25, 27-25, 16-18); Ferro Alluminio Ts-Buia 3–1 (25-23, 25-16, 20-25, 25-13); S. Giovanni al Natisone-Porcia 3–0 (25-23, 25-10, 25-19); Sloga-Reana 3–1 (16-25, 25-16, 25-22, 27-25); riposa Faedis.
Classifica: Ferro Alluminio Ts 58, Villa Vicentina e Sloga Ts 51, Buia 48, S. Giovanni al Natisone 42, Prata 32, Rigutti Ts 31, Tolmezzo 27, Faedis 26, Volley Club Ts e Reana 21, Mossa 19, Porcia 5.

SERIE D MASCHILE

Cpi Eng Altura Ts-Nas Prapor 2–3 (24-26, 25-20, 25-23, 17-25, 9-15); Tnt Volley Ts-Cordenons 1–3 (26-28, 18-25, 25-18, 24-26); Grado-Pradamano 1–3 (25-17, 18-25, 19-25, 25-27); Olympia Go-Tmedia Go 2–3 (25-23, 15-25, 20-25, 25-16, 15-17); Prevenire-Soca Savogna 3–1 (28-30, 25-21, 25-18, 25-18); Mortegliano-Dinoconti Ts 1–3 (25-21, 22-25, 23-25, 22-25); Vb Udine-Casarsa 0–3 (20-25, 17-25, 20-25).
Classifica: Grado* 60, Pradamano 59, Tmedia Go 52, Nas Prapor Go* 49, Mortegliano 44, Tnt Volley Ts 42, Dinoconti Ts 41, Cordenons 37, Prevenire Ts** 30, Olympia Go 29, Soca Savogna 26, Casarsa 17, Cpi Eng Altura Ts 12, Vb Udine** -3. (** = -3 punti di penalizzazione).

SERIE B1 FEMMINILE

Girone B - Manghi Parma-Novello Vi 3–1 (25-17, 25-22, 22-25, 25-18); Torrefranca-Brescia 0–3 (18-25, 24-26, 18-25); Aics Forlì-Reggio Emilia 0–3 (21-25, 23-25, 23-25); Calligaris Ud-Volley 2002 Forlì 3–1 (25-19, 26-24, 21-25, 25-19); Rovigo-Mantova 3–2 (23-25, 19-25, 26-24, 25-21, 15-12); Modena-Conegliano 0–3 (22-25, 10-25, 22-25); San Donà-Ozzano Bo 3–2 (23-25, 20-25, 25-19, 25-19, 15-11).
Classifica: Rovigo e Conegliano 50, Brescia 46, Mantova 45, Calligaris Ud 43, Manghi Parma 40, Reggio Emilia 35, Aics Forlì 33, Novello Vi 31, Volley 2002 Forlì e San Donà 30, Ozzano Bo 20, Torrefranca 9, Modena 0.

SERIE B2 FEMMINILE

Girone D - Atomat Sangiorgina Ud-Schio 3–1 (25-22, 25-20, 22-25, 25-19); Mobilclan Pn-Ata Trento 3–1 (25-20, 25-22, 16-25, 25-13); Codognè-Albatros Tv 3–0 (25-20, 25-22, 25-12); Belluno-Tecnogas Pd 0–3 (23-25, 3-25, 27-29); Montecchio-Italpoint Torriana Go 3–1 (20-25, 25-16, 25-21, 25-20); Pan d'Este Pd-Feltre 3–0 (25-19, 25-16, 25-19); Bolzano-Altavilla Vi 0–3 (20-25, 16-25, 11-25).
Classifica: Tecnogas Pd 55, Altavilla Vi 48, Mobilclan Pn 46, Codognè 45, Atomat Sangiorgina Ud 43, Ata Trento 40, Pan d'Este Pd 39, Montecchio 35, Italpoint Torriana Go 32, Feltre 25, Schio 23, Albatros Tv 18, Bolzano 9, Belluno 4.

SERIE C FEMMINILE

Talmassons-Cervignano 3–2 (25-19, 25-22, 23-25, 20-25, 15-11); Lucinico&Farra-Martignacco 3–2 (25-17, 25-20, 14-25, 22-25, 17-15); Biesse Pn-Manzano 3–0 (25-20, 25-19, 26-24); P.C.A. Pordenone-Monfalcone 2–3 (19-25, 25-15, 17-25, 25-23, 10-15); Graphart Ts-Tarcento 3–1 (21-25, 26-24, 32-30, 25-19); Villa Vicentina-Dlf Udine 1–3 (20-25, 15-25, 29-27, 17-25); Govolley-Sima Apigas Ts 2–3 (25-23, 14-25, 25-20, 16-25, 8-15).
Classifica: Dlf Udine 62, Monfalcone e Sima Apigas Ts 53, Martignacco 49, Govolley 47, Lucinico&Farra 44, P.C.A. Pordenone 41, Cervignano* 39, Manzano 29, Talmassons 28, Biesse Pn* 25, Graphart Ts 13, Tarcento 11, Villa Vicentina 7.

SERIE D FEMMINILE

Porcia-Atomat Ud rinviata; Reana-Oroclima Cuenod Ts 3–2 (25-12, 25-19, 23-25, 25-27, 18-16); Kmecka Banka Ts-Roveredo 3–1 (27-25, 25-20, 18-25, 25-18); On. Funebri Alabarda-Gonars 3–1 (21-25, 25-14, 25-12, 25-12); Cormons-Delfino Verde Panauto Ts 1–3 (17-25, 23-25, 25-21, 18-25); Pradamano-Sattec Pn 3–0 (25-18, 25-16, 25-21); Staranzano-Paluzza 2–3 (27-29, 19-25, 25-23, 26-24, 10-15).
Classifica: Delfino Verde Panauto Ts 69, Paluzza 50, Pradamano 47, Roveredo 42, Kmecka Banka Ts* 39, Porcia* 38, Oroclima Cuenod Ts* 37, Reana 36, Sattec Pn e Staranzano 35, On. Funebri Alabarda 32, Cormons 23, Atomat Ud* 11, Gonars 4. (* = una partita da recuperare).

SERIE C

Il Volley Club fa sua l'ultima stracittadina stagionale contro i ragazzi del Rigutti Abbigliamento

Ferro Alluminio oramai irraggiungibile

Con il successo in Carnia sono sette i punti di vantaggio sulla seconda

TRIESTE La Pallavolo Trieste Ferro Alluminio vince a Buia e si laurea anzitempo regina del massimo campionato regionale. Con il 3-1 (25-23, 25-16, 20-25, 25-13) messo a segno in Carnia, infatti, Marsich e soci si trovano al primo posto in classifica con sette punti di vantaggio rispetto a Vivil Vini Valpanera e Sloga, ottenendo così con due turni d'anticipo la matematica certezza di poter disputare i play off sempre con il fattore campo favorevole.

Ancora da definire, invece, i piazzamenti proprio dello Sloga, del Vivil e del Buia, che con i risultati dell'ultima giornata hanno però già ottenuto il pass per partecipare alla seconda fase. «Siamo molto soddisfatti per aver già raggiunto un obiettivo che ad inizio stagione pensavamo soltanto di sfiorare – ha commentato il professor Giovanni Peterlin dello Sloga - e positivo è anche il fatto di aver centrato questo risultato al termine di una partita non brillante, ma che abbiamo tenacemente cercato di far nostra».

Contro il Pittarello Reana, infatti, i biancorossi hanno faticato più del previsto a chiudere l'incontro, terminato sul 3-1 (16-25, 25-16, 25-22, 27-25) dopo quattro set giocati in modo impeccabile da parte degli ospiti. Costretti ad uscire dal campo di Opicina senza punti, i friulani hanno inoltre subito la rimonta in classifica dei loro antagonisti alla salvezza del Volley Club, che con il Rigutti Abbigliamento hanno vinto per 3-2 (16-25, 27-25, 24-26, 25-17, 10-15). L'ultimo derby stagionale è stato caratterizzato da un buon gioco da parte di tutte due le fazioni, e dalla verve agonistica di Cutuli e compagni che, eccezion fatta per il quarto set, si è rivelata trainante e vincente anche sul piano tecnico.

Di fronte ad un Rigutti costante ma forse già appagato dal positivo campionato, il Volley Club è stato protagonista di una partenza a razzo nel primo parziale, cui sono seguiti due set combattuti ed avvincenti diametralmente opposti al quarto in cui, complice il calo mentale, a portarsi avanti nel punteggio sono stati solo i neroarancio. Storia a parte il quinto set, in cui i ragazzi di Unterweger hanno travolto i "cugini" di casa con la loro voglia di concretare il risultato. Per il Volley Club sarà comunque fondamentale lo scontro diretto di sabato (20.30, via della Valle) contro il Mossa, il cui risultato potrebbe consentire ai biancoblu di continuare a sperare nella permanenza in serie C.

Cristina Puppin

SERIE D FEMMINILE

L'Altura Delfino Verde mantiene l'imbattibilità

TRIESTE Ventiquattresima vittoria per la Pallavolo Altura Delfino Verde Panauto che nonostante la promozione già acquisita non vuole perdere il primato d'imbattibilità in serie D. Sabato è stata la volta del V.B.L. Cormons, battuto per 1-3 (17-25, 23-25, 25-21, 18-25): buoni i ritmi nel primo e nel quarto set, più apatica invece la parte centrale della gara per un calo di concentrazione che può tuttavia essere considerato fisiologico dopo una stagione impegnativa. «Non stiamo giocando molto bene – afferma il tecnico Robba – ma stiamo esaurendo le risorse fisiche e nervose, quindi non sarà facile ottenere il nostro obiettivo di chiudere il campionato senza aver subito sconfitte».

Da sottolineare comunque l'ingresso in opposto al terzo set della Nicotera, che ben si è destreggiata nel ruolo, come del resto nella partita contro il Sattec Gomma Pordenone. Secondo stop per la Virtus Oroclima Cuenod, che incassa un 3-2 in quel di Reana del Rojale (25-12, 25-19, 23-25, 25-27, 18-16). Priva dell'opposta (com'era accaduto anche nel recupero contro lo Staranzano, in cui era assente anche la palleggiatrice), la squadra di Norbedo ha trovato la forza di reagire al terzo set: con una gran prestazione in difesa le virtussine hanno pareggiato i conti, sfiorando la vittoria al tie break sul 15-16.

Ora i play-off sembrano più lontani, ma non è detta l'ultima parola: tutto dipenderà dall'esito della partita contro Gonars e da quella contro il Bor che non è stata omologata a causa di un errore arbitrale e dovrà essere ripetuta il 26 aprile. Tra i concorrenti più accreditati nella corsa ai play-off anche il Domovip Porcia, che ha rimandato la gara contro l'Atomat Pav poiché la Zottig Pintor è stata convocata allo stage della nazionale giovanile, e la Bor Banca di Cividale, che sabato ha sconfitto la Vis et Virtus Roveredo per 3-1 (27-25, 25-20, 18-25, 25-18).

Ben conoscendo i punti di forza e quelli di debolezza del Roveredo, le plave hanno contenuto la forte ala avversaria giocando un'ottima gara in difesa e in battuta, subendo un calo di concentrazione solo durante la terza frazione. Dopo essersi complicato la vita da solo al primo set il Volley 3000 Onoranze Funebri Alabarda si sbarazza senza difficoltà della cenerentola La Color P.E.A. Gonars, chiudendo il match sul 3-1 (21-25, 25-14, 25-12, 25-12).

Nonostante i risultati favorevoli giunti dagli altri campi, quali la sconfitta di Cormons, Pordenone e Staranzano, resta però il rammarico per aver buttato due punti nel recupero con Porcia, quando l'Alabarda ha sprecato tre match point al quarto set.

Cristina Doz

SERIE C FEMMINILE

Emozionanti sfide in testa e in coda

Il Kontovel Graphart abbandona i bassifondi Vola il Sima Apigas

TRIESTE Perde l'occasione per il sorpasso del Monfalcone la Libertas San Giovanni Sima Apigas, che incamera due punti in casa del Govolley Banca di Cividale (25-23, 14-25, 25-20, 16-25, 8-15); i play-off sono comunque cosa certa ormai, si tratterà di capire in che posizione la squadra di Bosich chiuderà la regular season. Chi invece questa certezza ancora non ce l'ha è proprio il Govolley, che sabato ha giocato tutte le proprie carte per guadagnarsela: l'impresa è riuscita però solo nel primo e nel terzo set, mentre negli altri la Libertas ha preso il sopravvento sin dalle battute iniziali, come dimostra il pesante parziale di 4-20 della seconda frazione. Si stacca dal penultimo posto il Kontovel Graphart, che in una sfida emozionante batte per 3-1 (21-25, 26-24, 32-30, 25-19) la diretta rivale Tarcento.

Dopo una partenza in sordina, il sestetto di Contovello ha compreso l'importanza della partita e da quel momento ha lottato su ogni palla, trascinata dalla veterana Bukavec: tiratissimo infatti il secondo set, con un 17-11 trasformatosi in un pericoloso 20-22 e poi vinto sul 26-24; sullo stesso copione il secondo parziale, durato per oltre mezz'ora e chiuso a ben 32 punti. Ancora un ultimo brivido nella quarta frazione, in cui dal 15-7 si è passati al 15-14, ma è stato solo una parentesi perché il Kontovel ha subito riorganizzato le fila e messo a tacere le velleità delle ospiti.

c. d.

SERIE B

Il Rast Imsa cede in casa allo strapotere del Polazzo

GORIZIA Preventivabile sconfitta interna per il Rast Imsa Gorizia contro il Polazzo Vicenza, seconda forza del campionato: gli isontini archiviano questo 0-3 (22-25, 19-25, 19-25) senza drammi e pensano già a quella che coach Fabrizio Marchesini ha definito la «partita dell'anno», il derby della prossima settimana contro il San Vito. I cugini friulani inseguono il Rast a sole tre lunghezze in classifica: una sorta di spareggio nella lotta per la salvezza che coinvolge anche Mussolente e Volley Ball Udine. Quattro squadre in lizza, due i posti retrocessione da assegnare. «Vincendo, saremmo salvi al 99%»: ha sentenziato nuovamente Marchesini.

SERIE D

Il Dinoconti resuscita e punta ai play-off

TRIESTE Un Dinoconti dalle sette vite si rimette in corsa per la conquista dei play-off promozione nella serie D maschile di volley: solamente una settimana fa, i ragazzi di Barbo sembravano aver abbandonato ogni speranza di post season dopo la sconfitta interna con il Tnt. Ora, grazie alle vittorie nel recupero e nella sfida esterna sul campo dell'Arteni Mortegliano per 3-1 (21-25, 25-22, 25-23, 25-22), propiziata dall'ottimo Rovere, ed alla sconfitta sempre in quattro set del Tnt contro Cordenons, i biancoblu si trovano a sole tre lunghezze proprio dai friulani e a una sola dai cugini: la lotta per la quinta piazza, ultima disponibile per nutrire ancora propositi di salto di categoria, si accende quando mancano soli due turni al termine. Il calendario sembra essere meno agevole per il Tnt che dovrà incontrare Nas Prapor e Pradamano, mentre sia Dinoconti che Mortegliano si misureranno con un Savogna assetato di punti salvezza: prima, però, Cella e soci avranno da soffrire nel derby con il Prevenire mentre l'Arteni ospiterà Cordenons all'ultima giornata. Inaspettata fino ad un certo punto la debacle interna del Tnt Volley: 1-3 (26-28, 18-25, 25-18, 24-26) e i giovani del Futura confermano una crescita impressionante rispetto ad inizio stagione. Vittoria fondamentale in chiave salvezza del Prevenire: tra le mura amiche di Monte Cengio la truppa di Drabeni regola 3-1 (28-30, 25-21, 25-18, 25-18) i diretti rivali del Soca Savogna, li allontana in classifica e può guardare con ottimismo al finale di stagione. I rischi potrebbero arrivare da un eventuale aumento a cinque delle retrocesse, nel caso che dalla B2 scendesse più di una formazione regionale: per essere sicuri, Petri e compagni dovranno tentare di restare davanti anche all'Olympia Gorizia.

Ottima prova, infine, del Cpi Eng che costringe al tie-break il solido Nas Prapor: finisce 2-3 (24-26, 25-20, 25-23, 17-25, 9-15) ma agli alturini va un plauso per una seconda parte di stagione in netto progresso.

Matteo Unterweger

La svolta della gara lungo la salita del Cauberg. A completare il trionfo azzurro c'è il terzo posto di Celestino e il quarto di Rebellin

A Di Luca l'oro dell'Amstel Gold Race

Nel rush finale Boogerd parte in anticipo ma l'italiano gli resiste e riesce a passarlo

VALKENBURG Un capolavoro nella nebbia e l'Amstel Gold Race rimane in mani italiane. L'anno scorso era stato Davide Rebellin a sfrecciare più veloce di tutti, questa volta tocca a Danilo Di Luca. Già terzo nel 2003, quarto un anno fa, l'abruzzese si porta a casa tutto l'oro dell'Amstel: nello sprint in leggera ascesa Di Luca ha bruciato tutti, compreso l'idolo di casa, Michael Boogerd. Un'altra beffa per lui, anzi una corsa che comincia a diventare maledetta: anche l'anno scorso finì secondo.

L'aveva detto Di Luca che il 2005 sarebbe stato l'anno del suo riscatto. Lasciata la Saeco sembra essere rinato. Prima la vittoria nel Giro dei Paesi Baschi, adesso l'Amstel, prima prova del trittico delle Ardenne e altro appuntamento importante del nuovo circuito ProTour. Il podio di Valkenburg sancisce il riscatto anche del ciclismo azzurro, dopo l'amarezza ai Mondiali. E con Di Luca ancora protagonista anche Rebellin, piazzatosi questa volta al quarto posto, bruciato da Mirko Celestino a completare un quadro generale da grandissima Italia.

Dunque due italiani sul podio in una giornata di gran freddo, tormentata anche dalla nebbia. Negli oltre 250 km del percorso i primi a tentare la fuga sono stati Moreau e Thjis, poi raggiunti da Van Bon e Wesemann.

Ma il gruppo si è rifatto sotto e il margine di vantaggio, con le salite, è precipitato. Ai piedi del Cauberg, la micidiale ascesa finale, tutto era tornato in bilico. Ha cercato fortuna lo sloveno Murn, quindi Boogerd che, spinto dal tifo, lancia una volata lunghissima. Nessuno sembra resistergli, tranne Di Luca, che a una trentina di metri dal traguardo lo ha infilato andando a vincere. E l'abruzzese ha subito fotografato così la sua gioia incontenibile: «Spero che questo sia il mio anno. È stata una corsa durissima, tra freddo e umidità, le gambe non le sentivo più. Sapevo che il Cauberg era un buon finale per le mie caratteristiche. Boogerd è partito prima del solito, ma sono riuscito a resistergli e a batterlo». «È stata - prosegue - una gara molto strana». «Strana perché, pur in condizioni di scarsa visibilità e di grande umidità, ha portato al traguardo un gruppo piuttosto nutrito, mentre per tradizione la selezione è maggiore» ha spiegato il corridore di Spoltore. «A 300 metri dall'arrivo Boogerd è partito con un "rapportone": l'ho rimontato superandolo ai 30 metri e vincendo in modo piuttosto netto. Cosa significa per me questa vittoria? Il 2004 è stato l'anno peggiore della mia carriera, mentre questa stagione è iniziata nel migliore dei modi. Ho vinto il Giro dei Paesi Baschi in grande condizione, correndo una cronometro come non succedeva da quando ero dilettante. Quest'Amstel mi rilancia proprio nelle corse a cui tengo di più».

A chi gli chiede se punti al tris Amstel-Freccia-Liegi il «Killer» risponde: «Credo che ripetere l'impresa di Rebellin sia davvero molto difficile. Dopo la gara di oggi (ieri ndr.) punto soprattutto alla Liegi, consapevole che non dovrò difendermi soltanto da Davide, ma anche da molti altri corridori. Il livello dei partecipanti è davvero molto elevato, ma potrò contare sull'appoggio di una squadra straordinaria: oggi il blocco Liquigas-Bianchi è stato determinante. Farò di tutto per vincere la Doyenne, è il mio sogno. Personalmente la ritengo la più bella delle classiche ed ha un percorso fatto apposta per le mie caratteristiche».

Con questa vittoria Di Luca si porta al terzo posto della Pro Tour: in classifica ha 91 punti dietro Tom Boonen (112) e Alessandro Petacchi (93). Adesso c'è la Freccia Vallone, quindi la Liegi-Bastogne-Liegi. E a questo punto sperare gli italiani sembrano cominciare a prenderci gusto.

Danilo Di Luca festeggia la vittoria alla Amstel Gold Race.

L' Amstel Gold Race

ORDINE D'ARRIVO

1°	Danilo Di Luca (Ita/Liquigas) in 6 h 21'07"	
2°	Michael Boogerd (Ola) s.t.	
3°	**Mirko Celestino (Ita) s.t.**	
4°	**Davide Rebellin (Ita/Arg) s.t.**	
5°	Miguel Angel Martin Perdiguero (Spa) s.t.	
6°	Patrik Sinkewitz (Ger) s.t.	
7°	Bjorn Leukemans (Bel) s.t.	
8°	David Etxebarria (Spa) s.t.	
9°	Jerome Pineau (Fra) s.t.	
10°	Oscar Freire (Spa) s.t.	

LA CLASSIFICA DELL'UCI PRO-TOUR

1°	**Boonen** (Bel)	112
2°	**Petacchi** (Ita)	93
3°	**Di Luca**	91
4°	**Freire** (Spa)	79
5°	**Hincapie** (Usa)	75

Le prossime gare

20/4	Freccia Vallone	3-10/8	Giro del Benelux
24/4	Liegi - Bastogne - Liegi	13/8	Clasica San Sebastian
26/4-1/5	Giro di Romandia	15-23/8	Giro di Germania
7-29/5	Giro d'Italia	27/8-18/9	Vuelta Espana
16-22/5	Vuelta Catalunya	28/8	GP Plouay
5-12/6	Giro del Delfinato	12-18/9	Giro di Polonia
11-19/6	Giro di Svizzera	2/10	Campionato di Zurigo
19/6	Cronosquadre	9/10	Parigi - Tours
2-24/7	Tour de France	15/10	Giro di Lombardia
31/7	Hew Cyclassic Amburgo		

ANSA-CENTIMETRI

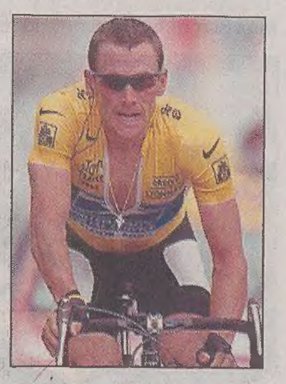
IL PUNTO

Il ProTour annaspa: toglie potere agli organizzatori ma lo dà ai burocrati

Chi ci rimette è il corridore

C'era una volta il Campionato del mondo. Quello in cui ti giocavi una carriera in una corsa sola. Per conquistare la maglia iridata. Che, a detta di qualcuno, portava pure sfortuna (pochi dopo averla indossata l'hanno saputa onorare la stagione successiva). Ma anche tanti, tanti soldi. In termini di sponsor soprattutto. Poi venne la Coppa del mondo. Perché, si disse, è giusto che venga premiato il ciclista più continuo durante l'intera stagione. Un po' come la Formula 1. Restavano fuori le grandi corse a tappe come Giro d'Italia, Tour de France e Vuelta di Spagna. Risultato: gli atleti già a inizio stagione calibravano la propria preparazione a seconda degli obiettivi che si prestabilivano. Escluso Lance Armstrong, che ha fatto della Grand Boucle una ragione di vita, chi puntava alla Coppa del mondo iniziava a pedalare prima degli altri. Perché tutto, o quasi, si giocava nelle gare di primavera, le dure e affascinanti classiche del Nord come la Roubaix o la Liegi-Bastogne-Liegi.

Quest'anno la «rivoluzione». Via la Coppa del mondo: l'Unione ciclistica internazionale (Uci) fa decollare il ProTour, una sorta di circuito Atp del tennis esportato al ciclismo. Invitate solo un gruppo di squadre considerate d'elite. Un calendario che inizia a marzo e finisce a novembre. Classiche e corse a tappe comprese. E nel mondo dei pedali c'è chi non ci sta. Innanzitutto le squadre «bocciate» che non esitano a far ricorso a tribunali e carte bollate pur di vedere riconosciuto il proprio diritto a partecipare e a incassare, di conseguenza, i soldi degli sponsor che, altrimenti, avrebbero tenute le tasche ben cucite. Poi iniziano a mugugnare gli «operai», ossia i meccanici e i preparatori per i quali si prevede un drastico ridimensionamento in termini di organici. Infine i corridori, costretti a riprogrammare allenamenti e preparazione in vista di una stagione veramente in-



Lance Armstrong

terminabile. Ma soprattutto a dove dosare forze fisiche e psicologiche e dover scegliere se giocarsi tutto in una classica oppure se puntare a una corsa a tappe. Perché fare dieci mesi a tutta, nel ciclismo di oggi, è roba da supermen. Per non parlare poi delle squadre molte delle quali si sono dotate addirittura di due squadre pur di riuscire a prendere parte all'intero calendario.

C'è poi il più classico del conflitto d'interessi. Il braccio di ferro tra l'Uci e gli organizzatori dei tre grandi giri europei, l'Amaury per il Tour, la Rcs per il Giro e l'Unipublic per la Vuelta. «Noi vogliamo innescare una selezione naturale che garantisca un ciclismo più grande, più solido, più ricco», sostengono all'Uci. Ma quello che non piace lo spiega a chiare lettere il direttore di Rcs Sport, Angelo Zomegnan. Il meccanismo delle licenze «delegittima - afferma - la titolarità dei diritti. È solo la storia a dare a una corsa il diritto di far parte di un calendario di eccellenza». Non piace comunque né il sistema bloccato delle partecipazioni, né la carta etica, né il meccansimo di rappresentatività nel «governo» del ProTour.

Parole eleganti per camuffare l'unica vera fonte di contrasto: i soldi. Sì, perché intorno al ciclismo professionistico girano oggi milioni di euro. E gestire le grandi somme, si sa, fa gola a molti. Soprattutto ai grandi organizzatori europei che rischiano di veder diminuire i propri introiti se a gestire il «grande circo» non sono più loro in prima persona.

A rimetterci è, come sempre, lo sport. Con ciclisti costretti a garaeggiare in competizioni che, a volte, poco si addicono alle loro caratteristiche pur di soddisfare le richieste di uno sponsor. Ma può anche succedere, visto l'abbondante calendario che qualcuno, sempre per scelta «politica» debba rinunciare a traguardi che potrebbero essere alla sua portata. Insomma una bella bagarre. E il compianto Ginettaccio non esiterebbe a esclamare: «L'è tutto sbagliato, l'è tutto da rifare».

Mauro Manzin

TRIS

Napoli, Maisto in sella a Elke Mp

NAPOLI È riservata ai 4 anni la Tris di quest'oggi in programma ad Agnano. In diciannove al via per una prova alla pari sul miglio dove è tutt'altro che facile fare la cernita dei valori. Competizione equilibrata che di più non si può, foriera di un buon dividendo per chi andrà a riscuotere.

Giuseppe Pietro Maisto salirà in sulky a Elke Mp, soggetto di meriti discreti che potrebbe risultare il più credibile in un consesso dove c'è poca differenza fra i valori espressi.

Premio Gruppo Ferrarelle S.p.A., euro 22.660, metri 1600.

1) Explosiv di No (M. De Franchis); 2) Ercolino di Falco (D. Cangiano); 3) Egeo Dei (S. Viola); 4) Ermo (A. Marucci); 5) Esca Deimar (L. Panico); 6) Eaclito Pl (R. Mele jr.); 7) Estremo Bigi (G. Contri); 9) Exploit (A. Boldura); 9) Evil Kingdom Lf (V. D'Alessandro jr.); 10) Zolico Jet (U. Todisco); 11) Elitlopp Ok (G. Scherillo); 12) Elke Mp (G.P. Maisto); 13) Ephemeris (C. Terracino); 14) Estermar (F. Alessandro); 15) Erina Ral (G. Pisano); 16) Elva (M. Curti); 17) Elga Ga (S. Borrino sr.); 18) Elliot Bieffe (R. Gradi); 19) Emozione di Casei (P. Bezzecchi).

I nostri favoriti. Pronostico base: 12) Elke Mp. 19) Emozione di Casei. 3) Egeo Dei. Aggiunte sistemistiche: 9) Evil Kingdom Lf. 4) Ermo. 14) Estermar.

ger

PALLANUOTO

Serie C: il Bologna tiene i nervi saldi e la spunta nel finale

TRIESTE Dopo un lungo periodo d'imbattibilità nel campionato di serie C, la Pallanuoto Trieste è costretta ad una frenata in trasferta contro il Cus Bologna. I romagnoli, infatti, hanno battuto nel rush finale la squadra triestina 9 reti a 8. «Abbiamo giocato bene - ha dichiarato il dirigente triestino Alessandro Maizan - ma i ragazzi del Bologna erano più concentrati di noi, si vedeva che avevano più voglia di vincere». La squadra triestina, infatti, ha sbagliato in alcune occasioni perdendo la palla in fase offensiva. Enrico Pastore non ha potuto festeggiare il suo compleanno con una vittoria ma si può consolare con la valutazione di Maizan che afferma che «è stato uno dei migliori in acqua assieme ad Alessio Bertacchini (3 reti a testa) ed a capitan Irredento, a secco di gol, ma sempre attivo nel far girare la palla». Nonostante tutto, durante l'intera partita, la parità di gioco ha regnato sulle due formazioni, ma alla fine è mancata la freddezza da parte degli atleti della Pallanuoto Trieste. Infatti, a 50" dalla conclusione i bolognesi hanno realizzato il gol del vantaggio sul 9 a 8, mentre ad appena 13" dal fischio finale i triestini non sono riusciti ad insaccare la rete del pareggio. «L'arbitraggio è stato ottimo - ha concluso il dirigente triestino - e la sconfitta ci amareggia ma non demoralizza, dato che continuiamo ad essere primi in classifica, sempre davanti al Padova, battuti anche loro».

Cus Bologna	**9**
Trieste	**8**

(2-2, 2-1, 2-2, 3-3)

PALLANUOTO TRIESTE: Maiuri, Bonetta, Bertacchini Alessandro, Irredento, Giorgi 1, Bertacchini Alessio 3, Stella, Amasoli, Pastore 3, Ponziano, Vampa 1, Planisek, Ulessi.

g. d. c.

B donne: alabardate espugnano il campo della Mestrina Nuoto

MESTRE La Pallanuoto Trieste centra la prima vittoria esterna nella serie B femminile, espugnando il campo della Mestrina Nuoto per 12-10 (3-1, 4-5, 3-0, 2-4). Con una prova giocata con grande concentrazione, se si eccettua un secondo tempo in cui da entrambe le parti ha prevalso una sorta di anarchia tattica (lo testimonia il punteggio parziale decisamente più alto rispetto alla media abituale), le ragazze di Franco Pino hanno iniziato nel modo migliore il girone di ritorno. In un assieme che sta crescendo gara dopo gara, ieri si sono distinte soprattutto Anja Cop, autrice non solo di quattro reti ma capace di andare a segno nei momenti chiave della sfida, e Chiara Mengaziol, andata a ricoprire più ruoli durante i quattro periodi anche in virtù delle esclusioni definitive della Giberna e della Aversa (la prima ha giocato in pratica un solo tempo, mentre la seconda è rimasta in vasca sino alla terza frazione).

Ha impressionato favorevolmente, tra le fila triestine, la disciplina di gioco collettiva: un ottima viatico per la prossima sfida interna contro Modena, in programma domenica prossima alla nuova piscina «Bruno Bianchi» con inizio alle 14.30.

All'andata finì 9-8 per le emiliane con la rete decisiva siglata a soli 13 secondi dalla fine dopo che Trieste aveva avuto in mano il pallone per chiudere il match a proprio favore. Questa la formazione impiegata a Mestre da coach Franco Pino: Ongaro, Federica Pino, Stefani, Aversa 2, Giberna 1, Di Giovanni, Cuffaro 2, Cop 4, Bauci, Colautti 1, Faggiani, Mengaziol 1, Petronio 1.

ma. un.

CRONOSCALATA

L'atleta della Federclub si è imposto in 7'32". Tra le società si impone la slovena Izvir Vipava

E' De Ponte il nuovo re del Boschetto

TRIESTE È stato Maurizio De Ponte, atleta della formazione Federclub Trieste, con il tempo di 7 minuti e 32 secondi, il più veloce a coprire i 3,420 km della salita del Viale al Cacciatore, che ieri ha visto sfidarsi 64 concorrenti nella tradizionale Cronoscalata del Boschetto - Memorial «Bruno e Marino Apollonio», organizzata dall' Asd Ciclistica Gentlemen Trieste. De Ponte, oltre che prevalere nella categoria veterani, è risultato primo classificato assoluto tra le categorie dei più anziani, mentre tra quelle dei più giovani è stato il senior Lucjan Premrn della Izvir Vipava a segnare il miglior tempo assoluto (7' 34").

Notevole il vantaggio registrato dai due atleti rispetto agli altri avversari, che hanno tutti impiegato oltre otto minuti per completare il percorso. Per quanto riguarda le altre categorie, nei Gentlemen ha vinto Marino Bon del Team S.P.I. in 08'06", tra i Supergentlemen 1 ha prevalso Franz Tarman della Cerneglons '87 col tempo di 09'12", battendo Zorko Cigoj della Izvir Vipava di soli cinque centesimi, nei Supergentlemen 2 ha avuto la meglio Giorgio Franti della Roby Calzature, con 09'33", nei Cadetti ha vinto Walter Cargnielutti della Star Bike Racing Team, in 08'20", e tra gli Junior Roberto Zanasi del Team Sclauzero, con l'eccellente tempo di 08'01".

Da segnalare la presenza di tre donne, la migliore delle quali è stata Michela Facchin della Cottur, che ha impiegato 09'48" per arrivare in via Marchesetti. Tra le società partecipanti, migliore classificata la squadra slovena Izvir Vipava, mentre è giunta quinta la formazione triestina Cottur. Le premiazioni si sono successivamente svolte presso il bar «Oasi del Gelato». Il Memorial «Bruno e Marino Apollonio» ha quest'anno un sapore ancora più partiolare dal momento che la società organizzatrice festeggia le 35 primavere dalla propria fondazione. Il tracciato, caratterizzato da pendenze pedalabili e non proibitive, ma continue e costanti, è partito come di consueto da via Pindemonte per concludersi in via Marchesetti. Gli atleti hanno anche ringraziato le condizioni meteo, che hanno fatto brillare il sole fino alla conclusione della prova da parte dell'ultimo concorrente.

Elisa Marchesan

Un ciclista affronta il primo tornante del Boschetto.

DUATHLON

Primeggiano le scuole triestine nelle gare di Coppa Kids 2005

TRIESTE Il giovane duathlon alabardato cresce. La seconda tappa della «Coppa Trieste Kids 2005» ha infatti allontanato momentaneamente la pioggia, richiamando nella pineta di Barcola oltre un centinaio di mini atleti tra i 7 e i 17 anni. La competizione organizzata dall'Asd Alpe Adria Multisport ha portato a Trieste anche le squadre regionali del Cus Udine, Udine Triathlon e della Polisportiva Triveneta,oltre agli studenti delle scuole triestine Dante Alighieri, Felice Venezian, Attilio Degrassi, Carlo Lona e Altipiano Opicina), arricchendo ulteriormente la scena di una manifestazione che sta crescendo. Per quanto riguarda le gare sono state quattro le categorie coinvolte su diversi circuiti che hanno visto gli atleti misurarsi cone le frazioni di corsa, bici e nuovamente a piedi.

Tra i Cuccioli la vittoria è andata a Lorenzo Della Valle della scuola Felice Venezian e a Miriam Martini. Nella categoria Esordienti, primi classificati Nadir Ladovaz e Caterina Rosso della Polisportiva Triveneta. Nicola Pecchi (Dante Alighieri) il migliore tra i Ragazzi; Simone Di Biaggio e Meri Perti i primi Cadetti. Prossimi appuntamenti con la «Coppa Trieste Kids 2005» il 15 e il 29 maggio a Prosecco.

Classifiche. Cuccioli m.: 1)Lorenzo Della Valle; 2) Jan Petelin;3)Davide Pecchi.Cuccioli F.:1)Miriam Martini; 2)Tiziana Battini; 3)Julia Marcelli. **Esordienti m.:** 1)Nadir Ladovaz; 2)Erik Rebula; 3)Ludovico Occhialini. **Esordienti F.:** 1) Caterina Rosso; 2) Camilla Faidutti; 3)Roberta Battini. **Ragazzi:** 1)Nicola Pecchi; 2)Mattia Di Rocco; 3)Raffaele Moro. **Cadetti:** 1)Simone Di Biaggio; 2)Mirko De Cillia; 3)Tommaso Carboni. **Cadette:** 1)Meri Perti; 2)Linda Pavan; 3)Alessia Battini.

a. r.

ATLETICA

Goffi prenota un posto per i mondiali di Helsinki. L'olimpionico Baldini finisce quinto a Londra

Doppietta azzurra alla Turin Marathon

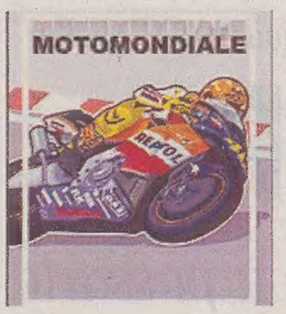
TRIESTE Primavera, tempo di maratone. Nella prestigiosa maratona di Londra il successo è andato al keniano Martin Lel (2h 07'26") davanti al campione mondiale Jaouard Gharib (2h 07'49"). Quinto, e primo dei non africani, il campione olimpico Stefano Baldini che ha chiuso la prova in un mediocre 2h 09'25". Solo ottavo Paul Tergat. In campo femminile dominio della britannica Paula Radcliffe con il grande crono di 2h 17'42". Doppietta azzurra, invece, nella Turin Marathon, che ha visto la vittoria del carabiniere Daniele Goffi davanti al compagno di squadra Francesco Bennici. Seppure con il non esaltante tempo di 2h 11'12", Goffi prenota comunque un posto in azzurro per i prossimi mondiali di Helsinki. Riscontri eccezionali cronometrici e di partecipanti pert la sesta Maratonina Comune di Brugnera - Alto Livenza. Nella gara organizzata dall'Atletica Brugnera e valida quale campionato regionale Amatori-Senior Master hanno tagliato il traguardo ben 500 atleti. Primo assoluto il tunisino Rached Amour (Pro Sesto Atletica), che con il tempo di 1h01'53" ha stabilito il nuovo primato nazionale del suo paese. Amour ha preceduto i kenioti Paul Kogol Kipchemei (Atletica Castello), secondo in 1h 01'54, e Koech Kipkering (Atletica Molfetta), terzo in 1h 02'09". Brillante sesto posto per il triestino dell'Atletica Gorizia Giacomo Licen Porro (1h 06'54"), primo degli italiani.

In campo femminile successo della keniana Jane Karuki (Atletica Locorato) in 1h 12'33" davanti a Simona Viola (Atletica Fanfulla). Quinta la triestina dell'Atletica Brugnera Valentina Bonanni in 1h 21'35. Questi i nuovi campioni regionali: Maschili: Amatori: Francesco Tamigi (Atletica Buja) 1h 11'24". Società: Ateltica Brugnera. Master. M35: Fulvio Peruzzo (Atl. San Martino) 1h 11'45"; M40: Cesare Morassut (Atl. Brugnera) 1h 13'24"; M45: Antonio Di Luca (Tergestina) 1h 14'30"; M50: Tullio Specchia (Gm Gorizia) 1h 21'00"; M55: Franco Valle (Carniatletica) 1h 17'28"; M60: Delfino Zuin (Cordenons) 1h 29'44"; M65: Tullio Peruzzo (Atl. San Martino) 1h 34'50"; M70: Silvio Pirozzolo (Cervignano) 1h 42'52"; M75: Oliviero Magris (Atl. Trieste) 1h 53'17". Società: Atletica Buja. Femminili: Amatori: Simonetta Lazzaretto (Atl. Aviano) 1h 25'45". Società: Ateltica Aviano.

Master: F35: Graziella Rizza (Olimpia Terenzano) 1h 24'54"; F40: Marilena Dall'Agnese (Livenza Viaggi) 1h 32'06"; F45: Vanna Vannini (Aviano) 1h 31'37"; F50: Ivana Dall'Armi (Aviano) 1h 33'18"; F55: Nadia Pecar (Tram) 1h 43'42"; F65: Jole Sellan (Gm Gorizia) 1h 53'17". Società: Atletica Aviano.

a. r.

Stefano Baldini si è classificato quinto alla Maratona di Londra ed è stato il primo degli atleti non di colore a giungere sul traguardo.



GRAN PREMIO DEL PORTOGALLO Nella MotoGp cade sull'asfalto viscido e si ritira lo spagnolo Gibernau. Terzo Biaggi, quarto Melandri

Vince Barros ma Valentino rafforza la vetta

Nelle quarto di litro superlativo secondo posto di Dovizioso. La 125 è del finlandese Kallio

Motomondiale GP del Portogallo

Ordine d'arrivo

MOTOGP	Tempo
1. A. Barros (Bra)	47'14"053
2. V. Rossi (Ita)	2"771
3. M. Biaggi (Ita)	6"071
4. M. Melandri (Ita)	29"546
5. C. Checa (Spa)	29"774

Classifica

MONDIALE	Pti.
1. V. Rossi (Ita)	45
2. A. Barros (Bra)	38
3. M. Melandri (Ita)	29
4. M. Biaggi (Ita)	25
5. S. Gibernau (Spa)	20

250	Tempo
1. C. Stoner (Aus)	45'36"009
2. A. Dovizioso (Ita)	0"404
3. R. de Puniet (Fra)	0"431
4. D. Pedrosa (Spa)	2"009
5. A. de Angelis (Rsm)	2"204

MONDIALE	Pti.
1. D. Pedrosa (Spa)	38
2. A. Dovizioso (Ita)	33
3. S. Porto (Arg)	27
4. A. de Angelis (Rsm)	27
5. C. Stoner (Aus)	25

125	Tempo
1. M. Kallio (Fin)	41'19"431
2. H. Faubel (Spa)	0"008
3. T. Luthi (Sui)	2"898
4. F. Lai (Ita)	2"940
5. M. Poggiali (Smr)	11"276

MONDIALE	Pti.
1. M. Kallio (Fin)	45
2. M. Simoncelli (Ita)	31
3. F. Lai (Ita)	29
4. H. Faubel (Spa)	29
5. M. Pasini (Ita)	21

ESTORIL Un'altra smorfia per Sete Gibernau, un altro sorriso per Valentino Rossi. Lo spagnolo è caduto nuovamente nel Gp del Portogallo, spianando la strada al successo del brasiliano Alexandre Barros, il pesarese s'è accontentato di un secondo posto che gli consente di conservare la leadership del mondiale della MotoGp dopo le prime due prove stagionali. A conclusione di una gara condizionata dalle bizzarrie climatiche, vento teso e cielo imbronciato, con qualche spruzzo di pioggia che ha reso viscide le prime curve del tracciato lusitano. Come quella in fondo al lungo rettilineo all'uscita della quale s'è spalmata malamente sull'asfalto tutta la voglia di rivalsa di Gibernau dopo la sportellata di Jerez. Tra scintille di rabbia e quelle della sua Honda grattata dall'impatto sul bitume. Ponendo fine a una fuga iniziata al via e conclusasi solamente con quella scivolata all'inizio del giro numero diciassette.

Tante sono state le tornate dominate dall'orgoglioso catalano, in barba alla sua spalla sinistra malconcia. Da quel momento in poi è diventato realtà il sogno di Barros, trentaquattrenne paulista al suo settimo successo in carriera dopo ben 243 Gp. Non vinceva dal Gp di Valencia del 2002, è tornato a vincere all'Estoril in un weekend che l'ha visto svettare sia in prova sia in gara. Con la Honda privata del Team Camel, mentre terza s'è piazzata quella ufficiale di Max Biaggi.

Un secondo posto che vale oro quello conquistato da Rossi, un terzo che equivale a un'iniezione di fiducia per Max dopo l'esordio stagionale in sordina. Valentino ha giocato la sua corsa in difesa, rischiando anche di cadere nel finale in sella a una Yamaha tarantolata nella ciclistica, Max ha preso il via con la moto numero due ma è finalmente uscito dall'incubo dell'elettronica. Stesso assetto di Jerez, una mappatura diversa e la sua moto è tornata un vascello degno del rango del corsaro.

Dopo il podio spagnolo, Marco Melandri ha incamerato un buon quarto posto pur pagando un distacco dal terzetto di testa di quasi mezzo minuto buono. Incolore Loris Capirossi, scusato dalla caviglia malconcia, quinto l'iberico Carlos Checa miglior pilota di una Ducati rossa nel colore ma ben più slavata nelle prestazioni. Tredicesimo s'è piazzato il torinese Roberto Rolfo mentre il bresciano Franco Battaini non ha concluso la corsa.

Il podio della MotoGp: Rossi, il vincitore Barros e Biaggi.

Nella gara della quarto di litro s'è difeso oltre ogni più rosea previsione Andrea Dovizioso. Il forlivese del Team Honda Scot ha lottato coi denti con i più agguerriti ed esperti rivali conquistando un superlativo secondo posto e il primo podio dopo il suo fresco passaggio alla quarto di litro. Se avesse osato un pizzico in più, il campioncino in carica della 125 avrebbe potuto addirittura puntare al successo, finito nelle mani dell'australiano dell'Aprilia Casey Stoner. Terzo s'è piazzato il francese Randy De Puniet mentre il leader del mondiale, lo spagnolo Daniel Pedrosa è arrivato quarto in una corsa in cui ha pagato un'errata scelta di gomme. Quinto s'è classificato il sammarinese Alex De Angelis, autore di una gara altalenante.

Nella minima cilindrata ha ottenuto la sua prima vittoria in carriera Mika Kallio. Il finlandese della Ktm ha preceduto al traguardo lo spagnolo dell'Aprilia Hector Faubel e lo svizzero della Honda Thomas Luthi. Quarto s'è piazzato il lombardo Fabrizio Lai, quinto il sammarinese Manuel Poggiali. In zona punti sono finiti anche Mattia Pasini, ottavo, e Marco Simoncelli, decimo dopo la vittoria conseguita nella precedente gara di Jerez. Chiusa la prima parentesi europea, il Motomondiale si appresta a sbarcare in Cina. Sul circuito di Shangai dove si disputerà, il prossimo primo maggio.

Un secondo posto che vale oro quello del Portogallo per Valentino Rossi. «Sono molto, molto contento; quasi come se avessi vinto. Soprattutto - ha commentato il pesarese della Yamaha - per questi venti punti che sono importanti per il campionato. Un primo e un secondo posto nelle prime due gare e la testa del mondiale... un mezzo miracolo nelle nostre condizioni. A Jerez - ha spiegato Rossi - la moto non era proprio a posto però s'è comportata bene in gara mentre qui ho sofferto tanto, senza mai riuscire a metterla a punto. Finchè è stato asciutto, Gibernau e Barros andavano molto più forte di me. Sono stati molto bravi anche nel finale, perché nonostante piovesse in qualche punto della pista andavano fortissimo, come dei forsennati. Però io non ero a posto. Le ho prese perchè ero un pochino più prudente con la pioggia ma anche se fosse stato asciutto sarebbe stato difficile per me».

Quali i problemi più evidenti della Yamaha? «Non avevo un gran feeling con la moto, non riuscivo a guidare sicuro. Si tratta di problemi di messa a punto. Abbiamo sempre un po' arrancato con la ciclistica. Se vogliamo vincere - ha suonato l'allarme alla sua squadra - dobbiamo fare di più. Non tanto per il motore, che va bene, quanto per la ciclistica. Se sapessi qual è esattamente il problema potrei risolverlo, però ancora non abbiamo capito qualcosa».

Max Biaggi finalmente soddisfatto della sua prestazione.

Andrea Dovizioso ottimo secondo nelle quarto di litro.

BASEBALL SERIE A1

Soddisfatti il ds e il presidente: «Abbiamo messo in difficoltà i vicecampioni italiani»

Alpina, tre ko con Bologna

TRIESTE «Abbiamo giocato bene per essere una matricola, ma resta il rammarico per non averne vinta neanche una». È la sintesi di Roberto Agelli, direttore sportivo dell'Alpina Tergeste Acegas, sul debutto dei neopromossi triestini nella serie A1 di baseball nella tana del Bologna. I felsinei si portano a casa tre successi, archiviati con i punteggi di 4-1, 6-1 e 6-3.

Gongola pure il presidente Igor Dolenc: «Abbiamo messo in difficoltà i vicecampioni italiani, nonché una delle compagini pretendenti a vincere il titolo pur essendoci allenati poco a causa del maltempo e a ranghi incompleti. Peccato per un arbitraggio di riguardo per i bolognesi: nell'ultimo inning del primo match, a esempio, una decisione su un'eliminazione ha dato il là alla rimonta del Bologna (si era sullo 0-1 in favore dei triestini, ndr), mentre le altre due sconfitte sono state più nette di quanto fatto vedere in campo. L'ultima gara doveva finire 6-5».

Positivo l'impatto con il campionato italiano dei cinque dominicani ora in forza ai giuliani: l'interbase Ruben Castillo, l'esterno Julio Pacheco, il ricevitore Luis Taveras e i due lanciatori Hector Sena e Miguel Soler. Ora, per puntare in alto, si sta definendo l'acquisto di una terza base italocanadese.

Altri risultati: Parma-Paternò 5-2, 2-0, 5-0; Modena-Grosseto 2-7, 1-12, 0-13; Reggio Emilia-Rimini 0-5, 2-13, 3-13; San Marino-Nettuno 5-3, 9-1, 0-7. Classifica: Parma 1000, Bologna 1000, Grosseto 1000, Rimini 1000, San Marino 667, Nettuno 333, Paternò 000, Reggio Emilia 000, Modena 000, Alpina 000.

Massimo Laudani

VELA

Il maltempo costringe al rinvio di 24 ore della partenza della Romax2 che vede tra i protagonisti il campione monfalconese Pelaschier

Velisti giuliani sugli scudi da Genova a Punta Ala

TRIESTE Quattro velisti del Friuli Venezia Giulia hanno vinto ieri (fatta eccezione per il risultato dei maxi yacht) il Trofeo Millevele Telecom, a Genova, la regata simile alla Barcolana (ma con 300 scafi al via) che si disputa ogni anno a Genova. Sono i triestini Lorenzo Bodini e Fulvio Manuelli, il friulano Alessandro Frizzarin, e il monfalconese Alessandro Alberti: erano a bordo di Atlantica Racing, Swan 45 dell'editore Carlo Perrone che si è aggiudicato la regata come primo arrivato in tempo reale «togliendo» dal traguardo i maxi yacht, scafi lunghi oltre 16 metri che concorrono per un trofeo a parte.

«Siamo contenti del risultato – ha dichiarato Lorenzo Bodini, che si occupa della tattica, poiché negli Swan 45 il timone resta in mano all'armatore – lo scafo è stato varato pochi giorni fa, e la Millevele era la nostra prima regata di una stagione impegnativa. Già armatore dell'80 piedi Virtuelle, Perrone si affida da tempo al triestino Bodini per la tattica, e porta con sè un buon gruppo di velisti regionali. La regata ha visto pioggia battente, ma buon vento di scirocco: vincitore, tra gli scafi di oltre 16 metri, Atlanta II di Carlo Puri Negri.

A Punta Ala, invece, ottimo risultato per Lorenzo Bressani, che si è aggiudicato anche la seconda tappa del circuito Beneteau 25. Due i giorni di regata sui tre in programma: ieri niente prove a causa del poco vento, ma le sei regate disputate sono state sufficienti per definire i valori in campo, e Bressani al timone di Fra Martina (con lui anche Branko Brcin) ha vinto con due punti di vantaggio su Sandro Montefusco, mentre il terzo posto è andato a Paolo Cian. «Un risultato soddisfacente – ha dichiarato Bressani – il livello tecnico era elevato. Montefusco e Cian sono dei timonieri veloci e ogni regata è stata una vera è propria battaglia».

Ancora brutto tempo, invece, sulla Romax2, regata che lo scorso anno fu funestata da pessime condizioni meteo, e che anche quest' anno non è è smentita. Ieri, infatti, gli organizzatori hanno dovuto posticipare la partenza di 24 ore a causa del brutto tempo e delle infauste previsioni. Se le condizioni meteo saranno migliorate, il via della popolare regata verrà dato oggi. Protagonista dell'edizione 2005 è il monfalconese Mauro Pelaschier, che per l'occasione è al timone di Steinlager II. Pelaschier è candidato alla vittoria della regata, e se la dovrà vedere, nella categoria che raggruppa gli scafi più grandi, con Massimo d'Alema, che porterà in acqua il suo Ikarus (progettato dal triestino Roberto Starkel). Sono 75 gli scafi al via sul percorso di 536 miglia tra Riva di Traiano, Lipari e ritorno.

Francesca Capodanno

PALLAMANO SERIE A1

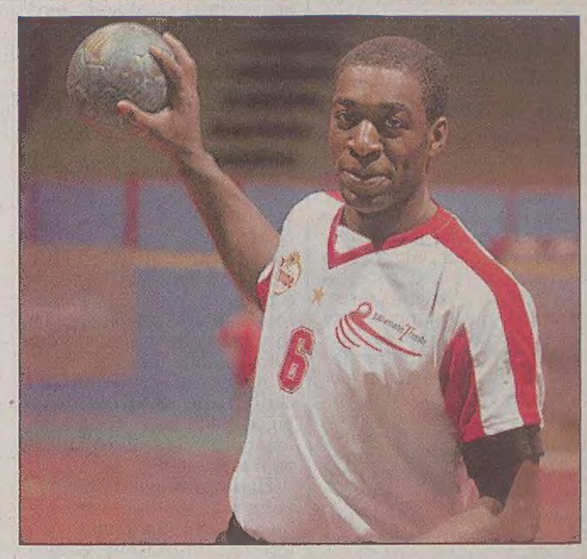
Continua la guerra del presidente biancorosso contro «i soprusi di una classe arbitrale sconcertante ai danni di Trieste»

Lo Duca: «Nel dopopartita intendevo ritirare la squadra»

«Voleva essere una provocazione per lanciare un preciso messaggio ai vertici federali»

TRIESTE «Nel dopo partita della gara vinta a Bologna ho pensato di ritirare la squadra dal campionato. Proseguire su questa linea, continuare a subire i soprusi di una classe arbitrale sconcertante, non è più ammissibile. Soltanto il rispetto per la mia squadra, per gli sponsor e per i nostri tifosi mi hanno convinto a desistere». Giuseppe Lo Duca esprime tutta la sua amarezza a 24 ore dalla gara giocata e vinta a Bologna. Una partita disputata a una settimana di distanza dal polemico pareggio casalingo rimediato contro Secchia, gara nella quale la società triestina aveva pesantemente stigmatizzato l'operato della coppia Cardone-Carrino. Critiche costate care al presidente Lo Duca, inibito dalle cariche federali fino al 23 aprile ma che non hanno convinto i designatori Di Tullio di Roma e Iannone di Napoli a fermare almeno per una giornata la coppia arbitrale sotto accusa.

«Credevo di aver visto abbastanza nella gara casalinga contro il Gammadue e, soprattutto, di aver già espiato le mie colpe - ironizza Lo Duca - ma evidentemente mi sbagliavo. A Bologna sono successe cose gravi, Ardente e Cardone hanno diretto a senso unico penalizzandoci in maniera evidente. Per fortuna abbiamo dimostrato classe e carattere e siamo riusciti a portare a casa la vittoria ma un arbitraggio come quello subito a Bologna non è davvero accettabile». Lo Duca denuncia una direzione di gara che ha smaccatamente favorito la formazione di casa puntando l'indice sull'episodio che, all'inizio della ripresa, stava per compromettere il successo biancorosso. «Sul 16-10 a nostro favore Woum Woum è stato espulso per due minuti. Mentre si accingeva a uscire, Di Leo lo ha spinto verso la panchina provocando la reazione del nostro centrale. L'arbitro Ardente, invece di preoccuparsi di sedare gli animi, ha appoggiato le mani su Francois invitandolo a uscire. Mestriner ha interpretato l'evidente fastidio del suo compagno e ha educatamente invitato l'arbitro a censurare e punire il comportamento di Di Leo.


Non vista dai fischietti una «carezza» a Woum Woum.

Morale della favola? Due minuti al nostro capitano e reazione dura di Sivini che ha portato all'immediata espulsione del nostro tecnico. Ci siamo ritrovati in due contro sei per due minuti, una situazione che avrebbe potuto vanificare tutto il nostro vantaggio e che invece, anche grazie a un incredibile gol di Novokmet da 13 metri, siamo riusciti a gestire. Ma il fatto di essere riusciti a portare a casa la vittoria non cancella l'amarezza per una gestione arbitrale chiaramente provocatoria e di parte».

L'idea di ritirare la squadra dal campionato, accarezzata al termine della partita, è stato però messo da parte. «Voleva essere una provocazione per lanciare un preciso messaggio ai vertici federali ma ragionando con più calma ho realizzato che così facendo avrei fatto un favore a chi ci vuol far fuori. Restiamo più decisi e determinati che mai per tentare di scalare la classifica di una poule nella quale, anche dopo i risultati di ieri, c'è davvero grande equilibrio. Con la consapevolezza che questa squadra, se lasciata giocare, può fare strada e arrivare lontano».

Lorenzo Gatto

FOOTBALL AMERICANO

Alpe Adria League: cappotto dei Muli ai neonati Mustangs

TRIESTE Va ai Muli il primo derby di football americano della stagione. Nella seconda giornata dell'Alpe Adria League, torneo valido per il campionato austriaco di seconda lega, la formazione allenata da Rick Arena ha superato la neonata formazione dei Mustangs per 19-0. Derby vero, partita combattuta giocata davanti a un pubblico particolarmente numeroso e rumoroso. Tanto agonismo che ha prodotto spettacolo ma è stato anche la causa degli infortuni del running back dei Mustangs Sartoretto (frattura del braccio) e dell' americano dei Muli, Wells (frattura del perone), in un incidente particolarmente cruento che ha consigliato, a 4' dalla fine del match, il termine anticipato della partita.

Gara segnata dal vantaggio dei Muli che passano con un calcio di ritorno di Hackett quindi incrementano il risultato con un touch down dello stesso giocatore americano bravo ad arrivare in end zone dopo una corsa di 50 yarde. Primo tempo chiuso sul 12-0 a favore dei Muli con i Mustangs in difficoltà a causa degli infortuni che limitano il potenziale offensivo della squadra. Nella seconda parte di gara l'equilibrio si rompe quando Zingale lancia Bonini per il touch down che, trasformato da Del Ben, porta il risultato sul definitivo 19-0.

Nel prossimo turno, sabato 23, i Muli tornano in campo a Lubiana per affrontare la delicata trasferta in casa dei Silverhawks mentre i Mustangs, domenica, cercheranno di limitare i danni ad Aviano contro la corazzata dei Grifoni Belluno che sabato hanno sconfitto i Silverhawks 26-0.

l. g.

Muli e Mustangs nel derby triestino. (Foto Tommasini)